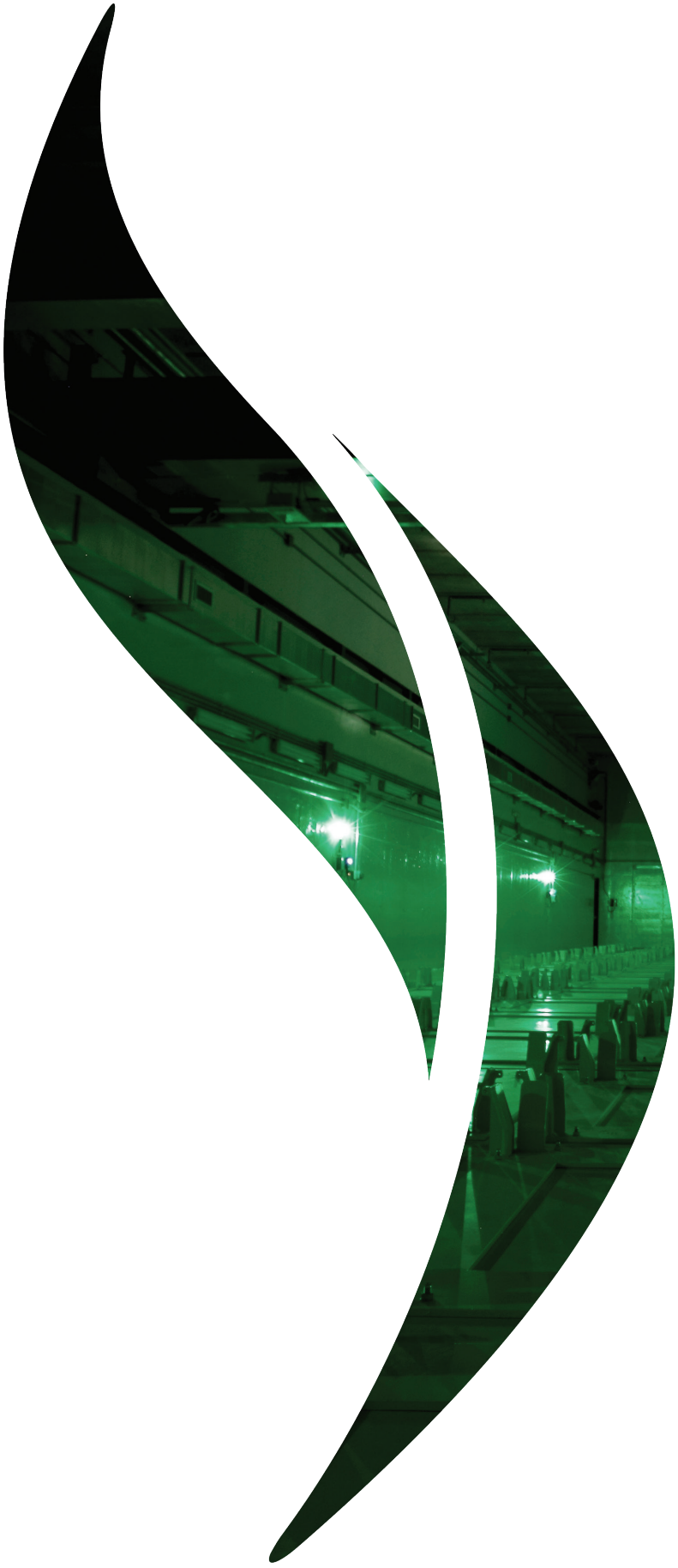
Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A. e Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2017

Bilancio d'esercizio di Sogin S.p.A.
e Relazione sulla gestione consolidata
al 31 dicembre 2017

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/9
Società con Unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

Nucleco S.p.A. – Società per l'Ecoingegneria Nucleare
Sede legale: Strada Provinciale Anguillarese, 301 – 00123 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F.05081150582 P.IVA 01352541005
R.E.A. 477578
Capitale sociale euro 3.000.000 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Sogin S.p.A



SOGIN S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 20 luglio2016 per gli esercizi 2016-2018

Presidente	Prof. Ing. Marco Enrico Ricotti
Amministratore Delegato	Ing. Luca Desiata
Consiglieri	Dott.ssa Patrizia Feletig Prof. Avv. Fabiana Massa Dott. Alessandro Portinaro

COLLEGIO SINDACALE
In carica dal 14 luglio 2017 per gli esercizi 2017-2019

Sindaci effettivi	Dott. Pietro Voci, Presidente *(Cessato dalla carica il 9/02/2018 (*)* Dott. Luigi La Rosa *(Presidente dal 9/02/2018)* Dott.ssa Angela Daniela Iannì Dott.ssa Luisa Foti *(Sindaco effettivo dal 9/02/2018)*
Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino

(*) Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pietro Voci ha rassegnato le dimissioni dalla carica sociale il 9/2/2018.

SOCIETÀ DI REVISIONE In carica dal 4 agosto 2017 per gli esercizi 2017-2019	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A

NUCLECO S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 21/05/2015

Presidente	Alessandro Dodaro
Amministratore Delegato e Vice Presidente	Emanuele Fontani *(fino al 28/02/2017)*
Amministratore Delegato e Vice Presidente	Lamberto D'Andrea *(dal 28/02/2017)*
Consiglieri	Fernanda Di Gasbarro

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi	Dott. Angelo Napolitano, Presidente *(fino al 23/05/2017)*
	Dott. Cesare Carassai, Presidente *(dal 23/05/2017)*
	Dott.ssa Valentina Vaccaro
	Dott. Roberto Iaschi
Sindaci supplenti	Dott.ssa Lorena Serafinelli
	Dott. Marcello Datoaddio

SOCIETÀ DI REVISIONE In carica dal 4 agosto 2017 per gli esercizi 2017-2019	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A

SOMMARIO

Premessa 7
Missione e indirizzi governativi 8
Organi societari di Sogin S.p.A. 12
Controllo Corte dei Conti 16
Organi societari di Nucleco S.p.A. 16
Sistema di controllo interno 18
Società di Revisione Legale dei Conti 25
Organizzazione 26
Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare 27
Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco Tecnologico 31
Sistema di riconoscimento dei costi del Servizio Integrato 33

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA e PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 35
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Sogin 36
Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare) 42
Decommissioning 45
Progetto BOSCO MARENGO 45
Progetto CAORSO 46
Progetto TRINO 48
Progetto SALUGGIA 50
Progetto CASACCIA 52
Progetto LATINA 54
Progetto GARIGLIANO 56
Progetto TRISAIA 59
Chiusura del ciclo del Combustibile 61
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico 65
Altre Attività 69
Adempimenti previsti dall'art. 19 D. lgs. n. 175/2016 73
Sistema di Gestione Integrato 74
Sistema di Gestione Integrato Sogin 74
Sistema di Gestione Integrato Nucleco 75
Gestione dei Rischi 76
Gestione dei Rischi Sogin 76
Gestione dei Rischi Nucleco 80

Risorse Umane 82

Attività di ricerca e sviluppo 87

Azioni proprie 87

Rapporti con Parti Correlate 87

Prevedibile evoluzione della gestione 88

Termini per l'approvazione del Bilancio 89

BILANCIO DI ESERCIZIO SOGIN AL 31 DICEMBRE 2017 70

Stato Patrimoniale 91

Conto Economico 93

Rendiconto finanziario 94

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 95

Struttura e contenuto del bilancio 95

Principi generali di redazione del bilancio 96

Rilevazione contabile dei ricavi nucleari 97

Altre riclassifiche contabili minori 100

Criteri di valutazione 101

Stato Patrimoniale - Attivo 117

Immobilizzazioni 117

Attivo Circolante 125

Ratei e risconti attivi 134

Stato Patrimoniale - Passivo 136

Patrimonio Netto 136

Fondi per Rischi e Oneri 137

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 143

Debiti 144

Ratei e Risconti Passivi 149

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale 150

Conto Economico 153

Valore della Produzione 153

Costi della Produzione 161

Proventi e oneri finanziari 170

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate 172

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 174

Rendiconto finanziario 175

Proposta di deliberazione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio 2017 177

PREMESSA

I paragrafi che seguono forniscono una descrizione del Gruppo Sogin (di seguito “Il Gruppo”), soffermandosi in particolare sulla missione, sugli organi societari, sul sistema di controllo interno e sull’organizzazione. Successivamente vengono presentati la Relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Sogin e il Progetto di Bilancio d’esercizio di Sogin 2017.

MISSIONE E INDIRIZZI GOVERNATIVI

SOGIN S.P.A.

Sogin S.p.A. è la società pubblica responsabile del decommissioning degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Sogin ha inoltre il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale, un'infrastruttura di superficie dove vengono depositati in totale sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti in Italia.
Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli indirizzi strategici del Governo Italiano.

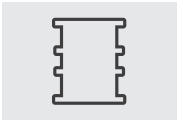
Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:
- mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico
- altre attività di mercato nell'ambito del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Il decommissioning costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare.
Questa attività comprende le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, decontaminazione e smantellamento delle installazioni nucleari, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale e caratterizzazione radiologica finale.
L'insieme di queste attività ha l'obiettivo di riportare il sito a "prato verde", cioè a una condizione priva di vincoli radiologici, e quindi, restituirlo alla collettività per il suo riutilizzo.
Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e all'impianto FN di Bosco Marengo, Sogin gestisce il decommissioning degli ex impianti di ricerca ENEA per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella.
La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza.
Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dall'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, dalla centrale nucleare

di Creys-Malville in Francia (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile. In merito a quest'ultima attività, particolare importanza assume il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction Initiative (GTRI* - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari).
I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA).

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO



Il D. lgs. n. 31/2010 ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.
Il Deposito Nazionale consentirà la chiusura del ciclo nucleare, attraverso la sistemazione definitiva in sicurezza dei rifiuti radioattivi derivanti dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti e delle centrali nucleari e dal settore della medicina, della ricerca e dell'industria. Sarà costituito dalle strutture per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività e da quelle per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi ad alta attività, che dovranno essere successivamente trasferiti in un deposito geologico idoneo alla loro sistemazione finale.
Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente ,consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è stata, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva Europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, la quale stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.
Insieme al Deposito, sarà costruito il Parco Tecnologico, che ambisce a essere un centro di eccellenza a livello internazionale nell'ambito della ricerca tecnologica e industriale. Le attività sviluppate al suo interno saranno in grado di attirare investimenti, pubblici e privati, sia per sostenere la ricerca sia per rappresentare un polo d'avanguardia nello sviluppo di nuove tecnologie, relazionandosi e coordinandosi con altri centri, compresi quelli universitari.
Nel rispetto dei tempi previsti dal Decreto, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato la proposta di CNAPI, Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, a ISPRA. Di seguito vengono riportate le tappe principali del processo realizzate:

- *13 marzo 2015:* ISPRA ha consegnato la sua relazione sulla proposta di CNAPI a MiSE e MATTM
- *16 aprile 2015:* MiSE e MATTM hanno richiesto approfondimenti tecnici a Sogin e ISPRA
- *16 giugno 2015:* Sogin ha consegnato la CNAPI aggiornata
- *20 luglio 2015:* ISPRA ha riconsegnato la CNAPI a MiSE e MATTM senza ulteriori osservazioni
- *21 luglio 2015:* MiSE e MATTM hanno comunicato che entro la fine di agosto 2015 sarebbe stato dato il Nulla Osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto

Ottenuto il nulla osta da parte dei suddetti Ministeri, Sogin pubblicherà la

CNAPI e il Progetto Preliminare. Con tale atto formale prenderà il via la fase di consultazione pubblica, della durata di 120 giorni, durante la quale verranno coinvolti tutti i soggetti portatori di interesse, i cittadini, le istituzioni locali, le associazioni, che potranno contribuire al dibattito attraverso la formulazione di osservazioni e proposte tecniche.
Inizia così un processo partecipato che, articolato in diverse e successive fasi, ha l'obiettivo di arrivare ad una manifestazione di interesse ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, delle Regioni ed Enti Locali che ricadono nelle aree idonee.

ALTRE ATTIVITÀ

Sogin, oltre a svolgere la propria attività istituzionale, opera in Italia e all'estero nello sviluppo di attività di decommissioning di impianti nucleari e gestione dei rifiuti radioattivi per altri operatori.
Trattasi di attività svolte sul mercato internazionale (EU, EBRD, etc.), e nazionale, per acquisire contratti e sviluppare progetti, studi, consulenze e servizi tecnici di ingegneria, caratterizzazioni radiologiche, bonifiche ambientali, sicurezza e radioprotezione, trattamento dei rifiuti radioattivi e smantellamento di impianti nucleari, in accordo agli indirizzi strategici e operativi stabiliti dall'allora Ministero delle Attività Produttive (ora MiSE) nel Decreto del 2 dicembre 2004.
Nell'ambito di tale attività, Sogin ha sottoscritto negli anni contratti commerciali con la Federazione Russa, l'Armenia e la Slovacchia. Infine, in base a quanto previsto dal Decreto Legge n. 243/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 18/2017, è stata affidata al Gruppo Sogin, attraverso un accordo di collaborazione tra Sogin e il Commissario straordinario, la bonifica del sito Cemerad di Statte (TA).

NUCLECO S.P.A.

Nucleco, soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin, svolge la maggior parte delle proprie attività nell'ambito nel programma sviluppato da Sogin per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare (1).
Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.
Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione ed analisi di sicurezza.
Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per ENEA.
Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.
Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

1 Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D. lgs. n.163/2006) ed in qualità di impresa collegata può ricevere contratti da Sogin S.p.A. in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

ORGANI SOCIETARI DI SOGIN S.P.A.

Gli organi societari di Sogin sono: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico azionista dell'intero capitale sociale.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente.
L'Assemblea ordinaria approva il Bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente e ne determina i compensi, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e, ai sensi dell'art. 2402, ne determina le relative retribuzioni, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, determinandone il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.
L'Assemblea straordinaria ha competenza sulle materie tassativamente indicate dal Codice Civile (art. 2365).
Nel corso dell'esercizio 2017, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita cinque volte, in sede ordinaria.
In particolare, l'Assemblea ordinaria nella seduta del 14 luglio 2017, ha nominato i nuovi componenti del Collegio Sindacale e, nella seduta del 4 agosto 2017, ha conferito l'incarico alla Società di revisione legale dei conti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto, ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Tutti gli amministratori sono rieleggibili a norma dell'art. 2383 del Codice Civile.
I Consiglieri sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, per gli esercizi 2016-2018, e cesseranno dalla carica sociale all'atto della dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018.
I componenti dell'Organo Amministrativo di Sogin per l'assunzione della carica devono:

- possedere i requisiti di professionalità e competenza e non devono incorrere in una delle cause di ineleggibilità o decadenza previsti dall'art. 14 del vigente Statuto Sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 11,

comma 1, del D. lgs. n. 175/2016, e s.m.i., devono possedere, altresì, i requisiti di onorabilità, professionalità ed autonomia stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e della Finanze, previa intesa in Conferenza unificata
- non incorrere nelle cause di inconferibilità e nelle cause ostative in tema di incompatibilità degli incarichi previste dalle disposizioni del D. lgs. n. 39/2013 e s.m.i.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie aziendali e di gruppo, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, approva il Progetto di Bilancio, provvede all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) della Società, ex D. lgs.. n. 231/2001 e, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Inoltre, nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza, fissandone il compenso, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, previo pare obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; ha altresì la competenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie. Nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amminstrazione è eletto dall'Assemblea degli Azionisti; qualora l'Assemblea non provveda, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente.
Lo Statuto Sociale, ai sensi di quanto disposto dal D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i., prevede che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea, possa attribuire deleghe gestionali al Presidente sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.
Al Presidente in carica, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire - sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, dandone informativa all'Amministratore Delegato, nonché la supervisione del Controllo interno.
Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.
Per le predette deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio e in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6, del D. lgs. n. 175/2016 - un compenso di euro 57.600. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile.
Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere al Presidente i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai

sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte dell'emolumento ex articolo 2389, comma 3, c.c. sopra fissato.
L'art. 15.6 dello Statuto sociale, prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, può nominare un Vice Presidente, al solo fine di sostituire il Presidente nei casi di assenza o impedimento.
In merito, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Delegato, Vice Presidente della Società.
Il Vice Presidente è preposto a garantire la sola continuità delle attività gestorie demandate per statuto sociale al Presidente, quali la convocazione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e la conduzione delle relative riunioni, con esclusione delle attività riguardanti l'esercizio delle deleghe al medesimo attribuite. Per l'esercizio delle predette funzioni, come espressamente indicato nello statuto sociale, non possono essere previsti compensi aggiuntivi.

AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato ha tutti i poteri per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente. Per le deleghe attribuite, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. lgs. n. 175/2016 – un compenso di euro 192.000,00. Il suddetto compenso non prevede la componente variabile. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, di riconoscere all'Amministratore Delegato, i compensi non monetari previsti per il personale Dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di Aziende Industriali e dagli accordi sindacali aziendali. La quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte dell'emolumento ex art. 2389, comma 3, Codice Civile, sopra fissato.
L'Amministratore Delegato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, di norma ogni tre mesi, sull'espletamento di tali poteri.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
I Sindaci durano in carica tre esercizi, terminano il loro mandato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, in particolare:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale
- Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella

seduta del 14 luglio 2017, per gli esercizi del triennio 2017-2019 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2019.
Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell’esercizio 2017, 13 volte, di cui 8 nella sua nuova composizione.
In data 9 febbraio 2018, il Presidente del Collegio Sindacale per motivi personali ha rassegnato, con effetto immediato, le dimissioni dalla carica sociale. Al fine di garantire la piena operatività del Collegio Sindacale, un Sindaco Supplente è subentrato, quale componente effettivo fino alla prossima Assemblea, in applicazione dell’art. 2401, del Codice Civile.
La Presidenza è stata assunta dal componente del Collegio Sindacale più anziano.

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

Sogin, quale società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e s.m.i.
Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, ed in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.
Le funzioni di Magistrato Delegato al controllo sono state svolte, fino a marzo 2018, dal Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa, che a partire da quella data è stato destinato ad altro incarico. Le funzioni di Delegato Sostituto al controllo sono state conferite al Consigliere Chiara Bersani, dal mese di maggio 2017.

ORGANI SOCIETARI DI NUCLECO S.P.A.

Gli organi societari sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dagli azionisti Sogin ed ENEA.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione. Qualora ciò non sia possibile, l'Assemblea elegge un proprio Presidente.
L'Assemblea approva il bilancio di esercizio, nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente e ne determina i compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 1 del c.c., nomina i componenti del Collegio Sindacale e ne determina i relativi emolumenti, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale e ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, da tre componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ed eletti nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può nominare un Vice Presidente al solo fine di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
L'Amministratore Delegato e il Presidente, se delegato, curano che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di norma ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle sue controllate.
I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti all'esito della procedura prevista dalla

direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, prot. 14656, attivata da Sogin, quale società controllante, con l'invio di una lettera al Ministero nella quale sono indicati, previa intesa tra gli Azionisti, le attività svolte, i criteri adottati per la designazione dei nominativi, inclusi quelli riguardanti il rispetto delle norme in materia di equilibrio di genere, nonché i requisiti professionali dei soggetti proposti per ricoprire la carica di Presidente, di Amministratore Delegato e di Consigliere.
La predetta intesa - che tiene necessariamente conto di quanto previsto dal nulla osta per l'esercizio del complesso di installazioni per il trattamento, condizionamento, deposito e smaltimento di rifiuti radioattivi, sito nel Centro Ricerche Casaccia e della prassi finora seguita in Nucleco per la nomina dei componenti l'organo di gestione - prevede che ENEA designi il Presidente (individuandolo tra i propri funzionari) e Sogin gli altri due Consiglieri (individuandoli tra i propri dirigenti), di cui uno designato per rivestire la carica di Amministratore Delegato.
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 maggio 2015, per gli esercizi del triennio 2015-2017 e cesserà dalla carica all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017.
Inoltre, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 maggio 2015, ha attribuito tutti i poteri per la gestione della Società all'Amministratore Delegato, ad eccezione di quelli che il Consiglio di Amministrazione si è espressamente riservato e di quelli attribuiti al Presidente.
Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, ha nominato, nella persona dell'Amministratore Delegato, il Vice Presidente della Società, con il solo compito di sostituire il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento per l'esercizio delle funzioni attribuite al Presidente dalla legge o dallo Statuto Sociale, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.
L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 28 Febbraio 2017, ha nominato il nuovo Amministratore Delegato, in sostituzione dell'Amministratore Delegato dimissionario.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione legale e statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di equilibrio tra i generi, all'esito di procedura analoga a quella adottata per il Consiglio.
Il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco supplente sono indicati dall'azionista Sogin mentre due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente, indicati dall'azionista ENEA.
Il Collegio Sindacale ha il compito di esercitare le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile e, in particolare: vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 23 Maggio 2017 per gli esercizi del triennio 2017-2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

SOGIN S.P.A.

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.
Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure riguardanti i vari processi aziendali, core-business e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.
Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, affidati a tutte le funzioni aziendali e svolti con continuità all'interno dei processi aziendali da chi mette in atto una determinata attività e da chi ne ha le responsabilità di supervisione, controlli di secondo livello svolti periodicamente dalle funzioni di risk management, di compliance, di verifica del sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente, dal controllo di gestione e dal Dirigente Preposto, ciascuno per le proprie competenze, ed infine i controlli indipendenti, svolti dalla funzione di Internal Audit che riferisce direttamente al Vertice aziendale in merito al disegno e alla funzionalità complessiva del sistema.
Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla Società di Revisione Legale dei conti.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.
Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal CdA il 7 ottobre 2016

sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.
Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.
Nel 2017 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili, dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.
Inoltre, come richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il DP ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ed ha effettuato ulteriori specifici audit nell'ambito di propria competenza.

CONTROLLO INTERNO (INTERNAL AUDITING)

Sulla base del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 aprile 2017, sono stati effettuati, nel corso dell'anno 2017, 11 audit e 6 follow up.
Le attività di verifica hanno interessato, tra l'altro, i seguenti processi aziendali relativi a: rischi assicurabili e gestione delle polizze, rischio reputazionale, protezione fisica delle sedi Sogin, controllo di gestione, gestione delle informazioni classificate, cyber security, gestione dei subappalti, affidamenti diretti a consulenti esterni e gestione delle fideiussioni.

MODELLO 231 E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Sogin ha un Codice Etico e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo coerente con le previsioni del D. lgs. n. 231/2001 e un Organismo di Vigilanza (OdV), in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo funzionamento e sulla sua osservanza.
Il CdA nomina i componenti dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.
L'Organismo di Vigilanza vigila sulla efficace attuazione del Codice Etico, sulla sua osservanza e sul suo aggiornamento. La violazione delle norme del Codice può comportare l'applicazione di sanzioni contrattualmente disciplinate.
Nel corso del 2017 è rimasto in carica l'Organismo di Vigilanza, nominato il 7 ottobre 2016.
Le attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) sono proseguite nel 2017 e nel mese di luglio 2017 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della Parte Generale del MOGC e del Codice Etico di Sogin.
La Parte Generale stabilisce princìpi e gli strumenti diretti a sviluppare il

complesso delle norme che definiscono l'assetto e regolano l'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che la Società adotta per prevenire e contrastare la commissione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa ex D. lgs. n° 231/2001 e i fenomeni corruttivi ex legge 190/2012, nonché per evitare i fenomeni di mala gestio e garantire la corretta gestione della Società.
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è anche integrato dalle disposizioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza adottato dalla Società, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
Il Codice Etico stabilisce le disposizioni volte a orientare e disciplinare i comportamenti organizzativi e individuali di tutti coloro che ne condividono la missione o che hanno un legittimo interesse nel suo perseguimento, devono adottare nel proprio agire, in relazione:
• ai rapporti con la Società, anche di natura extra contrattuale, siano essi istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli individui, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo
• alle iniziative poste in essere, direttamente o indirettamente, anche all'estero, per Sogin, siano essi amministratori, sindaci, revisori, dipendenti, collaboratori, consulenti, appaltatori, fornitori o partner
Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito internet di Sogin.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2017, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Sogin (PTPC), per il triennio 2017-2019, che sostituisce, aggiornandoli, sia il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018.
Tale revisione si è resa necessaria per tenere conto:

- della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 831 del 3 agosto 2016 (approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016)
- della Determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, inerente le *Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi*
- del D. lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, *"Codice dei contratti pubblici"*
- del D. lgs. del 25 maggio 2016, n. 97, inerente la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*
- della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, per gli esercizi del triennio 2016-2018, dell'assetto dei poteri della Società e delle linee di indirizzo strategico
- del D. lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, *Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*
- delle delibere di approvazione della nuova macrostruttura della Società, assunte dal Consiglio di Amministrazione

In materia di formazione, si ricorda che è stato inserito, nel PTPC 2017-2019, l'Obiettivo n. 11 *(Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza)* che ha portato:

- alla somministrazione di un modulo formativo di base, tramite e-learning, a 866 dipendenti di Sogin (circa il 95% dell'intera popolazione aziendale

che ammonta a 913 dipendenti, il resto degli addetti - essenzialmente operai - sarà formato tramite un vademecum e un questionario da compilare) e a 11 dipendenti di Enea comandati, concluso nel primo trimestre 2017

- alla somministrazione di un modulo formativo specialistico ai dipendenti impegnati nelle aree sensibili a maggiore rischio corruttivo (302 dipendenti di Sogin e 1 dipendente di Enea comandato)
  In attuazione degli adempimenti legislativi e di quanto previsto nell'Obiettivo n. 17 *(Trasparenza documenti, informazioni e dati)*, sono state emesse le linee guida per la pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati nella sezione "Società trasparente" del sito istituzione di Sogin S.p.A ed è stata emessa una revisione delle suddette linee guida per recepire le direttive della Delibera ANAC n. 1134/2017 *("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza")*.
  È stata aggiornata la sotto-sezione dell'Accesso civico nella sezione "Società trasparente" introducendo:
- la parte relativa all'accesso generalizzato (FOIA: *Freedom Of Information Act*)
- il *Regolamento per la disciplina delle modalità di attuazione in Sogin S.p.A. dell'istituto dell'accesso civico, ai sensi dell'art. 5, co. 1-2, del D. lgs. n. 33/2013*
- il registro degli accessi

Nel corso del 2017 è stato predisposto il documento sulle segnalazioni degli illeciti *(whistleblowing)* e sulla tutela dell'identità del dipendente segnalante *(whistleblower)*. Il suddetto documento, previsto nell'Obiettivo n. 13 *(Predisporre una procedura sulle segnalazioni degli illeciti e sulla tutela dell'identità del dipendente segnalante)*, è stato elaborato in ragione dell'intervenuta approvazione della legge 30 novembre 2017, n. 179 *(Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato)* in materia di *whistleblowing*, entrata in vigore il 29 dicembre 2017.

NUCLECO S.P.A.

CONTROLLO INTERNO (INTERNAL AUDITING)

La Funzione "Controllo Interno" ha presidiato i processi aziendali prestando attenzione alla verifica ed al miglioramento del sistema di controllo anche in relazione alla corretta e continua applicazione della normativa, dei regolamenti e delle procedure interne e a quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di Nucleco.
Nel corso del 2017 sono stati eseguiti tre audit che hanno coperto processi sensibili. Gli audit sono stati condotti: uno con il supporto di un Team di audit esterno e gli altri due con il supporto di un Team audit della società Controllante. Essi hanno riguardato:

- la gestione degli adempimenti legislativi ed autorizzativi di cui al D.lgs. n. 230/1995 (attuazione direttive Euratom in materia di radiazioni ionizzanti) e s.m.i
- la gestione della contabilità e degli adempimenti amministrativi e fiscali con particolare riguardo al rispetto di condizioni e termini di pagamento nei confronti di dipendenti, fornitori ,enti e erario
- la gestione degli adempimenti legislativi di cui al D. lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

I rapporti di audit hanno evidenziato che:

- tutti i test hanno avuto esiti sostanzialmente favorevoli
- i rischi di processo sono risultati adeguatamente valutati nelle procedure e gestiti dagli operatori
- i processi sottoposti a verifica, per quanto osservato, sono sotto controllo
- la tracciabilità dei dati, la segregazione delle attività, delle responsabilità nonché le procedure applicate risultano adeguate

In generale tutti i controlli interni hanno evidenziato l'adeguatezza del sistema di controllo anche in relazione alla corretta e continua applicazione della normativa, dei regolamenti e delle procedure interne e a quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo di Nucleco.
Sulla base della ricognizione dei rischi aziendali completata nel 2017 e di cui si è in precedenza accennato, sarà effettuata la rivalutazione dei rischi già evidenziati nell'attuale Piano pluriennale di audit ed eventualmente sarà formulata la proposta di un nuovo Piano.

MODELLO 231 E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Nucleco adotta fin dal 2008, un modello di organizzazione, controllo e gestione ex D.lgs. n. 231/01 (Modello 231), ai fini dell'esimente della responsabilità amministrativa degli enti. Nel corso del 2017, aderendo alla segnalazione dell'Organismo di Vigilanza sulla necessità di un nuovo aggiornamento del Modello 231 per tenere conto degli ulteriori cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti nell'ambito del D.lgs. n. 231/2001 e dei nuovi adempimenti disposti dalle modifiche e integrazioni operate sulla Legge 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione, il Modello 231 è stato

aggiornato nella Parte Generale e nelle Parti Speciali ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 Dicembre 2017.
In particolare è stato aggiornato anche nelle sue Parti Speciali rispetto alla precedente versione emessa a marzo 2013 per recepire le nuove normative emanate in materia ex D. lgs. n. 231/2001 ivi comprese la Legge n. 190/2012 e il D. lgs. n. 33/2013.
Nucleco adotta inoltre un Codice Etico (adottato sempre nel 2008) in cui sono delineati i principi di condotta ed i valori cui la Società si ispira. Nella stessa seduta del 19 dicembre 2017, il CdA. ha approvato anche l'aggiornamento del Codice Etico, nel quale è stata data una maggiore rilevanza al rispetto dei principi di onestà e correttezza da parte dei destinatari del Codice e sono stati richiamati i principi di condotta nei rapporti con le parti correlate.
In Nucleco è stato istituito anche un Organismo di Vigilanza (OdV), in composizione collegiale, in posizione di piena autonomia e indipendenza funzionale, che vigila sul suo corretto funzionamento, osservanza ed aggiornamento.
L'Organismo di Vigilanza (OdV), è composto da tre componenti, due esterni (di cui uno con funzioni di Presidente) e uno interno, coincidente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di requisiti di professionalità, onorabilità, competenza ed indipendenza.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel 2017 Nucleco ha provveduto ad adempiere alle disposizioni previste dalla Legge n. 190/2012 (Anticorruzione), dal D. lgs. n. 33/2013 (Trasparenza) e dal D. lgs. n. 39/2013 (inconferibilità e incompatibilità incarichi) per le attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale e dall'UE.
La società ha predisposto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 (PTPC), che comprende anche le attività relative a garantire trasparenza e integrità, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Nucleco nella seduta del 31 marzo 2017.
Nel 2017 è stata tenuta costantemente aggiornata la sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale della Società, mediante la tempestiva pubblicazione dei dati/ informazioni in aderenza alle direttive dell'ANAC.
Si evidenzia che le misure organizzative del PTPC sono parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui all'ex. D. lgs. n. 231/2001 e formano con esso un unico sistema di misure di prevenzione. Pertanto, l'eventuale violazione delle misure di prevenzione della corruzione si inquadra nell'ambito della violazione delle regole stabilite internamente alla Società, comprendenti quelle dirette a prevenire i reati ex D. lgs. n. 231/2001 e le prescrizioni del Codice Etico.

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin e di Nucleco è affidata ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa, come previsto dallo statuto della società.
L'Assemblea degli Azionisti ha affidato in data 4 agosto 2017 l'incarico della revisione legale dei conti alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2017-2019, all'esito dell'espletamento di una procedura di gara europea e su proposta motivata del Collegio Sindacale.

ORGANIZZAZIONE

SOGIN S.P.A.

Nel corso dell'anno 2017 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin modificata nell'ultimo trimestre 2016.
In particolare, oltre alla definizione dell'articolazione di secondo livello, nell'ambito delle Funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sono state apportate modifiche nell'ambito di alcuni processi da cui ne è derivata l'istituzione delle nuove Funzioni Sicurezza, Safety e Progetti Speciali e Personale e Organizzazione.

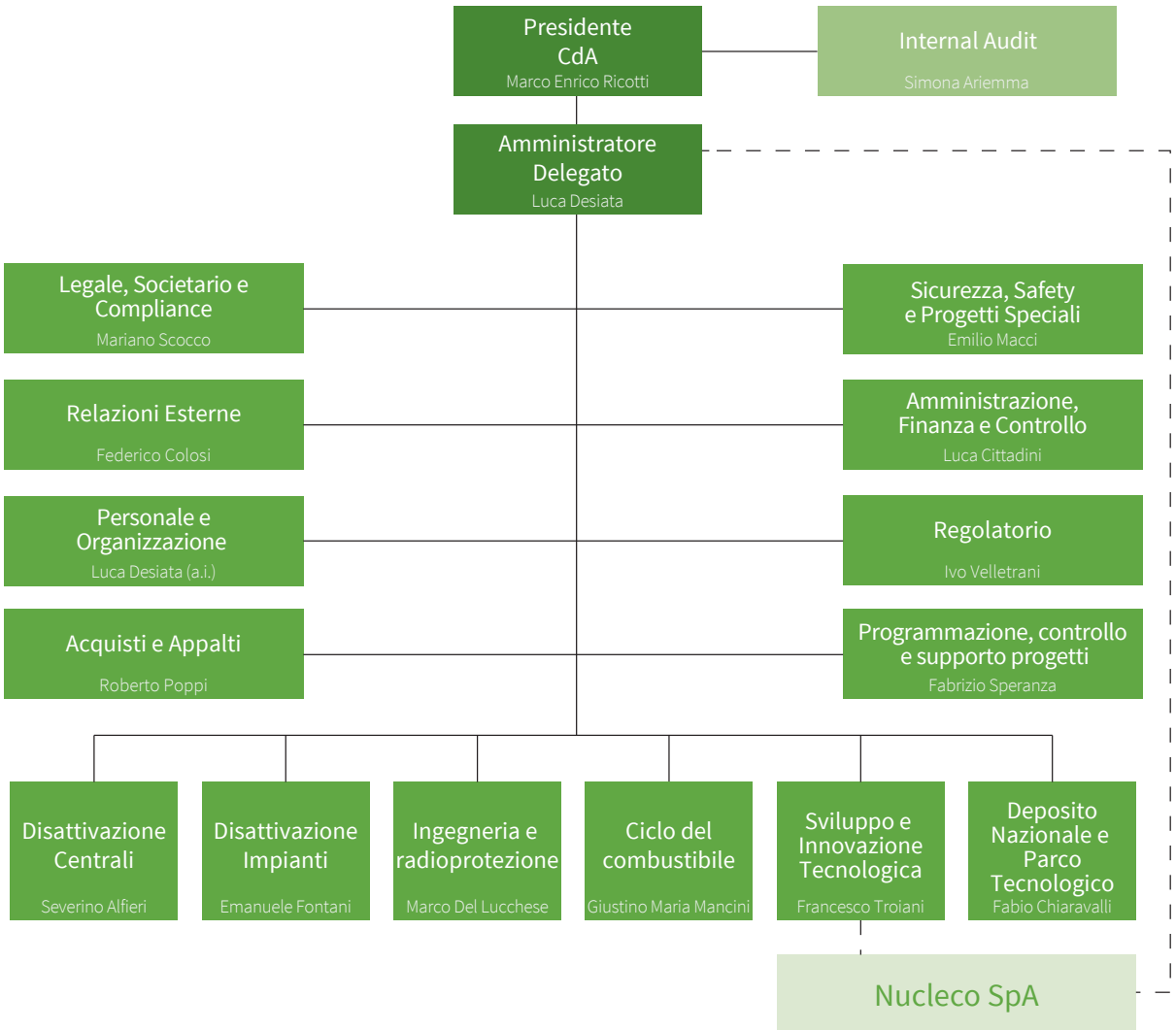


Tabella 1 – Organigramma Sogin al 31.12.2017

NUCLECO S.P.A.

Nucleco opera con una struttura organizzativa coerente con le prescrizioni del Nulla Osta di esercizio degli impianti e consolidata per coniugare le esigenze di una migliore gestione degli impianti e di sviluppo delle attività da svolgere presso i cantieri esterni.
La struttura organizzativa si articola in funzioni di staff che presidiano tutti i processi amministrativi, di approvvigionamento e gestione del personale ed in tre aree di business:

- Commerciale e Vendite
- Gestione sito
- Ingegneria, Waste Management e Decommissioning

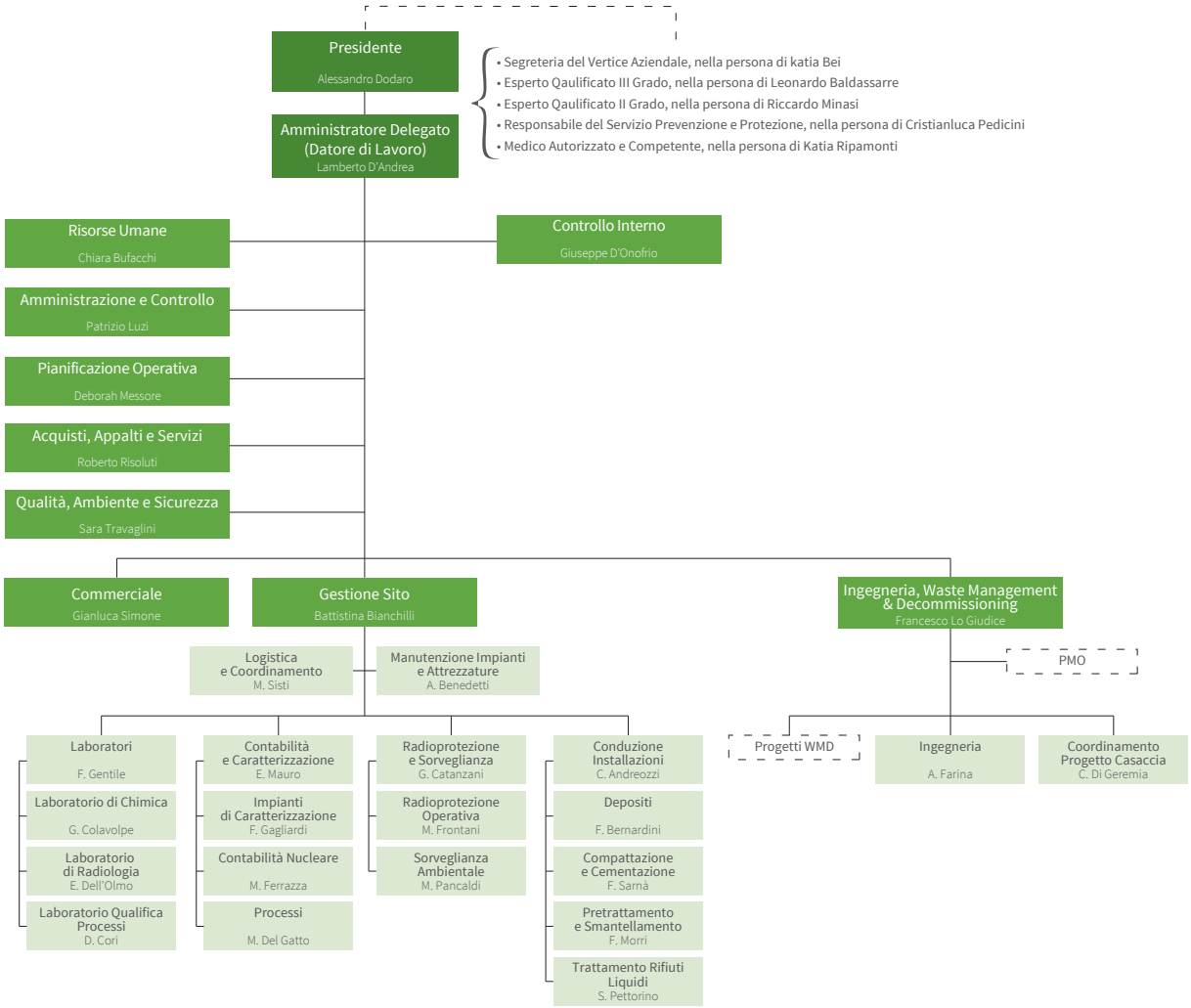


Tabella 2 – Organigramma Nucleco

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità per la Regolazione Reti Energia e Ambiente, (di seguito "ARERA"), attraverso un sistema regolatorio basato sull'approvazione di un preventivo annuale e del relativo consuntivo.
L'ARERA, con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013, ha definito il regime regolatorio per il periodo 2013-2016, che prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il decommissioning e ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa. Tale sistema è stato prorogato anche per il 2017.
Il regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'AEEGSI sono:

- Costi generali efficientabili
- Costi ad utilità pluriennale
- Costi commisurabili all'avanzamento
- Costi esterni commisurati all'avanzamento
- Costi obbligatori
- Costi per l'incentivo all'esodo
- Imposte

I costi generali efficientabili consistono in costi esterni per i servizi vari di sito e i costi di coordinamento e servizi (escluso quanto compreso nei costi obbligatori e legati al volume delle attività di smantellamento) e in costi del personale per le funzioni di staff. In questa voce di costo rientra tutto il restante personale di sede che svolge attività per la commessa nucleare (secondo i criteri della separazione contabile), nonché il personale di sito non obbligatorio addetto ai servizi (amministrazione, gestione personale, ecc.)
I costi ad utilità pluriennale sono costi sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.
I costi ad utilità pluriennale sono riconosciuti sulla base di quanto disposto nella delibera ARERA del 9 maggio 2013 n. 194/2013/R/EEL. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla Deliberazione sopra citata; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.
Le quote di ammortamento sono riconosciute in ogni esercizio sulla base

del tasso di variazione medio dell'anno "n" del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, della variazione del capitale investito lordo realizzatesi nell'anno "n" per effetto di alienazioni, dismissioni effettuate a qualsiasi titolo ovvero a completamento della vita utile standard dei cespiti relativi ai beni ad utilità pluriennale e degli investimenti lordi relativi ai beni ad utilità pluriennale realizzati ed entrati in esercizio nell'anno "n".
Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulated Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice Civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.
La RAB rappresenta, in sintesi, il valore regolatorio dei cespiti Sogin non impiegati direttamente nel decommissioning.
La remunerazione del capitale investito netto viene riconosciuta utilizzando il tasso di remunerazione definito dall'Autorità ad inizio di ogni periodo di regolazione.
I costi commisurabili all'avanzamento consistono in costi esterni per le consulenze, prestazioni professionali e consulenze di ingegneria, costi per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato o occasionale relativi ad attività di smantellamento e costi di personale interno legati all'andamento delle attività.
I costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento sono rappresentati da costi esterni relativi a contratti per la realizzazione fisica delle attività di smantellamento, ivi compresi la realizzazione dei depositi provvisori e di chiusura del ciclo del combustibile.
I costi obbligatori sono costi sostenuti in riferimento alla protezione fisica, alla vigilanza dei siti e della sede, alle coperture assicurative, alla formazione obbligatoria e alle attività di gestione e sorveglianza degli impianti sulla base di leggi e prescrizioni, alla sorveglianza radiologica ambientale, al mantenimento della conformità legislativa in campo ambientale convenzionale e alla sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori.
Per quanto attiene il riconoscimento per le categorie di costi esterni commisurati all'avanzamento, commisurabili, obbligatori e ad utilità pluriennale è previsto un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'ARERA, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo.
Per quanto riguarda i costi generali efficientabili, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento, determinato considerando i costi generali efficientabili di un anno base, aggiornati all'inflazione e depurati dei costi straordinari o minusvalenze eventualmente registrate, dei costi di competenza economica di anni diversi da quello dell'anno base.
L'Autorità riconosce i costi generali efficientabili di ciascun esercizio sulla base di un valore iniziale di riferimento, del tasso di variazione medio nell'anno dei prezzi al consumo e di un tasso annuale di produttività, fissato al momento all'1%.
Il margine positivo o negativo (c.d. margine di contribuzione della gestione efficientabile alla commessa nucleare) scaturisce dalla differenza tra i costi generali efficientabili riconosciuti dall'ARERA e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.
I costi commisurabili all'avanzamento, inoltre, sono riconosciuti a consuntivo, purchè inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'ARERA sulla base di specifici driver. Tali valori sono determinati fondamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti "strategici" (denominati task driver) rispetto all'anno precedente.
I costi obbligatori sono riconosciuti a consuntivo sulla base di un piano pluriennale, ed eventuali oneri superiori a quanto preventivato sono oggetto di valutazione da parte di ARERA e riconosciuti solo se legati ad eventi imprevedibili ed eccezionali, sulla base di giustificati e documentati motivi.

Il regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premio/penalità che si basa sul raggiungimento di alcuni obiettivi specifici di avanzamento. I ritardi nel raggiungimento di tali obiettivi può portare all'applicazione di penali.
Gli obiettivi e i target/progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di decommissioning sono:

- *Task driver:* sono task/progetti che ARERA considera di valore strategico; attraverso la valutazione del loro avanzamento ARERA valuta l'avanzamento complessivo del programma di decommissioning
- *Milestone:* sono obiettivi specifici individuati in relazione a singole attività reputati strategici dall'ARERA. In buona sostanza attraverso le milestone viene valutato il raggiungimento di risultati chiave per determinare l'avanzamento dei progetti più importanti. Le stesse vengono definite all'inizio del periodo di regolazione per il quadriennio e sono poi aggiornate di anno in anno (in base a valutazioni effettuate congiuntamente dal tavolo istituzionale a cui partecipano MiSE, ISPRA e ARERA)

Al fine di determinare il raggiungimento del premio/penalità per l'esercizio, l'ARERA ha individuato tre casistiche specifiche:

- raggiungimento nel corso dell'anno di oltre il 70% delle milestone: il premio erogato da ARERA a Sogin varierà tra i 2 e i 3 milioni di euro e, in caso di anticipo di milestone previste in anni successivi, il premio potrà essere incrementato fino a un valore massimo di 5 milioni
- raggiungimento di milestone per un peso compreso tra il 50% e il 70%: il premio erogato da ARERA sarà pari a zero
- raggiungimento nel corso dell'anno di milestone per un peso totale inferiore al 50%: la penale imposta da ARERA sarà variabile da 0.02 a 1 milione di euro e verranno riconosciuti ricavi per costi commisurabili pari alla base dei costi commisurabili prevista (pari a circa 25 milioni di euro). Tuttavia le eventuali penalità riscontrate nell'esercizio verranno corrisposte nei limiti dell'utile di esercizio (la restante parte verrebbe recuperata nei limiti dell'utile degli altri esercizi successivi). Questo meccanismo serve ad evitare il contrasto con la normativa europea e nazionale sul tema della responsabilità dell'esercente nucleare (disponibilità delle risorse finanziarie necessarie affinchè lo stesso possa adempiere ai propri obblighi soprattutto in materia di sicurezza)

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare sulla tariffa elettrica (ex componente A2 oggi A2RIM) e attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) garantisce la copertura dei fabbisogni finanziari di Sogin.
Sogin sottopone annualmente ad ARERA un Piano Finanziario, che viene poi aggiornato trimestralmente in occasione degli aggiornamenti tariffari.

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche "DNPT") secondo quanto previsto dal D. lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. L'art. 25 comma 3 del medesimo decreto, prevede che la società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza. Nel 2012, con la Legge n. 27 del 24 marzo 2012 è stato stabilito che *le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il deposito nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti.*

Con delibera ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare ed integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 comma 1 del D.lgs. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con delibera 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014. Nel corso degli anni 2015 e 2016 si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e l'ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il

riconoscimento dei costi relativi all’attività del DNPT ed il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.
Tuttavia, ad oggi, non risulta ancora definito un meccanismo di riconoscimento specifico. Si evidenzia inoltre che Sogin ha inviato all’ARERA ogni anno tutti i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI DEL SERVIZIO INTEGRATO

ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" in base ad una specifica Convenzione nel 1989.
Il D. lgs. n. 52/2007, all'art. 17, 3° comma, ha specificato che *il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento ed il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate*. Il successivo 4° comma del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è stato l'unico operatore nazionale ad aderire al Servizio integrato.
A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con ENEA nel 2011, è stata attribuita a Nucleco S.p.A., in via esclusiva, *l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica ed industriali*.
I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione ed altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento ed il trasporto di rifiuti
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti ed indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo ad ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo, il cui ammontare è determinato sulla base di una delibera del Comitato di Gestione ENEA-Nucleco del 2016

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue una analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il *pricing* delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

200 KN
3595
3591
3596

La presente relazione sulla gestione riferita all'esercizio 2017 è stata predisposta dagli amministratori in accompagnamento al Progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato riferiti allo stesso esercizio.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL GRUPPO SOGIN

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Sogin	2017	2016	Variazione
Dati economici			
Valore della produzione	413.920.554	201.122.317	212.798.237
Margine operativo lordo (EBITDA)	26.780.636	21.759.899	5.020.737
Risultato operativo (EBIT)	10.376.465	7.725.190	2.651.275
Utile netto d'esercizio	7.807.254	4.205.208	3.602.046
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni immateriali nette	15.620.803	16.682.084	(1.061.281)
Immobilizzazioni materiali nette	165.271.047	146.519.558	18.751.489
Patrimonio netto	59.651.639	58.357.350	1.294.289
Fondi per rischi e oneri	13.174.193	12.479.825	694.368
Altri dati operativi			
Consistenza media del personale	1.226	1.284	(58)
Costo medio unitario del personale	70.496	70.276	220
Portafoglio contratti attivi in essere alla fine dell'esercizio	314	333	(19)
Contratti attivi acquisiti	434	273	161

Tabella 3 – Principali dati operativi Gruppo Sogin

Il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2017 è il seguente:

Conto Economico Consolidato Riclassificato Gruppo Sogin	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	193.449.858	15.751.698	177.698.160
a) Ricavi per repstazioni connesse all'attività nucleare	*181.763.638*	*7.050.197*	*174.713.441*
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	*11.686.220*	*8.701.501*	*2.984.719*
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	175.672.444	35.618.626
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	*213.694.125*	*173.496.366*	*40.197.759*
b) Variazioni lavori in corso altre attività	*(2.403.055)*	*2.176.078*	*(4.579.133)*
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.962.756	4.920.466	42.290
Altri ricavi e proventi	4.216.871	4.777.710	(560.839)
Totale ricavi operativi	**413.920.555**	**201.122.317**	**212.798.238**
Costi del personale	89.045.812	92.852.308	(3.806.496)
Costi per servizi	280.289.585	71.303.701	208.985.884
Altri costi operativi	17.804.521	15.206.409	2.598.112
Totale costi operativi	**387.139.918**	**179.362.418**	**207.777.500**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**26.780.637**	**21.759.900**	**5.020.738**
Ammortamenti e svalutazioni	14.158.666	12.587.734	1.570.932
Accantonamenti	2.245.505	1.446.975	798.530
Risultato operativo (EBIT)	**10.376.466**	**7.725.191**	**2.651.276**
Gestione finanziaria	2.547.804	639.682	1.908.122
Imposte sul reddito	(5.117.015)	(4.159.664)	(957.351)
Utile dell'esercizio	**7.807.254**	**4.205.209**	**3.602.045**

Tabella 4 – Conto economico riclassificato consolidato Gruppo Sogin

La gestione del Gruppo Sogin nell'esercizio 2017 ha prodotto un utile netto di esercizio di 7,8 milioni di euro.

I ricavi operativi al 31 dicembre 2017 ammontano a 413,9 milioni di euro e sono attribuibili prevalentemente:

- alla commessa nucleare, i cui ricavi, conseguiti a titolo definitivo, quali quelli per l'anno 2016 come da Delibera 442/2017/R/EEL del 16 giugno 2017 di ARERA e l'ammontare della quota di ammortamento dell'esercizio 2017 dei cespiti acquisiti prima del 1 gennaio 2017, rilevati nella voce A.1 del Conto Economico, ammontano a 181,7 milioni di euro, mentre i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare in attesa della delibera, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente, rilevati nella voce A.3 variazioni dei lavori in corso, si attestano a 213,7 milioni di euro, conseguiti dalla Capogruppo

- ai ricavi da prestazioni connesse con le altre attività, per un ammontare complessivo pari a 11,6 milioni di euro, realizzati sia dalla Capogruppo, per un ammontare di 6,1 milioni di euro che dalla controllata, per un ammontare di 5,5 milioni di euro
- agli altri ricavi e proventi, pari a 4,2 milioni di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo e relativi alle sopravvenienze attive e ad altre componenti positive

L'ammontare dei ricavi consuntivati nell'esercizio 2017 evidenzia un notevole incremento rispetto al 2016, attribuibile principalmente all'incremento dei ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, sia con riferimento alle attività di decommissioning nelle Centrali e negli Impianti Sogin che per effetto della firma con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017, inerente il riprocessamento del combustibile nucleare.
I ricavi conseguiti per le altre attività evidenziano un andamento positivo rispetto ai ricavi conseguiti nel precedente esercizio, in aumento di circa 2,9 milioni di euro, attribuibili principalmente ai positivi risultati conseguiti dalla Capogruppo nella gestione delle attività del progetto inerente l'assistenza tecnica alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia, con un ammontare di ricavi di 1,1 milioni di euro, e dalla controllata nelle attività di mercato verso terzi non soci, derivanti principalmente da attività di trattamento rifiuti, radioprotezione e ingegneria.
I costi operativi per l'esercizio 2017 sono pari a 387,1 milioni di euro, di cui 89 milioni di euro riferiti ai costi del personale, 280,2 milioni di euro ai costi per servizi e 17,8 milioni di euro ad altri costi.

Per quanto riguarda i costi del personale, si evidenzia un decremento di 3,8 milioni di euro rispetto al 2016, prevalentemente per effetto del decremento della consistenza media del personale nel Gruppo (passata da 1.284 del 2016 a 1.226 del 2017).

I costi per servizi, che registrano nel periodo un ammontare pari a 280,2 milioni di euro, in forte incremento rispetto al precedente esercizio per circa 208,9 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo, per lavori da imprese, per il trattamento e il riprocessamento del combustibile a seguito della sottoscrizione dei contratti con NDA e per altri costi vari.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio è positivo e si attesta a 26,7 milioni di euro mentre il risultato operativo (EBIT), al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo, ammonta a 10,3 milioni di euro.

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un valore pari a 2,5 milioni di euro, in aumento rispetto a quanto consuntivato nel 2016, per effetto del conseguimento di utili su cambi da parte della Capogruppo.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, pari a 5,1 milioni di euro, il Gruppo Sogin chiude il 2017 con un utile netto di 7,8 milioni di euro.

Con riferimento alla performance di Sogin si riporta di seguito il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2017.

Conto Economico Riclassificato Sogin	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.909.023	8.686.240	179.222.783
a) Ricavi per repstazioni connesse all'attività nucleare	*181.763.638*	*7.050.198*	*174.713.440*
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	*6.145.385*	*1.636.042*	*4.509.343*
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	175.672.444	35.618.626
a) Variazioni lavori in corso commessa nucleare	*213.694.125*	*173.496.366*	*40.197.759*
b) Variazioni lavori in corso altre attività	*(2.403.055)*	*2.176.078*	*(4.579.133)*
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.892.313	4.609.062	(716.749)
Altri ricavi e proventi	5.711.038	5.621.546	89.492
Totale ricavi operativi	**408.803.444**	**194.589.292**	**214.214.152**
Costi del personale	75.990.836	79.513.157	(3.522.321)
Costi per servizi	300.822.465	88.272.999	212.549.466
Altri costi operativi	12.953.003	11.402.337	1.550.666
Totale costi operativi	**389.766.304**	**179.188.493**	**210.577.811**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**19.037.140**	**15.400.799**	**3.636.341**
Ammortamenti e svalutazioni	13.001.538	11.454.406	1.547.132
Accantonamenti	40.000	735.221	(695.221)
Risultato operativo (EBIT)	**5.995.602**	**3.211.172**	**2.784.430**
Gestione finanziaria	2.861.439	618.019	2.243.420
Imposte sul reddito	(3.704.546)	(2.384.350)	(1.320.196)
Utile dell'esercizio	**5.152.495**	**1.444.841**	**3.707.654**

Tabella 5 – Conto economico riclassificato Sogin

Nel 2017 la Capogruppo ha realizzato un utile netto di 5,1 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio. L'EBIT si è incrementato di 2,7 milioni di euro, rispetto ai 3,2 milioni del 2016, per effetto del notevole incremento registrato dalle attività della Commessa Nucleare, con riferimento sia ai risultati consuntivati sui progetti strategici che sul margine realizzato sui costi generali efficientabili.

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin al 31 dicembre 2017, con evidenza degli impieghi di liquidità e delle fonti di finanziamento, è il seguente:

Stato Patrimoniale Gruppo Sogin	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	128.068.275	47.128.578	80.939.696
Altre Immobilizzazioni nette	20.768.715	87.909.244	(67.140.528)
Progetto Deposito Nazionale	32.054.860	28.163.820	3.891.040
Crediti commerciali	19.933.673	21.268.096	(1.334.423)
Attività correnti non liquide	89.731.604	121.194.953	(31.463.349)
Rimanenze	414.954.060	197.866.439	217.087.621
Debiti commerciali e passività correnti	(201.209.666)	(196.477.410)	(4.732.256)
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	(21.049.315)	(21.738.158)	688.843
Capitale Investito di funzionamento	**483.252.206**	**285.315.562**	**197.936.644**
Partecipazioni e crediti finanziari	2.980.817	2.678.736	302.081
Capitale Investito netto	**486.233.023**	**287.994.298**	**198.238.725**
Acconti nucleari	531.194.697	255.672.144	275.522.553
Debiti vs MiSE GP	74.802.057	91.965.863	(17.163.806)
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	(185.002.035)	(118.001.059)	(67.000.976)
Indebitamento finanziario netto	**420.994.719**	**229.636.948**	**191.357.771**
Patrimonio netto	65.238.304	58.357.350	6.880.954
Fonti nette di Finanziamento	**486.233.023**	**287.994.298**	**198.238.725**

Tabella 6 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

La situazione patrimoniale del Gruppo Sogin al 31.12.2017 evidenzia un incremento del capitale investito di funzionamento, per 198 milioni di euro, attribuibile principalmente all'andamento del valore delle rimanenze, che accoglie l'ammontare dei corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare della Controllante e per il valore contabile degli investimenti, pari a 180,8 milioni di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio per 17,6 milioni di euro.
Anche con riferimento al valore delle fonti nette di finanziamento emerge un notevole incremento rispetto al precedente esercizio, attribuibile sostanzialmente all'aumento degli acconti nucleari riferiti alla Capogruppo, per via delle erogazioni effettuate nell'anno da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) e alla stima degli oneri nucleari che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità.

Per un'analisi di dettaglio viene di seguito esposto lo Stato Patrimoniale riclassificato di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Stato Patrimoniale Sogin	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni nette di cantiere	126.902.726	46.068.641	80.834.084
Altre Immobilizzazioni nette	19.079.931	86.552.886	(67.472.954)
Progetto Deposito Nazionale	32.054.860	28.163.820	3.891.040
Crediti commerciali	15.822.539	18.039.092	(2.216.553)
Crediti commerciali vs Nucleco	1.807.036	1.763.333	43.703
Attività correnti non liquide	87.636.484	119.265.607	(31.629.123)
Rimanenze	414.934.331	197.763.742	217.170.589
Debiti commerciali e passività correnti	(193.929.398)	(186.641.733)	(7.287.665)
Debiti commerciali vs Nucleco	(14.773.562)	(11.453.725)	(3.319.837)
Fondi per Rischi e oneri e Fondo TFR	(13.885.752)	(16.508.222)	2.622.470
Capitale Investito di funzionamento	**475.649.195**	**283.013.441**	**192.635.754**
Partecipazioni e crediti finanziari	5.180.817	4.878.736	302.081
Capitale Investito netto	**480.830.012**	**287.892.177**	**192.937.835**
Acconti nucleari	531.194.697	255.672.144	275.522.553
Debiti vs MiSE GP	74.802.057	91.965.863	(17.163.806)
Debiti vs banche	0	0	0
Disponibilità liquide	(177.437.003)	(107.549.895)	(69.887.108)
Indebitamento finanziario netto	**428.559.751**	**240.088.112**	**188.471.639**
Patrimonio netto	52.270.261	47.804.065	4.466.196
Fonti nette di Finanziamento	**480.830.012**	**287.892.177**	**192.937.835**

Tabella 7 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin

Si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi seguenti per una dettagliata disamina dell'andamento della gestione di società per l'esercizio 2017.

DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE (COMMESSA NUCLEARE)

Con riferimento all'andamento consolidato della Commessa Nucleare, si riporta di seguito il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2017.

Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.777.348	7.050.198	174.727.150
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	213.694.125	173.496.366	40.197.759
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.070.443	311.404	759.039
Altri ricavi e proventi	2.659.847	3.844.056	(1.184.209)
Totale Ricavi operativi	**399.201.763**	**184.702.024**	**214.499.739**
Costi del personale	82.493.971	85.385.292	(2.891.321)
Costi per servizi	276.330.525	67.544.993	208.785.532
Altri costi operativi	16.100.108	14.115.405	1.984.703
Totale Costi operativi	**374.924.604**	**167.045.690**	**207.878.914**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**24.277.159**	**17.656.334**	**6.620.825**
Ammortamenti e svalutazioni	13.786.044	11.968.942	1.817.102
Accantonamenti	39.348	707.804	(668.456)
Risultato operativo (EBIT)	**10.451.769**	**4.979.587**	**5.472.182**

Tabella 8 – Conto Economico Riclassificato Consolidato Commessa Nucleare

La Commessa Nucleare consolidata chiude l'esercizio 2017 con un risultato operativo consolidato positivo per 10,4 milioni di euro, evidenziando un andamento in significato aumento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.
Il tendenziale aumento dei ricavi e dei costi operativi rispetto ai risultati del 2016, mostrano, nell'ottica del risultato consolidato, gli effetti di un generale avanzamento delle attività di decommissioning e nella gestione della chiusura del ciclo del combustibile, che si è avuto nel corso dell'esercizio 2017.
Tale andamento emerge in maniera ancor più evidente nel conto economico riclassificato al 31 dicembre 2017 della commessa nucleare, relativa alle attività di decommissioning e di chiusura del Ciclo del Combustibile di Sogin S.p.A., riportato di seguito.

Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin SpA	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.763.638	7.050.198	174.713.440
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	213.694.125	173.496.366	40.197.759
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
Altri ricavi e proventi	4.569.670	5.227.118	(657.448)
Totale Ricavi operativi	**400.027.433**	**185.773.682**	**214.253.751**
Costi del personale	71.802.095	74.297.234	(2.495.139)
Costi per servizi	297.745.157	86.463.135	211.282.022
Altri costi operativi	11.564.389	10.861.716	702.673
Totale Costi operativi	**381.111.641**	**171.622.085**	**209.489.556**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**18.915.792**	**14.151.597**	**4.764.195**
Ammortamenti e svalutazioni	12.801.879	11.234.192	1.567.687
Accantonamenti	39.348	707.804	(668.456)
Risultato operativo (EBIT)	**6.074.565**	**2.209.601**	**3.864.964**

Tabella 9 – Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare Sogin S.p.A.

La Commessa Nucleare chiude l'esercizio 2017 con un risultato operativo positivo per 6 milioni di euro, evidenziando un andamento in aumento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.
I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, sono stati esposti per l'anno 2017:
nella voce A.1 del Conto Economico, per 181,7 milioni di euro, con riferimento ai ricavi conseguiti a titolo definitivo, quali quelli per l'anno 2016 come da Delibera 442/2017/R/EEL del 16 giugno 2017 di ARERA e l'ammontare della quota di ammortamento dell'esercizio 2017 dei cespiti acquisiti prima del 1 gennaio 2017 nella voce A.3 variazioni dei lavori in corso, per 213,7 milioni di euro, con riferimento ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente
Per quanto riguarda la voce degli altri ricavi e proventi, si evidenzia nel periodo considerato un ammontare di 4,5 milioni di euro, in calo rispetto agli

esercizi precedenti, attribuibile principalmente alle sopravvenienze attive, per un importo di 2,1 milioni di euro e, in via residuale, ad altre voci di ricavi afferenti la Commessa Nucleare.
Con riferimento ai costi commisurati all'avanzamento del decommissioning, si evidenzia un tendendenziale incremento, attribuibile principalmente alle attività svolte presso la centrale di Latina e presso la centrale del Garigliano, per le quali si registrano i consuntivi più significativi, pari rispettivamente a 16,4 milioni e 15,6 milioni di euro.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin	SITO	2017	2016	Variazione
Costi commisurati all'avanzamamento delle attviità di decomissioning	Impianto di Bosco Marengo	1.468.700	1.050.062	418.638
	Centrale di Caorso	5.122.793	4.618.751	504.042
	Centrale di Trino	6.363.572	4.789.738	1.573.834
	Impianto di Saluggia	8.099.746	6.930.206	1.169.540
	Impianto di Casaccia	4.955.207	8.174.220	(3.219.012)
	Centrale di Latina	16.446.262	11.742.921	4.703.341
	Centrale del Garigliano	15.669.018	12.883.100	2.785.918
	Impianto di Trisaia	5.079.140	3.599.223	1.479.917
Totale		**63.204.438**	**53.788.221**	**9.416.217**

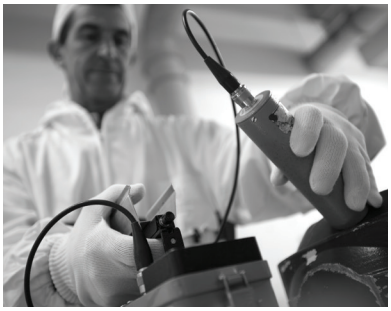
Tabella 10 – Costi commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning

L'ammontare dei costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2017 evidenzia un significativo incremento se confrontato con il medesimo dato relativo all'analogo periodo del 2016: emerge, infatti, una variazione in aumento di circa 9,4 milioni di euro, attribuibile principalmente ad una accelerazione delle attività di decommissioning che ha avuto impatto sulla quasi totalità delle centrali e degli impianti Sogin.
In merito ai costi operativi, pari a 381,1 milioni di euro, si registra un notevole incremento nel periodo, attribuibile principalmente ai costi per servizi inerenti il trattamento e riprocessamento del combustibile, derivanti dalla sottoscrizione dei contratti e degli accordi minori con NDA – *Contratto per la Sostituzione e Minimizzazione, Contratto di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Tranfer* - alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco e ai costi inerenti i lavori in appalto da imprese.
Il risultato operativo (EBIT) è positivo e ammonta a 6 milioni di euro.

DECOMMISSIONING

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2017 presso le centrali e gli impianti Sogin.

PROGETTO BOSCO MARENGO



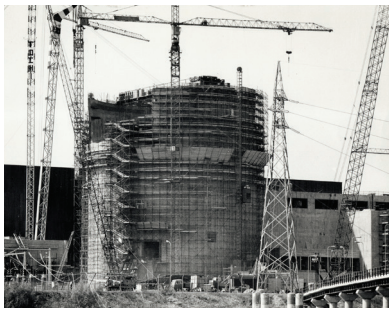
L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2017 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 1,5 milioni di euro.
Le attività di decommissioning che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo si riferiscono principalmente ai task "Decontaminazioni e smantellamenti" (BMSMF1) e "Condizionamento rifiuti radioattivi" (task BMSMG1) e, in misura minore, alla task "Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio - ripristino finale del sito" (task BMSMI1).

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Bosco Marengo	BMSMI1	Decontaminazione e demolizione deposito provvisorio-Ripristino finale del sito	38.100	572.459	(534.359)
	BMSMG1	Condizionamento rifiuti radioattivi	705.699	0	705.699
	BMSMF1	Decontaminazioni e smantellamenti	724.901	477.603	247.298
TOTALE			**1.468.700**	**1.050.062**	**418.638**

Tabella 10.1 – Task impianto di Bosco Marengo

Con riferimento al tak BMSMF1, le attività hanno riguardato l'adeguamento del locale B106 a Deposito Temporaneo di rifiuti radioattivi, il completamento delle attività di smantellamento dei servizi ausiliari in Zona Controllata e la demolizione dell'edificio BLD10, inclusa la rimozione dell'amianto del pavimento dell'edificio.
Nell'ambito del task BMSMG1, le attività hanno riguardato l'inizio delle attività di trasporto, supercompattazione e cementazione dei rifiuti radioattivi solidi presso l'impianto di Nucleco in Casaccia. Per predisporre le spedizioni dei fusti si è reso necessario approvvigionare un certo numero di overdrum da 285 litri.
Il consuntivo per il task BMSMI1 si riferisce alla fornitura di un'apparecchiatura che sarà utilizzata per la bonifica dell'Area di Rispetto del sito.

PROGETTO CAORSO



Nell'esercizio 2017, la centrale di Caorso ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5,1 milioni di euro.
Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2017.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Caorso	CASMR2 CASMR3	Predisposizioni e smantellamento circuito primario e ausiliari	0	1.484.995	(1.484.995)
	CASMW1	Trattamento rifiuti pregressi	2.608.101	972.130	1.635.971
	CASMC1	Stoccaggio temporaneo dei rifiuti	1.264.004	1.119.886	144.117
	CASMW3	Trattamento rifiuti da smantellamento	1.187.065	884.861	302.204
		Altri task	63.623	156.879	(93.255)
TOTALE			**5.122.793**	**4.618.751**	**504.042**

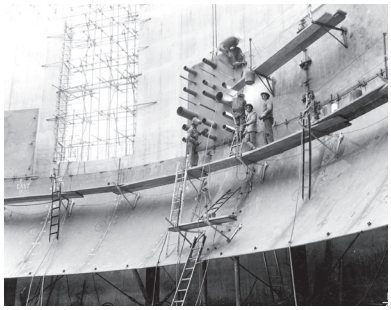
Tabella 10.2 – Task centrale di Caorso

Per quanto concerne il task CASMR2-R3, si evidenzia che nell'esercizio 2017 è stata svolta la sola attività di committenza riguardante le opere preliminari allo smantellamento di sistemi e componenti dell'Edificio Reattore: modifiche all'impianto elettrico dell'Edificio Reattore, realizzazione di un sistema di raffreddamento alternativo a quello in circuito chiuso, la realizzazione di una Waste Route tra Edifici Reattore –Turbina - Ausiliari. Sono proseguite, inoltre, le attività di progettazione interna dello smantellamento di sistemi e componenti dell'edificio reattore ed è stato completato lo studio di fattibilità per lo smantellamento di Vessel ed Internals (progetto denominato "INCA-2019").
Il task CASMW1 è inerente il trattamento dei rifiuti pregressi. Nel corso del 2017, nell'ambito del progetto di trattamento resine e fanghi radioattivi, sono state effettuate le attività di predisposizione dell'edificio ERSMA alle attività di estrazione e confezionamento per il trasporto dei fusti, la realizzazione in fabbrica di una macchina per il recupero dei fusti (MRF) alternativa a quella attualmente in utilizzo e la qualifica del processo di trattamento e condizionamento così come prevista nella documentazione inviata a ISPRA a corredo del Piano Operativo nel 2015.
In merito a questo progetto, sono stati inviati in Slovacchia, nel novembre 2017, 23 fusti di resine per effettuare le prove a freddo sull'impianto di trattamento, impianto per il quale si sono rese indispensabili modifiche, tuttora in corso, per poter procedere al trattamento della specifica tipologia di rifiuti del sito. Nel 2018 si prevede il caricamento di 8 container di trasporto con rifiuti, estratti dai depositi ERSBA ed ERSMA, opportunamente caratterizzati e confezionati, da inviare in Slovacchia per l'effettuazione delle prove a caldo del processo di trattamento e condizionamento. Solo una volta concluse con esito favorevole le suddette prove sarà possibile ottenere le autorizzazioni definitive di ISPRA al Piano Operativo e del MiSE alle spedizioni verso la Slovacchia.
Sono stati approvvigionati i contenitori tipo overpack da utilizzarsi per il reinfustamento di contenitori danneggiati o per i contenitori di media attività oltre ad un carrello elevatore, munito di pinza, appositamente dedicato alle operazioni di movimentazione dei fusti di resine e fanghi.
Con riferimento al task CASMC1, riguardante lo stoccaggio temporaneo di rifiuti, il consuntivo realizzato è legato principalmente alla conclusione delle attività di adeguamento opere civili in Edificio Turbina, che comprende le rimozioni delle interferenze elettriche e meccaniche, le demolizioni e la realizzazione di nuove strutture civili, al fine di realizzare aree di buffer provvisorio per i rifiuti radioattivi. Sono iniziati lo sviluppo della progettazione esecutiva e i lavori riguardanti gli adeguamenti impiantistici per la realizzazione della stazione di trattamento rifiuti (STR) ed area buffer provvisorio in Edificio Turbina.
È in fase di conclusione la validazione della progettazione definitiva degli interventi nel deposito ERSMA. È stata

altresì consegnata la progettazione esecutiva degli adeguamenti dei depositi ERSBA.
Per quanto riguarda il task CASMW3 nel corso del 2017 sono state completate le attività necessarie allo smantellamento dei vecchi impianti di produzione aria servizi e acqua demineralizzata e l'installazione di nuovi impianti con caratteristiche commisurate alle future esigenze dei cantieri di smantellamento e sono state ultimate le lavorazioni ai fini dello smaltimento di materiali metallici (ex off gas e turbina).

In riferimento agli altri task, si evidenziano, in particolare, il task CASMA1, inerente le attività preliminari e autorizzazioni generali, con riferimento al quale sono stati eseguiti i monitoraggi ambientali connessi con le attività di smantellamento e prescritti dal Decreto di Compatibilità Ambientale e il task CASMH1, per il quale si evidenzia che sono state completate le attività appaltate di modifica del sistema di distribuzione elettrica 6/0,4 kV, funzionali alle future esigenze legate alle attività di decommissioning.

PROGETTO TRINO



Nell'esercizio 2017, la centrale di Trino ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 6,3 milioni di euro.
Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il consuntivo al 31 dicembre 2017:

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Trino	TRSMV1	Smantellamento componenti edificio ausiliari (sistema primario)	873.024	530.267	342.758
	TRSMW2	Impianto estrazione e condiz. resine	1.283.355	278.411	1.004.944
	TRSMC1	Adeguamento/realizzazione depositi provvisori	1.315.145	842.861	472.284
	TRSMW4	Trattamento rifiuti da disattivazione	1.942.878	2.666.764	(723.886)
		Altri task	949.169	471.435	477.735
TOTALE			**6.363.572**	**4.789.738**	**1.573.834**

Tabella 10.3 – Task centrale di Trino

Relativamente al task TRSMV1, riguardante lo smantellamento del Circuito primario e dei componenti edificio ausiliari, escluso Vessel e Internals, sono proseguite le attività di caratterizzazione dei campioni metallici prelevati nell'ambito del progetto di smantellamento dei sistemi Ausiliari al Reattore ed è stato effettuato l'approvvigionamento di strumentazione utile alle future attività di smantellamento del sistema primario dell'impianto.
Con riferimento al task TRSMW2, inerente il trattamento delle resine esaurite, è stata sorvegliata da Sogin la progettazione esecutiva per la realizzazione dell'impianto di cementazione omegenea dei residui di trattamento, denominato Si.CO.MOR. Nello stesso ambito sono state effettuate alcune forniture propedeutiche alle attività di realizzazione di parti di impianto.
Nell'ambito del task TRSMC1, inerente l'adeguamento dei depositi temporanei, si è conclusa la realizzazione delle opere impiantistiche riguardanti l'adeguamento dell'edificio "Test Tank" ad area di "buffer provvisorio". In particolare nel corso dell'anno sono stati completati l'impianto elettrico, interfonico, di monitoraggio radiologico e di videosorveglianza. Tale opera è propedeutica al successivo adeguamento dei due depositi, già presenti sul sito, ai più moderni criteri della normativa europea relativa ai depositi "temporanei".
Nell'ambito della task è stata inoltre completata la fornitura delle gabbie di stoccaggio per gli overpack derivanti dal trattamento di rifiuti pregressi e sono proseguite le relative attività di supporto al servizio di survey radiologica.
Relativamente al task TRSMW4 riguardante il trattamento rifiuti da disattivazione e pregressi, sono stati completati i rientri degli overpack prodotti dalle operazioni

di supercompattazione nell'ambito dell'attività di riconfezionamento di una quota parte di rifiuti pregressi presenti presso il sito. In aggiunta si è proceduto alla caratterizzazione di campioni precedentemente prelevati a fronte dell'entrata in vigore del nuovo D.M. 7 agosto 2015 di classificazione dei rifiuti radioattivi ed in vista del loro definitivo trasferimento al Deposito Nazionale.
Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo dell'anno 2017 per la centrale di Trino si evidenzia quanto segue:

- relativamente al task TRSMR5, nell'ambito dello smantellamento dell'edificio Reattore si sono concluse le attività di bonifica del coibente e quelle di rimozione dei materiali non contaminati
- nell'ambito della task TRSMW5 è stata completata la fornitura del Sistema di Radiografia utilizzato nelle attività di caratterizzazione dei fusti ed è stato realizzato l'Upgrade del sistema di caratterizzazione girafusti
- con riguardo al task TRSMA1, relativo agli adempimenti dei Decreti ottenuti (Decreto VIA, Disattivazione) sono state effettuate le attività relative alla realizzazione del Piano di Caratterizzazione delle acque di falda, quale proseguimento dell'iter legato alla Determina di approvazione della Conferenza dei Servizi emesso dal Comune di Trino di concerto con gli enti interessati. Sono state inoltre eseguite le attività di monitoraggio ambientale richieste dal decreto VIA nell'ambito del progressivo smantellamento dell'impianto
- relativamente al task TRSMX1 sono state completate alcune forniture di strumentazione utile alle future attività di smantellamento delle piscine (Spent Fuel Pool e Purificatori)

PROGETTO SALUGGIA

L'impianto EUREX di Saluggia nell'esercizio 2017 ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 8,1 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Saluggia	SASMC1	Progetto CEMEX (Progettazione e realizz.)	2.887.670	4.004.042	(1.116.372)
	SASMD1	Condizionamento altri rifiuti d'esercizio	3.149.740	2.109.638	1.040.102
	SASMD2	Realizz.depos.temporaneo II categoria	814.319	57.750	756.569
		Altri task	1.248.017	758.777	489.240
TOTALE			**8.099.746**	**6.930.206**	**1.169.540**

Tabella 10.4 – Task impianto di Saluggia

L'andamento dei costi registra un lieve incremento rispetto ai costi commisurati all'avanzamento dei progetti di decommissioning eseguiti nel 2016.

In merito alla task SASMC1-CEMEX, i lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione dei liquidi radioattivi e del deposito temporaneo D-3 sono proseguiti fino a metà settembre 2017. Con la risoluzione del contratto, nel mese di ottobre è avvenuta la restituzione delle aree di cantiere da parte dell'Appaltatore. L'avanzamento economico raggiunto nel 2017 è pari al 11,4% del valore contrattuale. Nell'area del deposito D-3 sono state realizzate opere civili fino al raggiungimento della quota di 12 metri mentre nell'area dell'edificio di processo sono state realizzate opere civili e alcune installazioni impiantistiche fino al piano campana. Attualmente sono in corso le attività per il riavvio del programma di realizzazione del CEMEX, tra cui: attività di verifica del progetto esecutivo per l'avvio di un nuovo bando di gara e degli iter autorizzativi, studi specifici per la realizzazione di opere temporanee per la salvaguardia dell'impianto. Si rinvia, per ulteriori dettagli, a quanto precisato in Nota Integrativa relativamente ai fondi per rischi ed oneri.

Le attività di condizionamento dei rifiuti solidi pregressi

sono state eseguite su diverse tipologie di rifiuti e con differenti piani operativi, ciò ha permesso di conseguire un significativo avanzamento della task SASMD1, che nel 2017 si posiziona al 56% del costo stimato a vita intera. Quest'anno è terminato il condizionamento di circa 70 tonnellate dei rifiuti IFEC, il cui programma ha avuto inizio nel 2012.
In continuità al piano generale di condizionamento dei rifiuti solidi pregressi, sono stati sottoposti alla decontaminazione e successiva attività di sezionamento (riduzione delle dimensioni) i componenti IFEC cosiddetti "anomali", le cui dimensioni e livelli di attività hanno richiesto aree e piani operativi specifici al fine di soddisfare i criteri di trasportabilità e di accettabilità dello stabilimento di trattamento e condizionamento della Nucleco di Casaccia. Sono proseguite le attività di pre-caratterizzazione, trattamento e condizionamento dei materiali radioattivi contenuti nei contenitori RIBA.

Nel primo semestre sono terminati gli ultimi lavori pianificati del deposito temporaneo D-2 e della Nuova Cabina Elettrica, rispettivamente task SASMD2 e SASM04. Inoltre, è stata evasa una parte delle forniture di attrezzature e gabbie per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, attualmente presenti nell'edificio 2300.
Con la conclusione dei lavori e degli accertamenti amministrativi e tecnici, è stata eseguita l'accettazione definitiva delle due infrastrutture e avviati i relativi adempimenti contabili ai fini della chiusura del contratto di appalto.
Nel quarto trimestre sono state eseguite le prove funzionali e combinate, oltre alle prove a freddo sia del deposito D2 che della nuova cabina elettrica NCE con l'Autorità di controllo ISPRA. Sono seguite le richieste di istanza per la messa in esercizio dei due impianti.

Nel corso dell'anno sono state svolte anche altre attività che, pur non contribuendo significativamente al consuntivo dei costi, hanno un impatto sull'avanzamento dei programmi di decommissioning del sito di Saluggia. Si segnalano in particolare:

- esecuzione della viabilità interna la cui conclusione è prevista nel primo semestre 2018 (task SASM03)
- esecuzione degli scavi e dei campionamenti radiologici dell'area antistante la vasca di rilancio A per installare i nuovi impianti e i sistemi di controllo automatici (task SASM03)
- conclusione della progettazione definitiva per la realizzazione dell'edificio 2300 secondo i nuovi criteri progettuali ed esecutivi già adottati con il deposito D-2 (task SASMF3)
- studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di servizi e impianti per l'edificio 2300 (task SASMF3)
- Inizio della progettazione e realizzazione del sistema di confinamento per il campionamento dei liquidi organici (task SASMD3)

PROGETTO CASACCIA

Nell'esercizio 2017 il sito di Casaccia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 4,9 milioni di Euro.
Con riferimento all'analisi di specifici task, si evidenzia nella tabella che segue l'andamento del consuntivo al 31 dicembre 2017.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Casaccia	CSSMO3	Smantellamento serbatoi	367.904	1.388.688	(1.020.784)
	CSSMP1	Adeguamento locali Opec 2	0	61.452	(61.452)
	CSSMP4	ASSO - SaG	600.052	572.578	27.474
	CSSMP2 CSSMO1	Condizionamento rifiuti radioattivi d'esercizio	3.180.772	4.772.478	(1.591.707)
	CSSMP8	Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU	194.140	127.760	66.380
		Altri Task	612.339	1.251.262	(638.923)
TOTALE			**4.955.207**	**8.174.219**	**(3.219.012)**

Tabella 10.5 – Task impianto di Casaccia

Per quanto riguarda il task CSSMO3, inerente lo smantellamento dei serbatoi effluenti liquidi radioattivi "Waste A e B", il cui consuntivo è pari a circa 368 migliaia di euro, sono proseguite presso Nucleco le attività di trattamento rifiuti generati durante le attività di smantellamento dei serbatoi interrati "Waste A" e "Waste B" e le attività di cantiere inerenti all'indagine radiologica del terreno sottostante i locali che contenevano i serbatoi. Per quanto riguarda la futura attività del cantiere, sono stati eseguiti sondaggi a supporto dello studio di fattibilità in corso di predisposizione per la bonifica dell'area, lo smantellamento dell'edificio di contenimento e i ripristini finali.

Con riferimento al task CSSMP1, relativo all'adeguamento dei locali OPEC 2, si evidenzia che nell'anno 2017 non era previsto lo svolgimento di alcuna attività.
Per quanto concerne le attività della task CSSMP4, inerente lo smantellamento delle scatole a guanti, il cui consuntivo risulta essere pari a circa 600 migliaia di euro, nel 2017 sono state completate, secondo programma, le attività di smantellamento di sette Scatole a Guanti (SaG) di IV livello, per complessive 41 SaG obsolete smantellate, e sono state avviate le operazioni di smantellamento di ulteriori due SaG di IV livello. Per queste attività Sogin ha progettato, sviluppato e collaudato in proprio, secondo un programma di prove e con il supporto del fornitore, tecniche di smantellamento e modifiche innovative dei sistemi di contenimento della contaminazione, grazie alle quali è stato possibile migliorare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni.
Nell'ambito del task CSSMP2, relativo al condizionamento dei rifiuti radioattivi d'esercizio, il cui consuntivo è pari a circa 3.181 migliaia di euro, sono state effettuate secondo programma le attività di gestione, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi degli impianti IPU e OPEC.
Per il deposito OPEC2, è stata trasmessa all'ISPRA la documentazione relativa ai collaudi effettuati con esito positivo; sono stati inoltre tramessi il piano di condizionamento dei rifiuti e i documenti organizzativi e gestionali. L'esercizio del deposito potrà essere avviato "nel rispetto delle eventuali prescrizioni che saranno definite dall'ISPRA e comunicate al Ministero dello Sviluppo Economico e alle altre Amministrazioni". Sono stati completati anche i lavori di realizzazione dei sistemi anti-intrusione del deposito.
Per il deposito OPEC1 è stata eseguita l'indagine approfondita dei pozzetti dell'area di carico e, per quanto riguarda Waste A&B, è stato avviato nel corso del 2017 lo studio di fattibilità per la bonifica delle strutture interrate, lo smantellamento dell'edificio di contenimento e il ripristino delle aree.

Il task CSSMP8, relativo al trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi IPU, il cui consuntivo

pari a circa 194 migliaia di euro, nel 2017 è giunto alla fase di finalizzazione il progetto per l'approvvigionamento di una SAG di cementazione dei rifiuti liquidi acquosi dell'impianto Plutonio ed è in corso la sorveglianza sulle attività di qualifica dei liquidi acquosi mentre è stata completata la caratterizzazione fisico-chimica dei rifiuti liquidi organici. Relativamente alla task in oggetto, è stata trasmessa al MiSE l'istanza di autorizzazione per la modifica d'impianto.

Per quanto concerne gli altri task, il cui consuntivo è pari a circa 612 migliaia di euro, si evidenzia quanto segue:

- per il task CSSMO5, inerente le attività di caratterizzazione per OPEC, nel 2017 è proseguita la progettazione definitiva interna per l'appalto integrato di realizzazione del laboratorio di radiochimica nel sito Casaccia (LACC) ed è stata trasmessa a ISPRA l'istanza per il nulla-osta per la realizzazione del laboratorio
- per il task CSSMP5, relativo alle attività di caratterizzazione plutonio, nel 2017 è stata completata la caratterizzazione radiologica dell'impianto Plutonio
- per il task CSSMP6, riguardante le predisposizioni allo smantellamento, sono stati avviati i lavori di adeguamento del parco bombole dell'impianto Plutonio. Nell'ambito dello stesso task, è stata presentata al MiSE l'istanza di modifica di impianto per la rimozione della torre "Tovaglieri" e della infrastruttura "ASSO"

PROGETTO LATINA

Nell'esercizio 2017 la centrale di Latina ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 16,4 milioni di euro.
Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2017.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Latina	LTSMH2	Progetto Piscina	230.696	208.920	21.775
	LTSMR2	Progetto Boilers	1.958.505	2.667.840	(709.335)
	LTSMW2	Progetto fanghi	731.580	1.924.497	(1.192.917)
	LTSMW1	Trattamento rifiuti	11.055.625	6.302.882	4.752.742
		Altri task	2.469.856	638.781	1.831.075
TOTALE			**16.446.262**	**11.742.921**	**4.703.341**

Tabella 10.6 – Task centrale di Latina

Le attività di decommissioning che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo, hanno riguardato principalmente:

- il progetto Piscina, task LTSMH2
- il progetto Boilers, task LTSMR2
- il progetto Fanghi, task LTSMW2
- il progetto Trattamenti rifiuti, LTSMW1

Per quanto concerne il task LTSMH2, relativo al progetto piscina, si evidenzia che nel 2017, si è avuto un sensibile miglioramento rispetto all'andamento 2016 in quanto, pur in assenza dell'autorizzazione ISPRA del Piano Operativo fase 2 e fase 3 (documenti trasmessi rispettivamente in settembre 2013 e maggio 2016), è stato possibile eseguire le attività di collegamento dell'impianto radwaste alla fossa fanghi e la fornitura delle attrezzature per la scarifica della piscina stessa.

Per quanto riguarda invece il task LTSMR2, relativo al Progetto Boilers, si registra una variazione in diminuzione rispetto al 2016, attribuibile alle problematiche relative ai ricorsi presentati dal fornitore risultato secondo in graduatoria nella gara di realizzazione di una Facility

trattamento materiale che ha portato, nel luglio 2017, alla pronuncia da parte del Consiglio di Stato dell'inefficacia del contratto e del subentro del secondo fornitore in graduatoria nella gara originaria.

Per quanto riguarda il task LTSMW2, inerente il completamento dell'impianto di estrazione e condizionamento fanghi (LECO), è stato registrato un consuntivo inferiore all'anno precedente in quanto le attività di realizzazione degli impianti sono stati ultimati e sono state avviate unicamente le attività necessarie per la realizzazione delle prove a freddo dell'impianto.

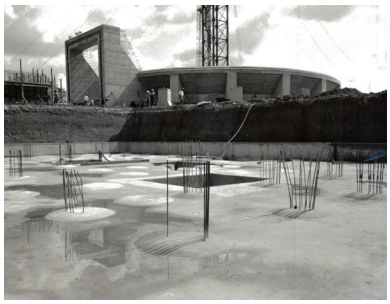
Il task LTSMW1, relativo al trattamento rifiuti, ha avuto un incremento notevole dovuto alla bonifica del materiale di origine antropica delle parti d'impianto denominate "Area A" e "Area B", le cui attività sono iniziate nel 2016.
È stata inoltre completata l'attività di estrazione, confezionamento e trasferimento al Deposito temporaneo filtri KCFC.
Hanno, inoltre, contribuito all'incremento del task LTSMW1 le seguenti attività:

- Il Monitoraggio delle aree d'impianto finalizzato all'individuazione delle anomalie radiometriche e convenzionali
- La fornitura di un sistema trasportabile di supercompattazione e cementazione per trattamento rifiuti.

Con riferimento agli altri task, si evidenzia il contributo del task LTSMH1, relativo al progetto dell'impianto trattamento effluenti attivi (ITEA), che ha registrato un miglioramento rispetto all'andamento del 2016 in quanto, rispetto a tale periodo, è stato aggiudicato il contratto di progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo impianto ITEA.
Le attività del 2017 hanno riguardato il completamento delle opere di impermeabilizzazione del sedime d'impianto dell'area dove verrà successivamente costruito l'edificio.
Per quanto riguarda altre attività che hanno contribuito all'avanzamento del consuntivo 2017 della centrale di Latina si segnala quanto segue:

- sono iniziati i lavori di impermeabilizzazione del sedime d'impianto ed il ripristino della rete drenaggi delle aree di centrale denominate A e B come da prescrizioni VIA
- sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del laboratorio radiochimico e del laboratorio ambientale
- sono stati ultimati i lavori di demolizione del serbatoio oli minerali BTZ
- è stato fornito un nuovo sistema di monitoraggio degli effluenti aeriformi

PROGETTO GARIGLIANO



Nell'esercizio 2017 la centrale del Garigliano, ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 15,6 milioni di euro.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Garigliano	GASMR1	Preparazione attività di smantellamento isola nucleare	1.431.183	1.352.903	78.281
	GASMS1	Trincee	611.390	695.543	(84.153)
	GASMT2	Smantellamento componenti edificio turbina	6.562.655	2.981.195	3.581.460
	GASMC3	Adeguamento Radwaste	1.346.849	1.120.953	225.896
	GASME1	Interventi camino e nuovo punto di scarico	1.876.501	1.352.917	523.584
	GASMW1	Trattamento dei rifiuti radioattivi	1.897.747	1.942.310	(44.563)
		Altri task	1.942.692	3.437.279	(1.494.587)
TOTALE			**15.669.018**	**12.883.099**	**2.785.919**

Tabella 10.7 – Task centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning relative all'anno 2017 che hanno contribuito maggiormente all'avanzamento del consuntivo hanno riguardato principalmente:

- la preparazione dell'attività di smantellamento dell'isola nucleare, task GASMR1
- le trincee, task GASMS1
- lo smantellamento delle componenti edificio turbina, task GASMT2
- l'adeguamento del Radwaste, task GASMC3
- gli interventi al camino ed il nuovo punto di scarico, task GASME1
- il trattamento dei rifiuti radioattivi, task GASMW1

Riguardo il task GASMR1, relativo alla preparazione delle attività di smantellamento isola nucleare, all'interno dell'edificio reattore sono continuate le attività di rimozione degli impianti interferenti con i nuovi impianti.
Sono terminate le attività di riassetto elettrico e meccanico dei carriponte e sono stati effettuati i collaudi.
Sono proseguite le attività di realizzazione del nuovo impianto elettrico e l'installazione del nuovo impianto di condizionamento afferenti l'edificio reattore.
Nel piazzale esterno ubicato a Sud-Ovest dell'Edificio Reattore sono iniziate le predisposizioni per la realizzazione della platea per l'installazione di macchine frigorifere/pompe di calore dell'impianto di condizionamento dell'edificio reattore.

Con riferimento al task GASMS1, relativo alle trincee, dopo aver conseguito l'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Caserta, è stata realizzata la struttura metallica di copertura della Trincea 1. Sono terminate anche le attività di installazione del telone, dei serramenti e del nuovo impianto elettrico e di illuminazione del capannone di copertura, compresi i collaudi degli impianti installati.
In merito al task GASMT2, relativo allo smantellamento dei componenti edificio turbina, come attività propedeutica alla realizzazione del nuovo impianto elettrico e di ventilazione afferenti a detto Edificio, è proseguita la rimozione degli impianti fuori servizio ancora presenti nei locali pompe alimento, diesel di emergenza/compressore, preriscaldatori e Piano Governo Turbina.
Nelle aree esterne a Sud-Est dell'Edificio Reattore sono stati realizzati i basamenti che ospiteranno i serbatoi contenenti i gas da taglio.
Sono state eseguite le predisposizioni per la successiva installazione del nuovo impianto di ventilazione, per il quale è stato eseguito l'assemblaggio dei nuovi canali.
È terminata l'attività di rimozione di materiale contenente amianto dai tratti rompifiamma presenti alle diverse quote dell'edificio turbina. È stato rimosso l'esistente generatore diesel di emergenza di centrale.
Nel locale Piano Governo Turbina si è proceduto alla

rimozione degli impianti e dei carter interferenti con lo smantellamento dell'alternatore. Si è proceduto con l'estrazione del rotore dell'alternatore ed è stata avviata l'attività di taglio dello stesso.
Per l'adeguamento dell'impianto aria servizi, è stato redatto il progetto esecutivo dall'Appaltatore, eseguita la sorveglianza degli elaborati finalizzata all'approvazione degli stessi da parte di Sogin. Sono stati forniti il nuovo compressore con essiccatore, i nuovi serbatoi di accumulo e gli scaricatori di condensa. È stata presentata al Genio Civile l'istanza per l'autorizzazione sismica della struttura metallica di sostegno del compressore.
Riguardo al task GASMC3, relativo alla realizzazione del nuovo Radwaste, è stata effettuata la scarifica della pavimentazione del locale GECO. All'interno dell'edificio GECO Est sono stati eseguiti gli smantellamenti preliminari propedeutici alle successive attività di demolizione. È stato demolito l'edificio GECO Ovest con annesso locale quadri elettrici. È stata avviata l'attività di allontanamento dalla centrale, e conferimento presso impianti autorizzati, del materiale prodotto in fase di demolizione. È iniziata la realizzazione dei pali prova propedeutici all'esecuzione dei pali di fondazione del nuovo Radwaste.
In merito alla task GASME1, relativo agli interventi per l'abbattimento del camino e per la realizzazione del nuovo punto di scarico, sono state eseguite le operazioni di predisposizione del cantiere e, acquisita l'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Caserta, è stata eseguita l'attività di demolizione del Camino stesso. Si è proceduto all'installazione del nuovo camino e sono state avviate le procedure per la messa in esercizio dello stesso. Inoltre è stato effettuato l'allontanamento dalla centrale e il conferimento, verso impianti autorizzati, di gran parte del materiale prodotto in fase di demolizione.
In merito alla task GASMW1, relativo al trattamento dei rifiuti radioattivi, sono proseguite le attività operative sia presso Nucleco che presso la centrale. È stata ottenuta da parte dell'ISPRA, l'approvazione, con condizioni, all'utilizzo degli isocontainer IP2 come aree buffer per lo stoccaggio provvisorio. Relativamente all'Officina Meccanica Calda, sono stati ripetuti i collaudi funzionali in presenza di ISPRA, la quale ha richiesto una modifica del posizionamento delle sonde per il rilevamento della depressione del locale. Tale operazione è stata successivamente eseguita e nel mese di settembre 2017 e sono stati inviati all'Istituto le risultanze delle prove di efficienza dei filtri con contestuale comunicazione di avvio all'esercizio dell'Officina.
Con riferimento agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento nell'anno 2017 della centrale del Garigliano si segnala quanto segue:

- in merito alle attività di adeguamento degli edifici adibiti a deposito (task GASMC6), si è ancora in attesa dell'approvazione del Progetto Particolareggiato da parte di ISPRA per poter avviare le attività già contrattualizzate di adeguamento a deposito dell'edificio Ex Compattatore. Sono state eseguite le operazioni di predisposizione del cantiere e, acquisita l'autorizzazione sismica da parte del Genio Civile di Caserta, è stata realizzata la platea dell'area di movimentazione che permetterà lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti durante i lavori di adeguamento dell'edificio ex- compattatore; sono state eseguite le attività di cantierizzazione e tutte le attività propedeutiche al getto della platea
- in merito allo smantellamento di internals, vessel e sistemi edificio reattore (task GASMR2), è stata aggiudicata la committenza per il ripristino del circuito di riempimento di piscina/ vessel e canale reattore; attività propedeutica afferente al progetto VeGa19 ed è stata consegnata la progettazione esecutiva da parte del fornitore. È in corso la sorveglianza da parte di Sogin
  È stata, inoltre, completata la progettazione definitiva per il recupero materiali e attrezzature varie dai locali L34 e L42 (VeGa19). È in corso la progettazione definitiva per lo smantellamento e trattamento internals Fase 1 e Fase 2 del progetto VeGa19;
- relativamente alla decontaminazione ed alla demolizione degli edifici e delle tubazioni interrate (task GASMU1), è stato inviato ad Ispra il Piano Operativo relativo all'attività di bonifica degli edifici Radwaste e GECO e zona intermedia. È stata terminata la decontaminazione da amianto dei setti
- in merito alla modifica del sistema di approvvigionamento idrico (task GASMP4) finalizzato alla demolizione del serbatoio sopraelevato, è stata realizzata la copertura della nuova vasca di accumulo dell'acqua e ultimati i cunicoli per il passaggio delle nuove tubazioni. Sono terminate le attività di realizzazione del nuovo pozzo di approvvigionamento P4 e del nuovo impianto di alimentazione elettrica ed idrica del gruppo di pompaggio della vasca di accumulo. Sono terminate le attività realizzative del nuovo sistema di approvvigionamento idrico ed è stato eseguito il relativo collaudo
- in merito alla ristrutturazione dell'opera di presa, sono stati conseguiti i nulla osta da parte dell'Autorità di bacino e della Provincia di Caserta all'inizio delle attività, inoltre è stata avviata la sorveglianza della progettazione costruttiva da parte di Sogin.
  Sono iniziate le lavorazioni in officina degli impianti meccanici provvisionali. Sono state fornite le tubazioni e le pompe dell'impianto provvisorio di adduzione acqua
- per quanto riguarda il task GASMP5, relativo alle nuove attività da prescrizioni VIA, è stata messa in esercizio la nuova linea di veicolazione effluenti ed è terminata la realizzazione del capannone telescopico dell'area B di centrale

PROGETTO TRISAIA

Nell'esercizio 2017 l'impianto di Trisaia ha registrato un consuntivo di costi commisurati all'avanzamento pari a 5 milioni di euro.
Con riferimento all'analisi di specifici task si evidenzia nella tabella seguente l'andamento del consuntivo 2017.

Centrale/Impianto	Codice Task	Denominazione task	Consuntivi 2017	Consuntivi 2016	Variazione
Trisaia	TSSMA1	Combustibile elk river	542.277	725.406	(183.129)
	TSSMB1	Solidificazione prodotto finito	209.516	374.643	(165.127)
	TSSMD4	Bonifica fossa irreversibile	1.661.028	0	1.661.028
		Altri task	2.666.319	2.499.174	167.145
TOTALE			**5.079.140**	**3.599.223**	**1.479.917**

Tabella 10.8 – Task impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1, inerente la sistemazione a secco del combustibile irraggiato Elk River Reactor (ERR), le attività rilevanti sono di seguito riportate.
È stata completata la realizzazione del mock up presso l'officina di sito, l'addestramento del personale e le prove a freddo relative all' attività di reincapsulamento degli elementi di combustibile ERR. È stato ottenuto il rinnovo della licenza di trasporto dei Cask in Francia e la convalida da parte di ISPRA per l'Italia. È stato sottoscritto l'Emendamento 3 al Contratto Base, in attesa dell'approvazione di ISPRA del Piano Operativo per il Reincapsulamento. È stato sottoscritto l'Emendamento 4 al Contratto Base, con estensione della validità contrattuale fino al 30 Giugno 2023. È stata avviata la Partita 3. È stato modificato il Piano Operativo per le attività di reincapsulamento degli elementi di combustibile Elk River Reactor nelle nuove capsule Areva. Si resta in attesa dell'autorizzazione di ISPRA del RPP per lo stoccaggio a secco del combustibile ERR.
Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del prodotto finito e la soluzione U/Th fresco ("ICPF"), sono proseguite le attività di monitoraggio ambientale (aria, acque superficiali e profonde, flora e fauna) come da prescrizioni VIA. Sono proseguite le attività di realizzazione parziale delle strutture dell'Edificio DMC3/DTC3. Si è proceduto alla risoluzione del Contratto e sono stati costituiti due gruppi di Lavoro aventi come scopo la Chiusura Cantiere per la consistenza e quantificazione economica delle opere realizzate e la sicurezza rifiuti liquidi per la verifica delle condizioni di sicurezza dei rifiuti liquidi presenti in sito. Si rinvia, per ulteriori dettagli, a quanto precisato in Nota Integrativa relativamente ai fondi per rischi ed oneri.
Sono stati consegnati i lavori per la sistemazione geomorfologica terre e rocce da scavo edificio deposito DMC3/DTC3. Inoltre è stata completata l'attività di verifica della progettazione definitiva ai fini della validazione (ai sensi dell'art. 26 del D. lgs. n. 50/2016) inerente il "Nuovo sistema di alimentazione di emergenza e realizzazione opere civili per il passaggio cavi elettro-strumentali nella zona tra i diesel di emergenza e la cabina ITREC".
Con riferimento al task TSSMD4, relativo alla bonifica della fossa irreversibile, è stato approvato da parte di ISPRA del RPP relativo alle attività di taglio del monolite. È stata ottenuta l'autorizzazione da parte del MiSE alla variazione di destinazione d'uso del Capannone 9.3.
Sono stati perfezionati i contratti relativi ai "Lavori per la realizzazione delle attività di taglio, estrazione e stoccaggio, necessari per la bonifica della Fossa 7.1", svolti dalla Nucleco S.p.A, ai "Lavori per la realizzazione di contenitori di incapsulamento monolite, barre distanziali, selle di ribaltamento e di stoccaggio dei contenitori, bilancino di movimentazione, sistemi di stabilizzazione ed attrezzature per allineamento e posizionamento necessari all'attività di bonifica della Fossa 7.1" e ai "Lavori di realizzazione di una struttura di scorrimento in acciaio al carbonio e relativo carrello di sollevamento e movimentazione dei pozzi necessari all'attività di bonifica della Fossa 7.1". È stata effettuata la consegna in sito delle macchine di taglio orizzontale e verticale ed è iniziata l'installazione delle attrezzature di taglio monolite.
Con riguardo agli altri task che hanno contribuito all'avanzamento delle attività, si evidenzia quanto segue:

- in riferimento al task TSSMD1 "Trattamento e condizionamento rifiuti radioattivi" sono state effettuate le seguenti attività: caratterizzazione radiologica di petroliferi standard, contenenti rifiuti radioattivi solidi prodotti dalle attività di Mantenimento in Sicurezza dell'impianto ITREC; supercompattazione dei fusti petroliferi standard, contenenti rifiuti radioattivi solidi e inglobamento in matrice cementizia in overpack; attività di bonifica del Locale 115 "Corridoio di servizio" delle aree di processo dell'impianto ITREC e trattamento materiali/attrezzature di grandi dimensioni all'interno del Locale115 e celle attrezzate
- in merito al task TSSMG1 "Realizzazione WMF" è stato redatto del documento "Strategia di Gestione Rifiuti Radioattivi e Materiali dell'impianto ITREC di Trisaia", relativo alla gestione dei rifiuti pregressi e da smantellamento, con l'obiettivo di integrare e rivedere la prima bozza della "Guida di Progetto"

CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.
Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la *Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse*, la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere direttamente conferiti al Deposito Nazionale.
Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale.

Nel seguito viene presentato il riepilogo dei costi commisurati sostenuti per la gestione del combustibile nel corso del 2017, suddivisi per le attività svolte, con il confronto rispetto al consuntivo 2016.

Consuntivo costi commisurati Combustibile	2017	2016	Variazione
Gestione combustibile ex-ENEA	613.274	-	613.274
Nuovo riprocessamento (Riprocessamento in Francia)	23.800	285.600	(261.800)
Vecchio riprocessamento (Stoccaggio presso Avogadro - Riproc. In UK)	221.222.812	11.193.927	210.028.885
Costi esterni commisurati chiusura del ciclo del combustibile	**221.859.886**	**11.479.527**	**210.380.359**

Tabella 11 – Consuntivo costi commisurati Combustibile

TRASPORTO E RIPROCESSAMENTO DEL COMBUSTIBILE IN FRANCIA – NUOVO RIPROCESSAMENTO

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con AREVA i trasporti del combustibile verso la Francia sono bloccati, a seguito del diniego del Governo Francese di riprendere i trasporti (3 trasporti residui, riguardanti 63 elementi MoX Garigliano ed un elemento di Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro).
La data contrattuale per il termine dei trasporti è stata largamente superata (31/12/2015): eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi Francese ed Italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo Intergovernativo di Lucca del 2006.
Alla luce di quanto su riportato, il 27 aprile 2017, Sogin ha respinto le due fatture AREVA del 30 marzo 2017, rispettivamente per circa 13,5 milioni di euro 2,8 milioni di euro, che tengono conto della formula di revisione prezzo, ritenendo di aver già corrisposto al riprocessatore oneri sufficienti a coprire i costi sostenuti per i servizi resi fino alla futura ripresa dei trasporti.
Il consuntivo 2017 per le attività di allontanamento del combustibile in Francia si è chiuso con un importo di 23.800 euro, dovuto alla chiusura di contratti di servizio pregressi.
Sul fronte dell'applicazione del Plutonium Management Contract del 30 Aprile 2008 e dell'Amendment and Supplementary Agreement del 29 gennaio 2013, in esecuzione di detti accordi nel corso del 2017 è stato ceduto ad AREVA il titolo di proprietà di 205 Kg di plutonio fissile. Detto trasferimento riguarda

sia il plutonio fissile già separato dal riprocessamento delle 6 barrette di combustibile di Caorso e dei 52 elementi di combustibile cruciforme di Trino, sia il plutonio fissile che verrà separato dal futuro riprocessamento del restante combustibile che si trova già presso l'impianto di riprocessamento di La Hague.

RIPROCESSAMENTO DEL COMBUSTIBILE NEL REGNO UNITO (UK) – VECCHIO RIPROCESSAMENTO

Il 17 luglio Sogin e NDA, in esecuzione della direttiva MiSE dell'agosto del 2009, recante *Indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A per il rientro in Italia dal Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano*, hanno sottoscritto un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente di residui vetrificati ad alta attività.
A fronte di tale accordo, Sogin S.p.A. ha corrisposto a NDA un ammontare di circa 182 milioni di sterline, equivalenti a circa 208 milioni di euro.
NDA ha espletato il servizio sostituzione e minimizzazione contestualmente alla firma dell'accordo di sostituzione e pertanto, a far data dal giorno della firma dell'accordo, Sogin detiene il titolo nel Regno Unito di soli residui vetrificati ad alta attività.
Nell'ambito della trattativa, Sogin ha contestualmente sottoscritto un ulteriore contratto per allineare il rientro dei residui (*Destorage*) alla data del 2025, attualmente prevista di disponibilità del Deposito Nazionale.
Il consuntivo 2017, oltre al valore di 208 milioni di euro, relativo all'accordo di sostituzione, include costi per circa 5,8 milioni di euro per il servizio di trattamento dei rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile di Latina, circa 2,5 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, circa 2,3 milioni di euro per la quota relativa agli anni 2014 - 2017 del contratto di Destorage e accantonamenti per circa 2,5 milioni di euro per il servizio di stoccaggio materie nel Regno Unito.

GESTIONE MATERIE NUCLEARI ENEA E NUOVI PROGRAMMI GTRI

Nel corso del 2017, per la gestione delle materie nucleari ENEA, sono stati sostenuti i costi esterni relativi alla chiusura del contratto di riprocessamento di Dounreay firmato tra ENEA e UKAEA nel 1991. L'emendamento, firmato con NDA, ha previsto il riprocessamento virtuale del combustibile e la sostituzione dei residui bituminosi in residui vetrificati a Sellafield. La spesa relativa sostenuta è pari a 613.274 euro.
In relazione alla protezione fisica delle materie ENEA presenti in Italia, a marzo 2017 sono stati tenuti presso il Ministero Affari Esteri (MAE), con rappresentanti dell'NNSA/DOE, EURATOM, ISPRA e l'Università di Pavia, due incontri, ad inizio e fine della visita di una delegazione USA sugli impianti Sogin, ENEA e l'Università di Pavia, che ha avuto risultati molto positivi, in particolare per quanto riguarda la protezione fisica e sicurezza adottata da Sogin.
A luglio 2017 si è tenuto presso il MAE un incontro con NNSA/DOE, presente anche l'Autorità di Sicurezza, ISPRA, in merito all'incarico di NNSA/DOE a Sogin per lo svolgimento delle attività di caratterizzazione del convertitore EURACOS dell'Università di Pavia. Nello stesso incontro il NNSA/DOE ha manifestato il suo accordo a favore di altri progetti M3 (ex GTRI) di rimpatrio di materie di origine americana. A settembre 2017 è stato concluso l'accordo, con NNSA/DOE, per la copertura economica delle attività di caratterizzazione svolte presso l'Università di Pavia da Nucleco con il supporto e sotto il coordinamento di Sogin. Nel corso dell'ultimo trimestre è stata conclusa la fase di licensing con l'Autorità di Sicurezza e la predisposizione dell'area di lavoro.

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e s.m.i. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA, avvenuta il 4 giugno 2014, ha avviato la procedura di localizzazione prevista dal D. lgs n. 31/2010 e nel rispetto dei tempi previsti dallo stesso decreto il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Il 13 marzo 2015 l'ISPRA ha consegnato al Ministero dell'Ambiente e al Ministero dello Sviluppo Economico la relazione prevista dal D. lgs. n. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da Sogin e il 16 aprile 2015, MiSE e MATTM hanno contestualmente chiesto degli approfondimenti tecnici, sulla base dei quali Sogin ha aggiornato la CNAPI e ha trasmesso all'ISPRA, il 15 luglio 2015, le ultime integrazioni.

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa ai ministeri competenti il 20 luglio 2015. Entro 1 mese dalla validazione (20 agosto 2015), MiSE e MATTM avrebbero dovuto rilasciare a Sogin il nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e Progetto Preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.
Al 31.12.2017, Sogin è in attesa del rilascio del Nulla Osta alla pubblicazione della Proposta di CNAPI, del Progetto Preliminare e dell'altra documentazione prevista dal D. lgs. n. 31/2010.
Sogin ha proseguito le attività in conformità a quanto stabilito dal D. lgs. n. 31/2010, con particolare riguardo all'attualizzazione della Proposta di CNAPI, emessa la prima volta il 2 gennaio 2015, nonché con l'informazione istituzionale in merito alle attività svolte, in preparazione di quelle future, previste dalla norma.
Si riporta di seguito il conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico della Capogruppo (1).

1 Il Conto Economico Riclassificato Consolidato non viene presentato in quanto l'informazione si ritiene poco significativa.

Conto Economico Riclassificato Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	2017	2016	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.892.313	4.609.062	(716.749)
Altri Ricavi e proventi	115.054	185.134	(70.080)
Totale Ricavi operativi	**4.007.367**	**4.794.196**	**(786.829)**
Costi del personale	2.447.388	3.385.567	(938.179)
Costi per servizi	792.863	916.316	(123.453)
Altri costi operativi	652.061	307.177	344.884
Totale Costi operativi	**3.892.312**	**4.609.060**	**(716.748)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**115.055**	**185.136**	**(70.081)**
Ammortamenti e svalutazioni	116.126	172.535	(56.409)
Accantonamenti	301	16.362	(16.061)
Risultato operativo (EBIT)	**(1.371)**	**(3.761)**	**2.390**

Tabella 12 – Conto Economico Deposito Nazionale e Parco Tecnologico Sogin

Nell'esercizio 2017 l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni, derivante dalla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stato pari a 3,8 milioni di euro, di cui 2,1 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,8 milioni di euro a costi per servizi e 0,9 milioni di euro per altri costi operativi.
Il decremento della voce relativa agli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, rispetto al Bilancio del 2016 ed alle previsioni di budget, è attribuibile allo slittamento di molte attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta.
Tenuto conto delle perduranti mancanze del Regolatorio per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, considerati altresì gli obblighi in capo alla Società derivanti dal D. lgs. n. 31/2010 e dai vincoli temporali ivi previsti, con particolare riferimento alla CNAPI, la Società ha fatto fronte ai relativi pagamenti, attingendo all'autofinanziamento, come da prassi per gli esercizi precedenti.
In merito alle discipline tecniche della funzione, si intende evidenziarne sommariamente i principali impegni sostenuti nell'anno di riferimento:

- le attività connesse alla Comunicazione del Deposito, di concerto con la Funzione Relazioni Esterne, sono state limitate ad alcuni eventi congressuali di carattere tecnico-scientifico
- per l'attività di Localizzazione, le attività sono state volte all'attualizzazione della CNAPI 2015 e al progressivo adeguamento di strumenti e competenze per la fase di consultazione pubblica, portando a conclusione la redazione di alcuni documenti appositamente predisposti. È continuata l'analisi metodologica e per il dimensionamento delle indagini di caratterizzazione delle aree potenzialmente idonee, per la redazione delle specifiche tecniche di fornitura da predisporre contemporaneamente alla redazione della CNAI, dati i tempi stabiliti nel D. lgs. n. 31/2010
- le attività di Progettazione sono proseguite con l'aggiornamento del Progetto Preliminare e con l'analisi di sicurezza "a breve termine", al fine di individuare gli eventi incidentali di inviluppo. Un contributo per gli aspetti ingegneristici è inoltre stato fornito per l'emissione delle Lettere di Compatibilità richieste alla Funzione DNPT relativamente alla potenziale accettabilità al Deposito Nazionale dei manufatti contenenti rifiuti

radioattivi

- per quanto riguarda l'aggiornamento inventario ed analisi di sicurezza, sono state effettuate principalmente attività di studio per la definizione dei Criteri di Accettabilità dei Rifiuti (WAC) e per l'aggiornamento dell'inventario da conferire al Deposito Nazionale (DN), sulla base delle variazioni delle volumetrie dei rifiuti sui singoli siti di produzione e secondo la nuova classificazione dei rifiuti radioattivi (DM 7 Agosto 2015)

In particolare sono proseguiti gli interscambi con i siti Sogin e con i principali produttori di rifiuti del territorio nazionale, al fine di aggiornare le stime dei manufatti che ogni produttore conferirà al futuro DN. Si è continuato ad analizzare i processi di gestione dei rifiuti ai fini dell'emissione delle Lettere di Compatibilità (LdC) per definire la potenziale accettabilità dei rifiuti al DN.
Per le Analisi di Sicurezza si è proseguito con le attività del gruppo di lavoro interdisciplinare, costituito da rappresentanti delle diverse aree funzionali, al fine di sviluppare una metodologia per il Safety Assessment che sarà eseguito sul sito scelto per la realizzazione del deposito.

ALTRE ATTIVITÀ

Nel 2017 il Gruppo Sogin ha proseguito le proprie attività di mercato, in Italia e all'estero, affermando il know-how italiano nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Il conto economico riclassificato consolidato al 31 dicembre 2017 delle Altre Attività è il seguente.

Conto Economico Riclassificato Consolidato Altre Attività	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.672.509	8.701.501	2.971.008
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2.403.054)	2.176.078	(4.579.132)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0
Altri ricavi e proventi	473.787	693.337	(219.550)
Totale Ricavi operativi	**9.743.242**	**11.570.916**	**(1.827.674)**
Costi del personale	4.104.455	4.081.449	23.006
Costi per servizi	2.318.324	2.825.463	(507.139)
Altri costi operativi	926.255	722.115	204.140
Totale Costi operativi	**7.349.034**	**7.629.027**	**(279.993)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**2.394.208**	**3.941.889**	**(1.547.681)**
Ammortamenti e svalutazioni	256.496	446.257	(189.761)
Accantonamenti	2.205.857	722.809	1.483.048
Risultato operativo (EBIT)	**(68.145)**	**2.772.823**	**(2.840.968)**

Tabella 13 – Conto economico Riclassificato Consolidato Altre Attività

Il conto economico riclassificato delle Altre Attività illustra i risultati conseguiti dal Gruppo Sogin nella gestione delle principali commesse della Capogruppo, quali l'accordo Global Partnership, l'assistenza tecnica alla Project Management Unit a Bohunice in Slovacchia e altre commesse di mercato, e dalla controllata nella gestione del Servizio Integrato e delle altre attività verso terzi non soci.
Il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2017 delle Altre Attività è il seguente.

Conto Economico Riclassificato 2017 di dettaglio di Gruppo	Global Partnership	Altre Attività Mercato Sogin	Altre Attività Nucleco	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	6.145.385	5.527.124	11.672.509
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	1.845.505	(4.248.559)		(2.403.054)
Altri ricavi e proventi	6.503	30.950	436.334	473.787
Totale Ricavi operativi	**1.852.008**	**1.927.776**	**5.963.458**	**9.743.242**
Costi del personale	948.194	793.160	2.363.101	4.104.456
Costi per servizi	504.431	483.972	1.329.922	2.318.326
Altri costi operativi	456.130	154.325	315.799	926.255
Totale Costi operativi	**1.908.755**	**1.431.457**	**4.008.822**	**7.349.034**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**(56.747)**	**496.319**	**1.954.636**	**2.394.209**
Ammortamenti e svalutazioni	26.566	134.650	95.281	256.496
Accantonamenti	180	172	2.205.505	2.205.856
Risultato operativo (EBIT)	**(83.492)**	**361.497**	**(346.150)**	**(68.145)**

Tabella 14 – Conto economico Riclassificato Consolidato 2017

In particolare, nell'esercizio 2017, le Altre Attività evidenziano una marginalità negativa (in termini di EBIT) pari a 0,1 milioni di euro, imputabile a un accantonamento effettuato dalla Società controllata al Fondo rifiuti radioattivi e ad una sopravvenienza passiva afferente la Global Partnership. Con riferimento al Gruppo, le attività di mercato nel 2017, pur registrando ricavi inferiori al 2016 - per il rallentamento di alcune commesse internazionali - hanno tuttavia complessivamente mantenuto una marginalità decisamente positiva. L'EBITDA registra, infatti, un margine positivo, pari a 2,3 milioni di euro.

Nell'ambito dell'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2017 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per 1,8 milioni di euro di ricavi, che a partire dal 2017 sono stati rilevati nel conto economico nella voce A3 – Variazione dei lavori in corso su ordinazione.
Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2017 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento del reattore V1 a Bohunice**:** il progetto, avviato a gennaio 2015 a valle dell'aggiudicazione di una gara internazionale, ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Bohunice. Tra le attività di assistenza si sottolineano il supporto tecnico/

gestionale alla Project Management Unit (PMU), le attività di stima dei costi ed il supporto a JAVYS nelle attività di *Procurement*. I ricavi conseguiti nel 2017 ammontano a circa 930 migliaia di euro.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, Sogin ha consuntivato ricavi per circa 1 milione di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia. Tra le principali commesse, si citano:

- la bonifica del sito ex Cemerad di Statte (TA), contenente circa 16.500 fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale e industriale. Tale attività è stata affidata a Sogin dal Commissario Straordinario di Governo, attraverso la firma di un Accordo di Collaborazione nel mese di aprile 2017. Già nel 2016, Sogin aveva fornito supporto tecnico-specialistico al Commissario Straordinario per tutta una serie di attività propedeutiche alla bonifica
- lo sviluppo della strategia di gestione dei rifiuti radioattivi e combustibile esaurito per il governo armeno. Sogin è partner di un consorzio internazionale, formato da realtà italiane ed europee, che si è aggiudicata la gara internazionale per fornire assistenza tecnica alle autorità/ istituzioni armene nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi
- il progetto "Sunken Objects' che mira a definire un "Action Plan" per la riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici. Sogin guida un consorzio a cui partecipano esperti di società appartenenti a cinque Paesi europei: EWN (Germania), Nuvia (Regno Unito), Nuclear Radiation Protection Agency (Norvegia), CEA (Francia) e IBRAE (Russia)
- il progetto "Euracos" ha come obiettivo la caratterizzazione del convertitore EURACOS, stoccato presso il Laboratorio per l'Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università di Pavia, allo scopo di definirne lo stato, irraggiato o non irraggiato, e pianificare il rimpatrio dello stesso in USA nell'ambito del programma M3. Il progetto vede Sogin nella funzione di *general contractor* del DOE e coordinatore delle attività presso il LENA, avvalendosi di Nucleco per gli aspetti operativi di caratterizzazione e del LENA per gli aspetti logistici e di radioprotezione.

Con riguardo alle attività di mercato della controllata, si evidenzia che nel 2017 Nucleco ha consuntivato ricavi per circa 5,9 milioni di euro.
La marginalità conseguita è da ricondursi principalmente al positivo avanzamento delle attività di bonifica di installazioni nucleari minori italiane, quali il reattore CISAM del Ministero della Difesa e delle attività di radioprotezione presso il Centro Ricerche ISPRA.
Sono proseguite, inoltre, le attività di caratterizzazione radiologica in Germania, presso l'Istituto di elementi transuranici del Centro di Ricerche (JRC/ITU) di Karlsruhe della Commissione Europea.

ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 19 D. LGS. N. 175/2016

Secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Direttiva del 14 giugno 2017 ha definito gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate, in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2017-2019.
La stessa Direttiva prevede nell'Allegato 1 che *Le disposizioni sopra individuate non si applicano alle società regolate da Autorità indipendenti il cui Valore della produzione derivi dall'applicazione di tariffe o corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, a condizione che i relativi atti di regolazione siano basati su obiettivi di recupero di efficienza consuntivati mediante indicatori oggettivi e misurabili.*
La Sogin è soggetta al controllo e alla regolazione dell'ARERA secondo cui specifiche tipologie di costo afferenti la commessa nucleare sono soggette a meccanismi di riconoscimento finalizzate ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.
Si riportano nelle tabelle seguenti i principali indicatori di efficienza gestionale relativi alle tipologie di costi con riferimento ai quali l'attuale sistema regolatorio fissa meccanismi di riconoscimento finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia operativa.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2017	Anno 2016	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.538.429	30.492.101	46.328	0%
Costi generali efficientabili	28.948.034	29.731.702	(783.669)	-3%
Margine di contribuzione gestione efficientabili alla Commessa nucleare	1.590.396	760.399	829.997	109%

Tabella 15 a– Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Costi Commisurabili	Anno 2017	Anno 2016	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi commisurabili	34.101.825	32.617.388	1.484.437	4,6%
Costi commisurabili	34.101.825	34.961.573	(859.748)	-2,5%
Differenza costi riconosciuti - costi sostenuti	0	(2.344.185)	2.344.185	-100,0%

Tabella 15 b – Margine di contribuzione costi commisurabili

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO SOGIN

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGI) che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.
Nel 2017 il Sistema di Gestione Integrato di Sogin è stato allineato all'edizione 2015 delle norme ISO 9001 (Qualità) e ISO 14001 (Ambiente).
In aggiunta, nel 2017 il SGI ha recepito i requisiti della IAEA GSR Part 2, per la gestione degli aspetti di sicurezza nucleare.
L'aggiornamento ai requisiti delle norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 è stato valutato con esito positivo nella Gap Analysis condotta dall'Ente certificatore.
La successiva verifica per la certificazione del Sistema di gestione Integrato, svoltasi nei mesi di novembre-dicembre 2017, con il coinvolgimento della Sede e dei Siti di Trino, Trisaia e Saluggia, ha valutato positivamente la conformità alle nuove normative, nonché il mantenimento della certificazione per la norma OHSAS 18001 (Sicurezza), senza riscontrare alcuna non conformità.
A seguito dell'allineamento ai requisiti delle nuove normative ed allo standard IAEA, sono stati revisionati il Manuale del Sistema di Gestione Integrato e la Mappa dei processi aziendali.

Nel 2017 sono stati auditati i processi aziendali e tutti i siti e nello svolgimento degli audit è stata valutata anche l'implementazione del Sistema di Gestione ai requisiti dell'edizione 2015 delle norme ISO 9001 (Qualità) e ISO 14001 (Ambiente) in preparazione dell'audit di certificazione.
Sogin ha inoltre avviato il processo di registrazione EMAS per l'impianto ITREC di Rotondella, dopo aver già ottenuto, la registrazione per l'impianto EUREX di Saluggia (registrato EMAS con n. IT-001797 del 01/02/2017) e, negli esercizi precedenti, per le centrali di Caorso e Trino.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO NUCLECO

Nucleco ha un Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001), l'Ambiente (ISO 14001) e la Sicurezza sul Lavoro (OHSAS 18001) ben presidiato e conforme ai requisiti definiti nelle norme di riferimento, nelle procedure e nelle istruzioni operative applicabili. Il Sistemi di Gestione si è arricchito, nel terzo trimestre del 2017, di una nuova certificazione: la SA (Social Accountability) 8000.
La SA8000 è uno standard internazionale basato su requisiti sociali orientati all'incremento della capacità competitiva di quelle organizzazioni che volontariamente forniscono garanzia di eticità della propria filiera produttiva e del proprio ciclo produttivo.
Nel corso dell'anno è stato effettuato l'audit da parte dell'organismo di certificazione per il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di Gestione Ambiente, secondo la ISO 14001:2004, e sicurezza, secondo la BS OHSAS 18001:2007. L'audit si è concluso positivamente e ha rilevato diversi punti di forza dei sistemi, tra cui l'efficiente avvicendamento del personale, garantendo sia la conformità normativa che il raggiungimento degli obiettivi prefissati sempre nell'ottica del miglioramento continuo.
Con riferimento alla sezione Ambiente, è stata predisposta la stesura finale della Dichiarazione Ambientale conforme ai dettami dell'EMAS (il regolamento Europeo per la gestione ambientale e l'audit al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni), che rappresenta un passo indispensabile per giungere entro il 2018 alla registrazione EMAS per Nucleco, che insieme all'adeguamento del sistema di gestione ambientale alla nuova edizione della 14001:2015, rappresentano i due importanti obiettivi di "Certificazione Ambientale" delle attività di Nucleco.
È proseguita la revisione del Sistema di Gestione Qualità per il rinnovo della certificazione e per l'adeguamento e il passaggio alla nuova ISO 9001:2015. Tale adeguamento verrà verificato con una nuova certificazione a seguito di un audit indipendente di parte terza che avverrà nel corso del 2018.

GESTIONE DEI RISCHI

GESTIONE DEI RISCHI SOGIN

Il Risk Management in Sogin interessa sia i processi aziendali che i progetti, con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta.
Il modello di Risk Management è sviluppato coerentemente con i principali standard internazionali di riferimento, in particolare, con le norme UNI ISO 31000:2010, tenuto conto delle indicazioni dell' "Enterprise Risk Management – Integrated Framework", emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, ed avendo a riferimento le raccomandazioni fornite dall'"International Project on Decommissioning Risk Management" (DRIMA Project) promosso dall'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica dell'ONU.
Lo sviluppo del modello di Risk Management e l'implementazione continua del relativo processo sono finalizzati a sostenere il raggiungimento degli obiettivi generali della Società.
Tale finalità si realizza dando attuazione ai seguenti obiettivi:

- fornire informazioni consistenti e funzionali per supportare e qualificare i processi:
  - decisionali del Consiglio di Amministrazione, dei suoi delegati, dei responsabili delle unità produttive e delle strutture di primo livello, nonché degli altri responsabili, a cui sono attribuite funzioni di line, di supporto o di progetto
  - di valutazione degli organismi, delle figure e delle funzioni preposte alla vigilanza e controllo
- aumentare la consapevolezza dei dipendenti in merito ai rischi potenzialmente esistenti nell'ambito delle proprie attività
- individuare le modalità di trattamento dei rischi (evito, condivido, riduco o accetto) e le misure organizzative, gestionali e/o di controllo per la loro mitigazione
- monitorare e garantire l'implementazione delle azioni correttive nel sistema di organizzazione, gestione e controllo della Società

L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.
Nel corso dell'esercizio 2017 sono state elaborate e approvate dal CdA le "Linee Guida per la Gestione dei Rischi" nelle quali vengono definiti gli indirizzi strategici e l'assetto generale del modello di Risk Management. In particolare, sono state introdotte le soglie di materialità per la valutazione del rischio inerente e residuo, nonché la soglia di accettabilità.
Le nuove Linee Guida prevedono la seguente classificazione dei rischi, cui Sogin risulta potenzialmente esposta:

- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio economico finanziario e patrimoniale
- rischio compliance e integrità
- rischio operativo
- rischio reporting

Di seguito uno schema che riassume le categorie di rischio individuate, le relative strutture di presidio e le azioni di mitigazione.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI SOGIN		
Categoria di Rischio	**Fattore di Rischio**	**Strutture di presidio e azioni di mitigazione**
RISCHIO STRATEGICO		
I rischi generati da cambiamenti dei contesti politico-istituzionali, industriali e socio-economici, del quadro normativo e regolatorio o della capacità aziendale di assumere decisioni corrette e di attuarle in modo adeguato, con particolare riferimento al raggiungimento delle milestone, delle task driver e degli obiettivi di efficienza stabiliti dall'Autorità per la Regolazione reti Energia e Ambiente	Implementazione non efficace delle iniziative strategiche della società, che potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo periodo (Programma quadriennale), nonché per le attività di mercato.	Apposite strutture organizzative e gruppi di progetto dedicati allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di Milestone e Task Driver
RISCHIO REPUTAZIONALE		
I rischi generati da condizioni di pregiudizio delle capacità dell'azienda di reagire ai cambiamenti del contesto esterno e/o di influenzare il cambiamento nella direzione desiderata e di sviluppare rapporti stabili e duraturi con tutti gli stakeholder basati sulla reciproca fiducia. Rientrano nei rischi reputazionali le disfunzioni e anomalie derivanti da minacce cyber	Gap tra l'immagine percepita e l'identità di Sogin il cambiamento delle aspettative e delle convinzioni esterne nonché la non conformità normativa. Diffusione di informazioni non condivise con il Vertice aziendale, presenza di informazioni e dati non corretti e non in linea con le strategie aziendali	Monitoraggio sia interno che esterno della qualità percepita relativamente ai risultati conseguiti, alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro nonché sulla qualità di gestione svolto dalla Funzione che presidia le Relazioni Esterne
RISCHIO ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE		
I rischi generati da eventi che possono incidere sui risultati reddituali, sull'equilibrio dei flussi monetari in entrata e in uscita e/o sul patrimonio societario	Mancato riconoscimento da parte dell'ARERA dei costi presentati in fase di consuntivazione e conseguente esposizione della Società a potenziali perdite. Contestazione da parte di ARERA di quanto riportato nelle voci del budget e del programma, di eventuali scostamenti fra budget e piano nonché della non corretta allocazione delle voci di costo	Costante analisi e monitoraggio della documentazione che compone il budget, analisi degli scostamenti e verifica sulla corretta attribuzione delle voci di costo a cura della Funzione AFC

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI SOGIN		
Categoria di Rischio	**Fattore di Rischio**	**Strutture di presidio e azioni di mitigazione**
RISCHIO OPERATIVO		
I rischi generati da anomalie organizzative dovute ad insufficiente o inadeguata allocazione di risorse e competenze, a disfunzioni delle procedure o dei sistemi tecnologici e informatici aziendali, con particolare riferimento al modello di rischio Cyber (Cyber Threat Model)	Disfunzioni di processi interni attribuiti a negligenza nell'esecuzione di mansioni e a comunicazione errate o carenti che potrebbero determinare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei progetti di decommissioning o criticità nel mantenimento in sicurezza e gestione delle attività di manutenzione. Mancanza di disponibilità di risorse Umane pienamente adeguate ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura, e quindi, il raggiungimento degli obiettivi. Eventuale perdita di competenza (know how) ed eccessiva concentrazione di competenze, poteri, attività in capo di poche risorse. Interruzione dell'operatività a causa di inefficienza dell'infrastruttura informatica	Adozione e continuo aggiornamento di procedure operative, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ed erogazione di corsi di formazione specifica. Presenza di strumenti di controllo dei parametri tecnici, in grado di monitorare e rilevare eventuali anomalie. Svolgimento periodico di programmi di assessment, percorsi di formazione specifica, valutazione annuale delle performance e segregation of Duty. Procedure di Disaster Recovery e Back up dati. Specifiche policy che regolano l'accesso alle informazioni, nonché sistemi informatici di controllo degli accessi e prevenzione di eventuali attacchi esterni. Il presidio viene garantito da tutte funzioni aziendali
RISCHIO REPORTING		
Rischi generati da inadeguatezza e/o anomalie dei flussi quali-quantitativi interni, sia di natura finanziaria, fisico-tecnico e socio-ambientale, che determinano errate rappresentazioni della realtà aziendale o di singole fattispecie nel bilancio d'esercizio o nella reportistica rivolta al management interno, al fine di supportarne i processi decisionali, la programmazione e la valutazione delle performances, all'ARERA e agli stakeholder in genere	Non adeguata identificazione elaborazione trasmissione e ricezione dei flussi informativi e mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione delle attività programmate	Adozione di specifiche policy sul tema della gestione delle informazioni e costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi con l'ausilio di apposite strutture organizzative. L'attività è presidiata dalla Funzione Regolatorio

Tabella 16 – Categorie di Rischio – Enterprise Risk Management

Nel 2017 le attività si sono articolate in Risk Management relativo ai processi aziendali (Enterprise Risk Management) e ai Progetti aziendali (Project Risk Management).

Enterprise Risk Management

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dall'analisi dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali regulation che l'azienda è chiamata a rispettare.
In merito al Risk Management sui processi aziendali, nel corso del 2017, è stato utilizzato il sistema informatico "SAP - Governance, Risk & Compliance (GRC)" per l'attività di risk management, mediante il quale Sogin governa e monitora i rischi e la compliance aziendale.
Nel corso del 2017 è stato eseguito l'*assessment* su rischi e controlli di primo livello per alcuni processi aziendali, con riferimento ai quali i *risk owners* hanno valutato, in termini di probabilità di accadimento e di impatto, secondo la metodologia adottata, l'*inherent risk*, cioè il rischio connesso ad ogni singola attività aziendale senza considerare eventuali controlli di primo livello adottati, il *residual risk planned*, ossia il livello di rischio desiderato da raggiungere dopo l'implementazione della *mitigation* (benchmark), e il *residual risk*.

Project Risk Management

Nel corso del 2017, il Gruppo di Lavoro, composto da alcuni Task Manager e da altre figure professionali,

istituito con Comunicazione Organizzativa n. 93 del 16 dicembre 2016 con il compito di aggiornare la metodologia di definizione dei Piani temporali di dettaglio, l'analisi della mappa dei rischi aziendali esistente e revisionare il database dei rischi di progetto, ha terminato le attività finalizzate a:

- la definizione di una metodologia Sogin di redazione dei Piani temporali di dettaglio (PTD) e la sua implementazione e diffusione a tutti i Gruppi di Progetto
- la razionalizzazione del data base dei rischi di progetto
- collaudo e rilascio del tool di gestione dei PTD e del project risk management

Riguardo l'analisi dei rischi sui progetti di decommissioning sono state identificate, in coerenza con il Piano Temporale Generale, le 4 fasi riprese dall'analisi sui processi aziendali:

- progettazione
- realizzazione
- committenza
- licensing

L'analisi dei rischi sui progetti, già effettuata nel 2015 dai Gruppi di Progetto, coordinati dai rispettivi Task Manager, ha considerato quelle fasi valutate nell'analisi dei rischi di processo utilizzando la stessa metodologia e sono stati identificati e valutati i rischi "inerente" e "residuo".
I risultati dell'analisi sono stati inseriti nel *Database dei rischi*, archivio aziendale dei rischi generici e specifici identificati per i progetti (le specifiche attività sono riprese dai PTD), contenente la descrizione del rischio, la categoria di appartenenza, la fase/attività di riferimento, l'attività di controllo associata.
Per la gestione dei rischi relativi ai progetti è stato sviluppato e implementato il tool informatico "PTD e project risk management" che considera le 4 macrofasi delle Task (Progettazione, Realizzazione, Committenza, Licensing) previste anche dallo strumento SAP GRC.
Nel 2017 Sogin ha partecipato al progetto "ARTEMIS", organizzato dalla International Atomic Energy Agency (IAEA). Il progetto costituisce un'approfondita *peer review* (riesame indipendente, condotto in base ai requisiti degli standard di sicurezza nucleare della IAEA, alle normative tecniche e alle good practice internazionali) sui programmi temporali delle attività di decommissioning, sui relativi programmi di recupero.
Nel corso delle attività del progetto ARTEMIS sono state effettuate le analisi deterministiche dei costi e dei tempi associati al Piano Temporale Generale (PTG), definite come stime puntuali dei valori più probabili al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti, senza quindi definire il livello di incertezza.
I valori probabilistici dei costi e dei tempi sono stati associati alle attività inserite nel PTG, ed è stata calcolata la distribuzione dei tempi di conclusione e dei costi complessivi delle attività. È stata effettuata, per ciascun sito, la stima degli intervalli di confidenza relativi alla data di conclusione e al costo complessivo delle attività del progetto di disattivazione.

GESTIONE DEI RISCHI NUCLECO

A inizio 2017 si è completata la ricognizione dei rischi aziendali avviata nel 2016 per aggiornare e integrare quella effettuata nel 2012/2013, al fine di gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e adottare adeguate strategie per governarli, comprese eventuali coperture assicurative.
Quest'attività ha compreso anche l'identificazione delle fattispecie di rischio-reato ex D. lgs. n. 231/2001 ed ex legge n. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione potenzialmente applicabili a Nucleco e dei relativi processi/aree a rischio. Ciò ha consentito di definire una matrice di identificazione di tutte le attività aziendali e dei relativi rischi. La rappresentazione grafica scelta dà evidenza dell'adeguatezza dei protocolli di controllo adottati dalla società.
Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente preposto della Società controllante Sogin (ex legge n. 262/2005), Nucleco ha individuato i principali processi e i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.
I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:

- rischio tecnologico e di mercato
- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio industriale
- rischio normativo
- rischio di perdita di immagine
- rischi amministrativi
- rischi legati a fattori esogeni

Il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità e alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto di interventi di miglioramento, al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco, alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, la Società prosegue nella verifica circa la possibilità di aumentare il perimetro delle tecnologie in seno a Nucleco, sotto forma di accordi specifici con i proprietari delle installazioni, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.
Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed ENEA, e gli altri sono operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti e industrie.
Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche, quindi il rischio appare oggi remoto.
Per quanto concerne il rischio industriale, per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno. Tale evento è pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte su tale rischio e l'unico effetto collaterale non trascurabile cui la società sarebbe esposta è quello della perdite dell'immagine.
Tra i rischi industriali si riporta anche quello relativo alla saturazione dei depositi temporanei di stoccaggio gestiti da Nucleco all'interno del suo sito, sia in termini di attività radiologica, ma soprattutto di volumi disponibili. A oggi, esso è continuamente monitorato e, in caso di superamento di una specifica soglia critica, la Società è pronta a predisporre adatte soluzioni alternative.
Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale e internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempire ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della società controllante Sogin e delle strutture tecniche ENEA afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.
Il rischio di perdita di immagine è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali stakeholder e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti. Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni e informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della Controllante e del supporto delle strutture tecniche ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.
Per quanto concerne i rischi amministrativi, Nucleco ha proseguito anche nel 2017 sia la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Quest'ultima favorisce anche i processi di integrazione con la Controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

I rischi legati a fattori esogeni che, per loro natura non sono sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della società e sono principalmente: il rischio normativo, già citato, e il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte per Sogin, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di decommissioning delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.

RISORSE UMANE

CONSISTENZA DEL PERSONALE DI GRUPPO

Il numero dei dipendenti in organico del Gruppo Sogin (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 1.171 unità, del 31 dicembre 2016, alle 1.129 unità del 31 dicembre 2017, registrando diminuzione di 42 unità, quale saldo tra 5 assunzioni e 47 cessazioni.

Gruppo Sogin	31/12/17	31/12/16	Variazione	Variazione %
Dirigenti	31	32	-1	-3,1%
Quadri	243	247	-4	-1,6%
Impiegati	620	649	-29	-4,5%
Operai	235	243	-8	-3,3%
Totale consistenza personale in organico	**1129**	**1171**	**-42**	**-3,6%**
Totale consistenza complessiva	**1210**	**1268**	**-58**	**-4,6%**

Tabella 17– Consistenza del personale in organico e complessiva per categoria professionale

Al 31 dicembre 2017 la consistenza del personale di Gruppo, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.210 unità (1.268 al 31 dicembre 2016).

Con riferimento a Sogin, nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2017.

Sogin	31/12/17	31/12/16	Variazione	Variazione %
Dirigenti	31	31	0	0,0%
Quadri	222	228	-6	-2,6%
Impiegati	505	532	-27	-5,1%
Operai	155	162	-7	-4,3%
Totale consistenza personale in organico	**913**	**953**	**-40**	**-4,2%**
Totale consistenza personale complessiva	**965**	**1008**	**-43**	**-4,3%**

Tabella 17 a– Consistenza del personale in organico e complessiva per categoria professionale per Sogin

Il numero dei dipendenti in organico di Sogin è passato dalle 953 unità del 31 dicembre 2016 alle 913 unità del 31 dicembre 2017 (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre 2017, pari a 2 unità), registrando diminuzione di 40 unità, quale saldo tra 3 ingressi e 43 cessazioni.
Al 31 dicembre 2017 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 965 unità (1.008 al 31 dicembre 2016).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie al 31 dicembre 2017 di Sogin e del Gruppo.

Sogin	31/12/17	31/12/16
Dirigenti	31	31
Quadri	224,23	234,66
Impiegati	514,47	533,99
Operai	156,05	165,43
Totale	**925,75**	**965,08**

Tabella 17 b– Consistenza media del personale in organico per categoria professionale per Sogin S.p.A.

Gruppo Sogin	31/12/17	31/12/16
Dirigenti	31,75	32
Quadri	246,06	253,66
Impiegati	628,72	647,44
Operai	238,23	246,46
Totale	**1.143,76**	**1.179,56**

Tabella 17 c– Consistenza media del personale in organico per categoria professionale per il Gruppo Sogin

FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO SOGIN

Le attività di formazione delle risorse umane sono state condotte al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche
- formazione mirata a sostenere il rafforzamento delle soft skills
- training on the job finalizzati a trasmettere know-how ai dipendenti inseriti in nuove attività lavorative
- formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e radioprotezione
- formazione sulla tematica anticorruzione e trasparenza, sul D. lgs. n. 231/2001 e sulla Cyber Security

Nel 2017 sono state erogate dal Gruppo Sogin 41.367 ore di formazione articolate come descritto nella tabella seguente.

	Ore di formazione erogate	
Categoria professionale	**31/12/17**	**31/12/16**
Dirigenti	865	997
Quadri	8.371	10.634
Impiegati	23.272	33.568
Operai	7.810	9.525
Altro personale	1.049	1.099
Totale	**41.367**	**55.823**

Tabella 18 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE DEL GRUPPO SOGIN

Nel 2017 è stato sviluppato il progetto di Talent Management, con l'obiettivo di individuare delle risorse con determinate caratteristiche che rappresentano per Sogin elementi distintivi di successo. In particolare, tale progetto ha riguardato:

- Talent Junior, programma specifico per le risorse giovani il cui obiettivo è quello di sviluppare sia le soft skills che le competenze tecniche necessarie per la crescita professionale nell'ambito del proprio ruolo e per favorire la job rotation
- Talent Senior, programma specifico mirato allo sviluppo di risorse individuate come potenzialmente idonee a ricoprire in prospettiva ruoli apicali prevalentemente di natura tecnica e garantire quindi validi piani di successione

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO SOGIN

La politica premiante di Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali e individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:

- incrementi retributivi, prevalentemente di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato)
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale
- attività formative specifiche

Per i dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.
Per Sogin, il raggiungimento delle Milestone aziendali, pesate come da delibera ARERA, in misura inferiore al 50% del totale determina la mancata erogazione del Premio di Risultato e dell'MbO.

RELAZIONI INDUSTRIALI DEL GRUPPO SOGIN

Il Gruppo Sogin, a titolo di diretto firmatario del Contratto di settore, insieme alle altre più grandi aziende del settore elettrico e alle Associazioni di categoria, dopo una lunga negoziazione, lo scorso 25 gennaio 2017 ha siglato il rinnovo del CCNL di settore che ha previsto un incremento complessivo pari a 105 euro, distribuito sui minimi contrattuali nella misura pari al 65%, sul premio di produttività nella misura pari al 20% , e sul "welfare contrattuale" per il restante 15% destinato, in parti uguali, all'assistenza integrativa sanitaria, alla previdenza integrativa ed all'assicurazione di premorienza introdotta per la prima volta nel settore elettrico.
L'aumento medio sui minimi è stato distribuito in 2 tranche: la prima il 1 febbraio 2017 e la seconda il 1 aprile 2018.
È stata, inoltre, riformulata la disciplina in materia di trasferimenti ed apprendistato, in un'ottica di efficientamento dei costi aziendali anche in linea con le esigenze strategiche del settore elettrico, al fine di promuovere l'utilizzo, da parte delle aziende, di tutti gli strumenti necessari a mantenere, quanto possibile, invariato il livello occupazionale del settore.
In considerazione dei profondi mutamenti del contesto economico e regolatorio del settore che ne hanno indotto ripercussioni di non poco conto, è stato, inoltre, costituito un fondo di solidarietà di settore, unitamente ad una commissione bilaterale ad hoc volta a monitorare la gestione delle situazioni di maggiori criticità occupazionale del settore.
È stato, infine, avviato un potenziamento dell'Osservatorio permanente dell'energia presso il Ministero dello Sviluppo Economico per affrontare i temi legati alla transizione energetica e promuovere un confronto a livello governativo sulle esigenze strategiche del settore elettrico e sugli strumenti

per garantire la tutela dell'occupazione nel settore.

Per quanto attiene in particolare la realtà Sogin, tra gli accordi sindacali sottoscritti, particolare rilevanza ricopre il Protocollo di occupabilità in cui, stante il contesto di riferimento ed i vincoli discendenti dal sistema regolatorio e normativo, le Parti hanno definito le principali linee di intervento al fine di garantire il pieno mantenimento del livello occupazionale dell'Azienda, valorizzando e potenziando le competenze interne e riconoscendo un'adeguata dimensione agli strumenti flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa volti a garantire una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro.
Sogin, inoltre, nell'ambito della formalizzazione dell'Accordo sul Premio di Risultato 2017 Cassa 2018, ha introdotto per la prima volta in Azienda un articolato sistema di "Welfare Aziendale" fruibile attraverso una piattaforma on line messa a disposizione dei lavoratori.
Attraverso le novità normative contenute nell'accordo sul Premio di Risultato 2017, difatti, l'Azienda ha potuto riconoscere ai lavoratori, attraverso la citata Piattaforma Welfare, l'opportunità di godere della Quota di Produttività del Premio di Risultato 2017 in forma totalmente detassata, abbattendo del 100% il cuneo fiscale, in conformità a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini della implementazione di progetti di decommissioning sulle centrali e impianti nucleari.
Con riferimento alla Controllante, i costi di sviluppo sono stati sostenuti per l'effettuazione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco, per un ammontare di circa 197 migliaia di euro.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2017 le Società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Sogin, l'impresa controllata Nucleco e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, Codice Civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco svolge attività operative per i soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con tutte le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin S.p.A. si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

SOGIN S.P.A.

ATTIVITÀ DELLA COMMESSA NUCLEARE

Nel 2018 Sogin proseguirà i lavori di decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi con una costante attenzione alla razionalizzazione e all'efficienza dei processi aziendali e al contenimento dei costi operativi.
Nell'anno 2018 è programmato un significativo incremento delle attività di decommissioning, con un budget previsionale fino a 92 milioni di euro.
Gli obiettivi strategici previsti entro l'anno sono:

- la conclusione della bonifica della Fossa 7.1 nell'impianto ITREC di Trisaia
- le attività preliminari per l'attacco ai vessel delle centrali di Trino e Garigliano
- la conclusione del decommissioning dell'impianto di Bosco Marengo, dove sarà raggiunta la cosiddetta fase di "brown field"

Nel corso del 2018 Sogin lavorerà, inoltre, per riprogrammare gli iter di gara per terminare i lavori di realizzazione del Complesso CEMEX a Saluggia e dell'impianto ICPF nell'impianto di Trisaia.

ATTIVITÀ DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Nel mese di marzo 2018 si è concluso l'iter di validazione della Carta Nazionale delle aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale. Con il rilascio del Nulla Osta e la pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare, prenderà il via la Consultazione Pubblica: si assisterà, dunque, ad un percorso partecipato per la realizzazione di un'importante infrastruttura.

NUCLECO S.P.A.

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un backlog di contratti attivi pari a circa 62 milioni di euro, di cui circa 49 milioni sono relativi a contratti con Sogin
Si ritiene, pertanto, che per il 2018 la Società possa conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con gli ultimi anni, consolidando il trend di sviluppo avviato a partire dal 2013.
Coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2018, si prevede di fornire ulteriormente supporto alla Capogruppo nelle attività commisurate all'avanzamento del programma di decommissioning di centrali e impianti

nucleari, di aumentare il volume dei ricavi per il socio ENEA, in virtù di risorse economiche dedicate alle attività di mantenimento in sicurezza e di sostenere la crescita delle attività per terzi non rientranti nella compagine azionaria.
Tale prospettiva consente di affrontare in modo sostenibile dal punto di vista economico-finanziario il piano di investimenti previsto a partire dal 2018, indirizzato all'ampliamento delle attuali disponibilità di tecnologie e strutture.

TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cf. art. 2364 del Codice Civile).

BILANCIO DI ESERCIZIO SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017

00:00:31

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO				
STATO PATRIMONIALE				**(Valori in euro)**
		Al 31 dicembre 2017		**Al 31 dicembre 2016 (*)**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		177.993		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		2.291.074		2.066.749
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				7.603.638
7) Altre		11.785.031		5.969.261
Totale		**14.254.098**		**15.639.648**
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati				
a) Commisurati all'avanzamento		44.173.766		17.350.682
b) Altri		7.447.078		7.678.993
2) Impianti e macchinari				
a) Commisurati all'avanzamento		18.682.774		15.077.600
b) Altri		1.527.615		1.371.937
3) Attrezzature industriali e commerciali				
a) Commisurati all'avanzamento		7.326.273		6.962.592
b) Altri		2.255.224		2.080.579
4) Altri beni				
a) Commisurati all'avanzamento		985.552		503.371
b) Altri		1.609.099		1.639.665
5) Immobilizzazioni in corso e acconti				
a) Commisurati all'avanzamento		47.391.228		64.123.312
b) Deposito Nazionale		32.054.860		28.163.820
c) Altri		329.950		193.148
Totale		**163.783.419**		**145.145.699**
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	30.573	2.980.817	2.349	2.678.736
Totale		**5.180.817**		**4.878.736**
Totale Immobilizzazioni (B)		**183.218.334**		**165.664.083**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		919		905
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attivita' Nucleari		410.051.077		190.477.447
b) Altre attività		4.882.335		7.285.390
Totale		**414.934.331**		**197.763.742**
II. Crediti				
1) Verso clienti		15.447.149		18.037.789
2) Verso Controllate		1.807.036		1.763.333
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		375.390		1.303
5-bis) Crediti Tributari	53.039.905	69.044.388	75.875.586	109.023.229
5-ter) Imposte Anticipate	8.326.139	8.326.139	8.737.916	8.737.916
5-quater) Verso altri		2.386.910		1.214.011
Totale		**97.387.012**		**138.777.581**
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.				
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		177.436.416		107.541.924
3) Danaro e valori in cassa		587		7.971
Totale		**177.437.003**		**107.549.895**
Totale Attivo circolante (C)		**689.758.346**		**444.091.218**
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		7.879.047		290.451
TOTALE ATTIVO		**880.855.727**		**610.045.752**

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari"

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Al 31 dicembre 2017		Al 31 dicembre 2016 (*) (Valori in euro)
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		2.357.252		2.285.009
V. Riserva disponibile		2.324.400		2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo		27.336.114		26.649.815
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		5.152.495		1.444.841
Totale		**52.270.261**		**47.804.065**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		0		0
2) Per imposte anche differite		535.708		1.928.639
4) Altri fondi		5.850.452		5.704.608
Totale		**6.386.160**		**7.633.247**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**7.499.592**		**8.874.975**
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
6) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	16.739.703	531.194.697	15.603.053	255.672.144
b) acconti per altre attività		1.754.543		5.232.696
7) Debiti verso fornitori		33.579.895		33.617.894
9) Debiti verso imprese controllate		14.773.562		11.453.725
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		15.634.759		15.702.326
12) Debiti tributari		1.980.910		2.091.257
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		3.242.318		3.587.831
14) Altri debiti				
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		74.802.057		91.965.863
b) Altri debiti		10.965.327		13.405.539
Totale		**687.928.068**		**432.729.275**
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		0		0
Altri risconti passivi		0		0
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		126.771.646		113.004.190
Totale		**126.771.646**		**113.004.190**
TOTALE PASSIVO		**880.855.727**		**610.045.752**

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari"

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2017		2016 (*)	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		181.763.638		7.050.198
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		6.145.385		1.636.042
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		211.291.070		175.672.444
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	213.694.125		173.496.366	
b) Variazione lavori in corso altre attività	-2.403.055		2.176.078	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		3.892.313		4.609.062
5) Altri ricavi e proventi		5.711.038		5.621.546
Totale		**408.803.444**		**194.589.292**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.540.094		5.128.877
7) Per servizi		300.822.465		88.272.999
8) Per godimento di beni di terzi		3.612.826		3.774.353
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	50.978.155		53.490.158	
b) Oneri sociali	14.255.893		14.542.447	
c) Trattamento di fine rapporto	3.353.162		3.383.934	
d) Trattamento di quiescenza e simili	229.889		214.047	
e) Altri costi	7.173.737	75.990.836	7.882.571	79.513.157
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.839.448		2.599.183	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.162.090		8.855.223	
		13.001.538		11.454.406
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-14		
12) Accantonamento per rischi		40.000		735.221
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		4.800.097		2.499.107
Totale		**402.807.842**		**191.378.120**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**5.995.602**		**3.211.172**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		360.000		
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.254		14.081	
d) Proventi diversi dai precedenti	454.459	467.713	628.942	643.023
17) Interessi e altri oneri finanziari		39.080		54.528
17-bis) Utili e perdite su cambi		2.072.806		29.524
Totale (15+16-17+-17-bis)		**2.861.439**		**618.019**
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)		**8.857.041**		**3.829.191**
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-3.085.750		-2.154.602	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-207.019		-622.092	
c) Imposte differite ed anticipate	-411.777		392.344	
Totale		**-3.704.546**		**-2.384.330**
Utile (perdita) dell'esercizio		**5.152.495**		**1.444.841**

(*) Restated: si veda quanto riportato al successivo paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari"

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario		(valori in euro)
	2017	2016 (*)
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	5.152.495	1.444.841
Imposte sul reddito	3.704.546	2.384.350
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.861.439	-618.019
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi	**5.995.602**	**3.211.172**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.056.487	3.224.170
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.839.448	2.599.183
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.162.090	8.855.223
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**21.053.627**	**17.889.748**
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.375.383	-1.089.676
Variazione dei crediti vs clienti	2.172.850	658.203
Variazione dei debiti vs fornitori	3.214.271	-20.604.321
Variazione acconti per attività nucleari	275.522.553	145.000.000
Variazione ratei e risconti attivi	-7.588.596	16.286
Variazione ratei e risconti passivi	13.767.456	82.109.971
Variazione crediti IVA	37.945.364	-6.205.859
Variazione debiti MiSE	-17.163.806	7.994.825
Variazione lavori in corso	-217.170.589	-192.653.525
Variazione acconti per altre attività	-3.478.153	326.675
Variazione altri debiti	-2.440.212	-395.459
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.371.417	1.831.082
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**101.087.965**	**34.877.950**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.501.439	618.019
(Imposte sul reddito pagate)	-430.266	-3.085.110
Dividendi incassati	360.000	395.867
(Utilizzo dei fondi)	-3.303.574	-1.243.609
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**(872.401)**	**-3.314.833**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**100.215.564**	**31.563.117**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.328.525	-11.693.430
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-23.723.400	-83.107.705
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-3.892.313	-4.609.062
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	302.081	-144.592
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	**-29.642.157**	**-99.554.789**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione dei debiti verso banche	0	-
Distribuzione dividendi	-686.299	-712.057
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	**-686.299**	**-712.057**
Incremento/Decremento delle disponibilità		
(A ± B ± C)"	**69.887.108**	**-68.703.729**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**107.549.895**	**176.253.624**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**177.437.003**	**107.549.895**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio di Sogin al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente Bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre

parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.
Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, a eccezione di quanto riportato al paragrafo "Rilevazione contabile dei ricavi nucleari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di

bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e i modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio di rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

RILEVAZIONE CONTABILE DEI RICAVI NUCLEARI

Fino al Bilancio 2016, la Sogin ha effettuato la rilevazione dei ricavi connessi con l'attività nucleare come di seguito indicato:

- iscrizione nell'Attivo Circolante, fra le disponibilità liquide, dell'importo della liquidità originariamente conferita dall'ENEL e degli incassi ricevuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi ed oneri relativi alla complessiva attività di decommissioning
- iscrizione nel Passivo la voce Acconti nucleari che viene incrementata in ciascun anno per effetto delle somme ricevute dalla CSEA per il sostenimento dei costi ed oneri relativi all'attività di decommissioning e viene decrementato, in ciascun esercizio, per un importo che viene fatto concorrere al valore della produzione alla voce "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare"
- iscrizione nel Conto economico fra i costi, in base alla classificazione "per natura" di cui all'art. 2425 c.c. tutti i costi e gli oneri dell'attività di decommissioning
- dopo la delibera dell'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei costi, iscrizione nel Conto economico della voce A.1. "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare" per un ammontare pari ai costi riconosciuti con una corrispondente riduzione degli "Acconti nucleari"

La delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi, intervenuta nell'esercizio successivo a quello a cui si riferiscono gli stessi costi, è stata in passato qualificata, pertanto, come un fatto successivo da recepire nel bilancio in chiusura secondo quanto previsto dall'OIC 29, par. 59.

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel corso dell'anno 2017 è stata svolta una serie di approfondimenti tecnico –contabili circa la rappresentazione contabile dei ricavi nucleari. Le analisi effettuate hanno condotto alle seguenti considerazioni:

- l'attività pluriennale svolta dalla Società per il decommissioning delle centrali nucleari deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23
- sulla base del vigente sistema regolatorio, la commessa a lungo termine presenta i seguenti aspetti caratteristici: a) per le categorie di costi obbligatori, costi a utilità pluriennale, costi commisurati all'avanzamento,

costi commisurabili la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti; b) per la categoria dei costi generali efficientabili la commessa può generare un margine positivo/negativo derivante dalla differenza tra i costi generali efficientabili (riconosciuti dall'Autorità secondo le modalità di calcolo sopramenzionate) e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento

- tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata alla Società, della lunghezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica per la rilevazione dei costi e ricavi secondo quanto previsto dall'art. 2423 bis c.c.
- date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto "cost to cost method" e in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23)
- la percentuale di completamento è determinata secondo lo schema seguente.

Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	• Pari all'ammontare dei costi obbligatori sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti il funzionamento della sede centrale e le attività di staff	• Pari all'ammontare dei costi generali efficientabili riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo quanto previsto dalla Delibera 194/2013
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	• Pari all'ammontare dei costi commisurati e commisurabili all'avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati che determinano costi ad utilità pluriennale	• Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella delibera n. 194/2013 dell'Autorità

Tabella 19 a– Attività commessa nucleare

Inoltre, in coerenza con la delibera 194/2013, si evidenzia che: a) l'Autorità determina con apposita delibera il totale dei costi riconosciuti alla Sogin entro il 30 aprile per l'anno precedente; b) la delibera dell'Autorità è comunicata alla Sogin e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Sviluppo Economico; c) la delibera diviene operativa dopo sessanta giorni dalla comunicazione, salvo diversa indicazione dei Ministeri medesimi; d) la delibera è successivamente pubblicata sul sito dell'Autorità.

Tenuto conto di ciò, a partire dal Bilancio d'esercizio 2017, la rilevazione nel conto economico dei ricavi nucleari è stata effettuata in coerenza con l'OIC 23 in quanto ritenuta meglio rispondente a rappresentare l'attività di commessa svolta dalla Società.

In sede di redazione del progetto di bilancio, tenuto conto che la delibera dell'Autorità di riconoscimento dei costi a consuntivo non è ancora disponibile, la rilevazione dei ricavi nucleari è avvenuta rilevando nell'attivo circolante la voce *Rimanenze di lavori in corso su ordinazione* in contropartita alla voce *"Variazione delle rimanenze per lavori in corso"* nel conto economico.

Si tratta infatti di costi afferenti ad attività non ancora liquidate in via definitiva al momento della redazione del progetto di bilancio. La rilevazione delle rimanenze nell'attivo patrimoniale non determina la riduzione nel passivo della voce "Acconti nucleari".
Al momento in cui la delibera dell'Autorità diviene operativa, il valore delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritto nell'attivo circolante è ridotto in contropartita degli acconti nucleari, con una contestuale riduzione della voce A.3 *Variazione delle rimanenze per lavori in corso* del conto economico e l'incremento della voce A.1 *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*.

STATO PATRIMONIALE	SP Attivo	SP Passivo
	Lavori in corso su ordinazione Attività nucleari	Acconti Acconti per attività nucleari
31.12.2016 RESTATED	190.477.447	255.672.144
Variazioni	190.477.447	190.477.447
31.12.2016	0	65.194.697

CONTO ECONOMICO	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione
	a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	a) Variazione lavori in corso commessa nucleare
31.12.2016 RESTATED	7.050.198	173.496.366
Variazioni	(173.496.366)	173.496.366
31.12.2016	180.546.564	0

Tabella 19 b– Restatement 2016

Nella redazione del Bilancio d'esercizio 2017 è stato effettuato, ai soli fini comparativi, un *restatement* del Bilancio dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio degli effetti quantitativi del Restatement effettuato

ALTRE RICLASSIFICHE CONTABILI MINORI

Nel Bilancio d'esercizio 2017 sono state apportate le seguenti riclassifiche contabili rispetto al Bilancio d'esercizio 2016:

- i ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivanti dalla commessa Global Partnership sono stati rilevati nella voce A.3 *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*, anziché nella voce A.1 *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"*
- i costi per il servizio del Deposito Avogadro sono stati rilevati nella voce B.7 *"Costi per servizi"*, anziché nella voce B.8 *Costi per godimento nei di terzi*

Di seguito si riporta il dettaglio degli effetti quantitativi del restatement effettuato

CONTO ECONOMICO	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione a) Variazione lavori in corso altre attività
31.12.2016 RESTATED	1.636.042	2.176.078
Variazioni	(2.083.190)	2.083.190
31.12.2016	3.719.232	92.888

CONTO ECONOMICO	7) Costi per servizi	8) Costi per godimento beni di terzi
31.12.2016 RESTATED	88.272.999	3.774.353
Variazioni	2.512.006	(2.512.006)
31.12.2016	85.760.993	6.286.359

Tabella 19 c– Restatement 2016

I valori riportati negli schemi di bilancio e nella Nota Integrativa del Bilancio 2016, relativamente alle voci oggetto di riclassificazione, sono stati riclassificati così come sopra descritto, al fine di consentire la comparabilità dei valori dei due periodi contabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2017 sono illustrati di seguito.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.
Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi. In caso contrario sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni
- i beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi
- il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge
- altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in stato di funzionamento e per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 20 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.
Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Tali circostanze non si sono comunque verificate nel 2017.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.
La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.
Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.
Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.
Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.
Nel 2017 non si sono verificate circostanze riconducibili alla svalutazione delle partecipazioni detenute.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.
Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.
I resi, gli sconti commercial, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.
Le rimanenze iscritte sono costituite da rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

RIMANENZE DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (cost to cost).
La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.
I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.
Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.
I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.
Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.
Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.
Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.
Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.
I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.
Nel 2017 non si sono verificati i presupposti per cancellazione di crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.
I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.
Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.
Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.
In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.
La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.
La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.
I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.
I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.
I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.
Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.
Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.
I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.
I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

ACCONTI NUCLEARI

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'AEEGSI; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.
Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.
L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.
Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.
Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla fine dell'esercizio.
La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.
I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.
I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'AEEGSI. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
Riconoscimento quote di ammortamenti corrispondenti ai costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A art. 4
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
Riconoscimento dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo del personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7
Riconoscimenti interessi	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 2
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2

Tabella 21 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE CON LE ATTIVITÀ DI MERCATO

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengo pertanto valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.
Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.
Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.
Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.
Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si fa presente che nel corso del 2017 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI VINCOLI SU DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

La Società non ha in essere accordi con banche relativi a vincoli su disponibilità finanziarie.

INFORMAZIONI RELATIVE A EVENTUALI ACCORDI PER RIACQUISTARE O RIVENDERE BENI PRECEDENTEMENTE VENDUTI O ACQUISTATI

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

PRESENTAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Al fine di favorire una maggiore chiarezza ed una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2017, nello schema di Stato Patrimoniale:

a) nella voce B.II.5 "Immobilizzazioni in corso" e acconti viene data separata indicazione dei costi capitalizzati riferiti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico
b) nella voce E "Ratei e Risconti" è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento della Commessa nucleare
c) nella voce A.1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare" e dei "ricavi per prestazioni connesse ad altre attività"
d) nella voce A.3 "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare" rispetto a quella derivante da altre attività

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2017 presentati negli schemi di Stato Patrimoniale e conto economico e nella Nota Integrativa, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2016, tengono conto di tali riclassificazioni.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2017 è pari a 183.218.334 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 14.254.098

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2017 registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 15.639.648 euro a 14.254.098 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto seguente.

	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Altre Immobilizzazioni immateriali		Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale Immobilizzazioni Immateriali
				Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi		
Valore al 31.12.2016	**0**	**2.066.749**	**0**	**2.774.958**	**3.194.303**	**7.603.638**	**15.639.648**
Variazioni nell'esercizio	0	0			0	0	0
Incrementi per acquisizioni	197.770	1.474.658	5.210		650.887		2.328.525
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0			6.729.011	(7.603.638)	(874.627)
Decrementi per alienazioni e dismissioni							0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0			0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(19.777)	(1.255.398)	(145)	(921.385)	(642.743)		(2.839.448)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0			0	0	0
Incremento progetto cespiti							0
Altre variazioni							0
Totale variazioni esercizio 2017	**177.993**	**219.260**	**5.065**	**(921.385)**	**6.737.155**	**(7.603.638)**	**(1.385.550)**
Valore al 31.12.2017	**177.993**	**2.286.009**	**5.065**	**1.853.573**	**9.931.458**	**0**	**14.254.098**
Costo	197.770	12.430.398	5.210	18.109.068	6.168.426	7.603.638	44.514.510
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(19.777)	(10.144.389)	(145)	(16.255.495)	(2.965.979)	0	(29.385.785)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	6.729.011	(7.603.638)	(874.627)
Valore al 31.12.2017	**177.993**	**2.286.009**	**5.065**	**1.853.573**	**9.931.458**	**0**	**14.254.098**

Tabella 22 – Immobilizzazioni Immateriali

COSTI DI SVILUPPO: EURO 177.993

I costi di sviluppo nell'esercizio 2017 sono stati sostenuti per l'effettuazione di prove integrative di qualificazione del processo CEMEX da parte della controllata Nucleco per un ammontare di 197.770.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO E CONCESSIONE LICENZE E MARCHI: EURO 2.291.074

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.
La voce evidenzia un incremento netto di 224.325 euro, rispetto al 2016, per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

ONERI PER RIPIANAMENTO FPE: EURO 1.853.573

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo previdenza elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). Il valore residuo da ammortizzare è pari a 1.853.573 euro.
Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi ad oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione. Al 31 dicembre 2017 il valore del debito ammonta a euro 5.806.549 e risulta invariato rispetto al 31.12.2016.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI – EURO 9.931.458

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà di ENEA. La voce registra un incremento di 6.737.155 euro per effetto delle riclassifiche effettuate, nel corso dell'esercizio, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni immateriali in corso che hanno avuto il loro completamento nel 2017. Trattasi, in particolare, della conclusione delle attività di adeguamento dell'Edificio OPEC 2, presso il sito di Casaccia, inerenti l'esecuzione di finiture civili e impianti, per la realizzazione di un deposito per i rifiuti radioattivi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 163.783.419

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2017 e il valore al 31.12.2016 restated è esposta nella tabella seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Materiali
					Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 31.12.2016	**5.736.372**	**19.293.303**	**16.449.537**	**9.043.171**	**361.460**	**1.319.395**	**462.181**	**82.565.439**	**135.230.858**
Valore al 31.12.2016 Restated	**5.736.372**	**19.293.303**	**16.449.537**	**9.043.171**	**361.460**	**1.319.395**	**462.181**	**92.480.280**	**145.145.699**
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	2.382.840	1.704.384	3.650.549	60.529	730.582	517.444	19.848.108	28.894.436
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	20.296.526	3.071.091	1.146.573		0	160.407	(23.799.970)	874.627
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	(214.000)	(953.804)	(59.300)	0			(51.619)	(1.278.723)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		(890.683)	(3.995.264)	(4.258.796)	(116.376)	(662.495)	(238.476)	0	(10.162.090)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica progetto cespiti		4.909.387	3.791.374					(8.700.761)	0
Altre variazioni	0	107.099	143.071	59.300	0				309.470
Totale variazioni esercizio 2017	**0**	**26.591.169**	**3.760.852**	**538.326**	**(55.847)**	**68.087**	**439.375**	**(12.704.242)**	**18.637.720**
Valore al 31.12.2017	**5.736.372**	**45.884.472**	**20.210.389**	**9.581.497**	**305.613**	**1.387.482**	**901.556**	**79.776.038**	**163.783.419**

Tabella 23 – Immobilizzazioni Materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni a utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni a utilità pluriennale.
Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare		44.173.766	18.682.774	7.326.273	113.698	47.280	824.574	47.391.228	118.559.593
Progetto Deposito Nazionale								32.054.860	32.054.860
Altri beni ad utilità pluriennale	5.736.372	1.710.706	1.527.615	2.255.224	191.916	1.340.201	76.982	329.950	13.168.966
Totale	**5.736.372**	**45.884.472**	**20.210.390**	**9.581.497**	**305.614**	**1.387.481**	**901.556**	**79.776.038**	**163.783.419**

Tabella 24 – Immobilizzazioni Materiali – saldo per categoria

TERRENI E FABBRICATI: EURO 51.620.844

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 5.736.372 euro, invariato rispetto al 2016 e ai fabbricati, per un ammontare di 45.884.472 euro, in notevole aumento rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è dovuto principalmente alle riclassifiche effettuate, nel 2017, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso, che hanno avuto il loro completamento nel corso dell'esercizio.
Trattasi, in particolare, dell'ultimazione di attività rilevanti inerenti: (a) la realizzazione del Deposito D2 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e della Nuova Cabina Elettrica presso l'impianto di Saluggia; (b) l'adeguamento dell'edificio Test Tank a deposito temporaneo presso la centrale di Trino; (c) la realizzazione del camino e del nuovo punto di scarico presso la centrale del Garigliano; (d) la ristrutturazione dei laboratori ambientale e chimico e la realizzazione di un nuovo deposito temporaneo di rifiuti radioattivi presso la centrale di Latina.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 20.210.389

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede centrale, le centrali e gli impianti.
La voce registra una variazione in aumento di 3.760.852 euro, per l'effetto combinato degli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni, delle riclassifiche contabili, effettuate nel 2017, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e degli ammortamenti di competenza dell'anno.
I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2017 riguardano: (a) i sistemi di misura degli effluenti gassosi presso la centrale di Latina; (b) i sistemi di spettrometria presso l'impianto di Trisaia; (c) la vasca di raccoglimento acque di prima pioggia presso l'impianto di Saluggia; (d) l'impermeabilizzazione del sedime di impianto e piano fognario, l'impianto di ventilazione temporaneo del Radwaste e l'adeguamento degli impianti dell'Edificio C501 presso la centrale del Garigliano; (e) i rilevatori presso l'impianto di Trisaia.
Con riferimento, invece, alle riclassifiche contabili, effettuate nel 2017, di investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso, si segnala il completamento delle seguenti opere: (a) impianto di produzione di acqua demineralizzata e dei compressori aria, asserviti alla centrale di Caorso; (b) sistema di sollevamento dell'Edificio Piscina presso l'impianto di Trisaia; (c) la realizzazione di sistemi di movimentazione e carriponte nell'Edificio Reattore e la nuova linea di veicolazione degli effluenti attivi presso la centrale del Garigliano.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 9.581.497

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.
La voce evidenzia un ammontare in incremento rispetto all'esercizio precedente, per 538.326 euro, derivante dall'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche contabili e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.
Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2017 si segnalano: a) sistemi di spettrometria, monitoraggio radiologico, contaminametri e rilevatori portatili; b) strumentazione per officine e laboratori; c) attrezzature varie impiegate nei lavori di smantellamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 2.594.651

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2017 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Fondo ammortam.	31.12.2017
Mobili e arredi	2.288.893		60.529		(2.043.808)	305.614
Mezzi operativi	1.201.334	160.407	371.148		(999.625)	733.264
Mezzi di trasporto	383.079		109.800		(349.223)	143.656
Dotazioni tecnico-amministrative	141.019		36.497		(152.880)	24.636
Dotazioni tecnico-informatiche	8.884.294		730.581		(8.227.394)	1.387.481
Totale	**12.898.619**	**160.407**	**1.308.555**	**0**	**(11.772.930)**	**2.594.651**

Tabella 25 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente: (a) mobili e arredi, per un ammontare di 60.529 euro, per l'acquisto di mobili da ufficio per le postazioni di lavoro del personale dipendente; (b) mezzi operativi, per un importo di 531.555, per l'acquisto di strumenti e mezzi connessi con le attività di smantellamento; (c) dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 767.078 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici presso la sede direzionale e migliorare l'erogazione degli stessi presso i siti dislocati sul territorio.
Alla data del 31 dicembre 2017 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 79.776.038

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare.
In particolare trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti la commessa nucleare e alla capitalizzazione dei cosi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.
Con riferimento ai beni relativi alle attività commisurate alla commessa nucleare, pari complessivamente a 47.391.228 euro, le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente: a) alla realizzazione dell'impianto CEMEX del sito di Saluggia; b) alla realizzazione dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia c) alle attività di decommissioning e adeguamento nell'Edificio Turbina della centrale di Caorso.
La voce registra un decremento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'ultimazione di alcuni progetti rilevanti quali: (a) la realizzazione del Deposito D2 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e della Nuova Cabina Elettrica presso l'impianto di Saluggia; (b) l'adeguamento dell'edificio Test Tank a deposito temporaneo presso la centrale di Trino; (c) la realizzazione del camino e del nuovo punto di scarico presso la centrale del Garigliano; (d) la ristrutturazione dei laboratori ambientale e chimico e la realizzazione di un nuovo deposito temporaneo di rifiuti radioattivi presso la centrale di Latina.
Per quanto riguarda gli altri beni, la capitalizzazione dei costi si riferisce per 32.054.860 euro ai costi sostenuti nel periodo 2010-2017 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico. Nel 2017 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.892.313 euro, di cui 2.130.164 euro si riferiscono

a costi del personale, 792.862 euro a costi per servizi e 969.286 euro ad altri costi operativi.
Rispetto all'esercizio precedente, i costi capitalizzati sono risultati inferiori di 716.749 euro, attribuibili principalmente alla diminuzione della capitalizzazione inerente i costi del personale.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2017 è pari a 178.037.517 euro. Nella tabella che segue tale valore è distinto per sito/sede.

Immobilizzazionl al 31/12/2017 - Valore residuo cespiti		
Sito	**2017**	**2016**
Bosco Marengo	6.955.727	7.427.875
Caorso	6.285.747	6.312.365
Casaccia	8.573.139	9.087.833
Garigliano	34.584.329	24.792.487
Latina	28.657.100	20.540.355
Saluggia	33.997.237	30.467.694
Trino	6.594.057	4.235.100
Trisaia	7.855.095	7.021.355
Totale cespiti per Sito	**133.502.431**	**109.885.064**
Deposito Nazionale	32.054.860	28.163.820
Rappresentanza Mosca	1.116	1.770
Sede	12.479.110	12.819.853
TOTALE	**178.037.517**	**150.870.507**

Tabella 26 – Immobilizzazioni suddivise per sito/sede

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 5.180.817

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2017	Variazioni	Valore al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate	2.200.000		2.200.000
Crediti verso altri	2.678.736	302.081	2.980.817
Totale	**4.878.736**	**302.081**	**5.180.817**

Tabella 27 – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 2.200.000

La partecipazione di euro 2.200.000 si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A, della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto, ridotto per perdite durevoli di valore.
Nel 2017 la frazione di patrimonio netto della Nucleco S.p.A. relativa alla Sogin (8.775.865 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.
Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto.
Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2017 relative alla Nucleco.

Nome società	Nucleco
Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2017	3.092.441
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	14.626.442
PN di competenza	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Tabella 28 – Partecipazioni in società controllate

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.980.817

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2017 è pari a 2.980.817 euro.
La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 368.887 euro e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.611.930 euro.
La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Crediti immobilizzati verso altri		
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Totale
Valore al 31.12.2016	**365.173**	**2.313.563**	**2.678.736**
Variazioni nell'esercizio	3.714	298.367	302.081
Valore al 31.12.2017	**368.887**	**2.611.930**	**2.980.817**

Tabella 29 – Crediti finanziari verso altri

La variazione in aumento dei crediti relativi ai depositi cauzionali, pari a 3.714 euro, è dovuta essenzialmente alla costituzione di nuovi depositi cauzionali conto terzi.
L'incremento dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 298.367 euro, è dovuta all'effetto contrapposto delle nuove erogazioni e dei rimborsi effettuati ai dipendenti.
Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE: EURO 414.934.331

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017 è pari a 414.934.331 euro ed è dettagliato nella tabella che segue, nella quale viene esposto anche il valore al 31.12.2016 *restated*.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore al 31.12.2016	**905**	**7.285.390**	**7.286.295**
Valore al 31.12.2016 Restated	**905**	**197.762.837**	**197.763.742**
Variazioni nell'esercizio	14	217.170.575	217.170.589
Valore al 31.12.2017	**919**	**414.933.412**	**414.934.331**

Tabella 30 – Rimanenze

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 919

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo di euro 919 al 31 dicembre 2017 si riferisce al valore delle rimanenze di combustibile nucleare.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 414.933.412

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2017 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 410.051.077 euro, ai progetti inerenti le altre attività di mercato e la commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 4.882.335.
Per approfondimento in merito al cambiamento della rilevazione contabile dei ricavi nucleari rispetto al 2016, si fa rinvio all'apposito paragrafo inserito nella presente Nota Integrativa.
Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari e altre attività di mercato, compresa la commessa Global Partnership.
Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei progetti.

Lavori in corso su ordinazione	Valore Lic al 31.12.2017	Valore Lic al 31.12.2016	Valore Lic al 31.12.2016 Restated	Variazione
Attività nucleari	**410.051.077**	**0**	**190.477.447**	**219.573.630**
Altre attività				
Progetto CISE Segrate		5.146.519	5.146.519	(5.146.519)
Sunken Objects	173.238	15.038	15.038	158.200
Progetto Armenia 2	76.234	40.643	40.643	35.591
Global Partnership	3.928.694	0	2.083.190	1.845.504
Cemerad	651.783	0	0	651.783
Euracos	52.386	0	0	52.386
Altre attività	**4.882.335**	**5.202.200**	**7.285.390**	**(2.403.055)**
Totale	**414.933.412**	**5.202.200**	**197.762.837**	**217.170.575**

Tabella 31 – Lavori in corso su ordinazione

Nel corso del 2017 Sogin ha concluso le attività inerenti la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex Cise), ottenendo l'emanazione del Decreto del MiSE che sancisce la rimozione del vincolo radiologico su tutto il sito.
Con riferimento alle altre commesse, si evidenzia in particolare l'incremento dei lavori in corso registrato per il Progetto Cemerad, inerente l'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medicale ed industriale, che ha consuntivato un ammontare di ricavi pari a 651.783 euro e per il Progetto Sunken Object, finalizzato alla riduzione del rischio radiologico e nucleare derivante dalla presenza di migliaia di oggetti pericolosi affondati nei mari artici, che ha registrato un ammontare di ricavi pari a 158.200 euro.
In merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, Sogin ha fornito nel 2017 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per un ammontare di 1.845.504 euro.
Come descritto nel paragrafo "Riclassifiche Contabili" della presente Nota Integrativa, si evidenzia che nell'anno 2017 l'esposizione dei ricavi derivanti dall'attività connessa all'accordo Global Partnership è stata oggetto di riclassifica, dalla voce A.1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla voce A.3 – Variazione dei lavori in corso su ordinazione del conto economico. Contestualmente anche l'esposizione del credito per fatture da emettere verso il Ministero dello Sviluppo Economico, precedentemente indicato nella voce C.II.1- Crediti verso clienti è stata oggetto di riclassifica nella voce C.I.3 – Lavori in corso su ordinazione dello Stato Patrimoniale.

CREDITI: EURO 97.387.012

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2017 è rappresentata dalla tabella seguente.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2016	**18.037.789**	**1.763.333**	**1.303**	**109.023.229**	**8.737.916**	**1.214.011**	**138.777.581**
Variazioni nell'esercizio	(2.590.640)	43.703	374.087	(39.978.841)	(411.777)	1.172.899	(41.390.569)
Valore al 31.12.2017	**15.447.149**	**1.807.036**	**375.390**	**69.044.388**	**8.326.139**	**2.386.910**	**97.387.012**

Tabella 32 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 15.447.149

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.
La composizione del saldo è riportata nel prospetto che segue:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2016 Restated	Variazioni
Crediti verso commissario del Governo (Regione Campania)	14.887.903	14.887.903	14.887.903	0
Altri crediti verso clienti	594.494	540.235	540.235	54.259
Crediti per fatture da emettere	2.786.504	7.466.637	5.383.447	(2.596.943)
Recupero oneri pubblicazione Gare L.221/12	289.900	337.856	337.856	(47.956)
Fondo svalutazione crediti	(3.111.652)	(3.111.652)	(3.111.652)	(0)
Totale	**15.447.149**	**20.120.979**	**18.037.789**	**(2.590.640)**

Tabella 33 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2016 un decremento pari a 2.590.640 euro, essenzialmente dovuto alla riduzione dei crediti per fatture da emettere.
Le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2017 sono commentate di seguito.

- credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti in Campania (di cui euro 14.479.875 per servizi erogati, da Sogin e da Cesi nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e euro 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito). Nel 2005, in difetto del pagamento, Sogin ha proposto al Tribunale di Napoli ricorso per decreto ingiuntivo. All'esito dell'opposizione al predetto decreto, si è instaurato un ordinario giudizio di cognizione all'esito del quale il Tribunale di Napoli, con sentenza del 7 luglio 2010, ha condannato: i) il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque al pagamento della somma di 12.022.787 euro; ii) il Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti al pagamento della somma di 1.380.031 euro.
  Nel 2011 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto delle due strutture commissariali, notificava atto di citazione in appello contro tale sentenza.
  Avverso la predetta sentenza, nel marzo 2011, l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996) e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello di Napoli.
  La Corte di Appello di Napoli, con ordinanza del 30 luglio 2014, dichiarava l'interruzione del giudizio essendo venuta meno la struttura commissariale Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, con subentro della Regione Campania.
  In data 19 gennaio 2015 l'Unità Tecnica Amministrativa ex OPCM 3920/2011 (già Commissario Emergenza Rifiuti) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri notificavano ricorso in riassunzione per la prosecuzione del giudizio nei confronti della Regione Campania, ritenendola subentrata alle

Strutture Commissariali. All'istaurato giudizio di appello si sono costituite sia Sogin che la Regione Campania.
La Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, nel ritenere l'appello infondato lo ha rigettato, confermando che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di Sogin, delle spese processuali.
La predetta sentenza della Corte di Appello di Napoli è stata notificata da Sogin a tutte le parti costituite nel giudizio ed è passata in giudicato, per decorso del termine legale, il 29 settembre 2016.
Nell'aprile 2017, permanendo l'inadempimento, Sogin ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, formale diffida al pagamento, valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione. Sono in corso le azioni previste dalla normativa vigente per dare esecuzione al recupero delle somme dovute.
Nel mese di settembre 2017 la Società ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la sentenza della Corte di Appello di Napoli, munita della formula esecutiva. Nei primi mesi del 2018 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha espresso avviso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Unità Tecnica Amministrativa (UTA), in quanto subentrante al solo Commissariato per i rifiuti e non anche al Commissario per le Bonifiche, provvederà, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Napoli nr. 1335/2016, al pagamento della sola somma, pari a 1.380.031 euro, oltre interessi moratori e non anche alla maggiore somma, pari a 12.022.787 euro, per la quale è complessivamente intervenuta la condanna giudiziale con sentenza passata in giudicato nei confronti del Commissario Emergenza Rifiuti, e che pertanto la Presidenza potrà ritenersi legittimata alla sottoscrizione del piano di dilazione non già per l'intera somma per cui è intervenuta la condanna, bensì solo per la parte che a suo carico era stata già individuata dalla sentenza del Tribunale di Napoli nr. 8568/2010.
Ad oggi sono in corso le azioni previste dalla normativa vigente per dare esecuzione al recupero delle somme dovute.
Si ricorda, infine, che a fronte di tale credito Sogin è debitrice nei confronti del CESI per 7.435.873 euro.

- I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialemente al consuntivo delle attività 2015 e 2016 del Progetto Global Partnership (non ancora riconosciute da parte del Ministero dello Sviluppo Economico). Il decremento evidenziato nel 2017 è dovuto principalmente al riconoscimento del rendiconto presentato per l'anno 2014, per un ammontare di circa 2,3 milioni di euro e alla riclassifica effettuata per il credito vantato verso il MiSE dalla voce C.II.1- Crediti verso clienti nella voce C.I.3 – Lavori in corso su ordinazione dello Stato Patrimoniale, per un ammontare di circa 2,1 milioni di euro.
- Al 31 dicembre 2017 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 3.111.652 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 1.807.036

I crediti verso imprese controllate accolgono i crediti verso la società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi, al riversamento dell'IVA, agli anticipi corrisposti e ai dividendi.
Nella tabella che segue è riportata la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Prestazioni di servizi	1.175.737	827.198	348.539
Compensazione IVA di Gruppo	32.519	927.135	(894.616)
Anticipi	598.780	9.000	589.780
Totale	**1.807.036**	**1.763.333**	**43.703**

Tabella 34 – Crediti verso imprese controllate

La voce evidenzia un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 43.703 euro, derivante dall'effetto combinato di maggiori crediti per prestazioni di servizi rese dalla Controllata, alla corresponsione di anticipi e al minor credito relativo all'IVA di Gruppo.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 375.390

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si incrementa per un ammontare di 374.087 euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'incremento di un credito vantato verso la società Enel S.p.A..

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Altri crediti verso clienti	375.390	1.303	374.087
Totale	**375.390**	**1.303**	**374.087**

Tabella 35 – Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

CREDITI TRIBUTARI: EURO 69.044.388

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 64.840.026 euro, altri crediti inerenti altre imposte per un importo di 3.078.100 e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 1.525.373 euro.
Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente.

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Credito IVA:			
Esercizio Corrente	8.887.870		8.887.870
Esercizi Precedenti:			
- credito IVA anno 2016	15.888.565	16.588.565	(700.000)
- credito IVA anno 2015	15.433.015	15.433.015	0
- credito IVA anno 2014	19.090.233	19.090.233	0
- credito IVA anno 2013	0	17.498.779	(17.498.779)
- credito IVA anno 2012	1.593.108	15.341.344	(13.748.236)
- credito IVA anno 2011	0	14.886.219	(14.886.219)
- credito IVA anno 2010	3.642.427	3.642.427	0
- credito IVA anni precedenti	304.808	304.808	0
Interessi	0	0	0
Totale Credito IVA	**64.840.026**	**102.785.390**	**(37.945.364)**
Credito v/Erario Consorzio SICN	99.013	99.013	0
Credito IRES per ded.IRAP costo Pers. 2007/2011	2.658.964	2.658.964	0
Credito iva verso Amm.Finanziaria Slovacca	4.619	0	4.619
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	559.782	(244.278)
Totale altre imposte	**3.078.100**	**3.317.759**	**(239.659)**
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	(2.607.871)	(1.894.546)	(713.325)
IRAP corrente	1.780.295	2.009.373	(229.078)
Ritenute su interessi attivi	92.472	70.213	22.259
Acconti versati	2.260.477	2.735.040	(474.563)
Debito/credito per Imposte	**1.126.262**	**2.920.080**	**(1.793.818)**
Totale	**69.044.388**	**109.023.229**	**(39.978.841)**

Tabella 36 – Crediti Tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del D.P.R. 633 del 1972 ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato ad IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).
A far data dal 1 luglio 2017, in applicazione del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile, dalle società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1,

comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin S.p.A. sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevendendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta. L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.
Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati incassati 46.133.234 euro relativi al credito IVA maturato negli esercizi 2011, 2012, 2013 ed è stata effettuata la compensazione del credito IVA 2016 per il versamento degli acconti IRES. Inoltre, è stata operata la compensazione dell'IVA della controllata Nucleco S.p.A. per un ammontare di 4.311.648 euro.
Come nel precedente bilancio, i conti relativi al credito IRES per ritenute su interessi attivi e degli acconti IRES ed IRAP sono stati portati a riduzione dei debiti tributari.
Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP sono stati indicati nei crediti tributari.
Si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.808 include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenza, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.
La voce Credito IRES per deduzione IRAP costo del Personale 2007/2011 si riferisce all'istanza di rimborso presentata nel 2013 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato come previsto dall'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 8.326.139

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 7.393.506 euro all'IRES e per 932.633 euro all'IRAP.

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.386.910

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, gli anticipi sugli emolumenti dei commissari, le anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e i crediti verso INPS, INAIL ed altri.
Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente.

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Anticipi a Enea	11.100	0	11.100
Anticipi a fornitori	548.813	447.774	101.039
Anticipi a commissari	594.613	594.613	0
Crediti verso istituti assicurativi	149.413	152.218	(2.805)
Altri	1.677.584	614.019	1.063.565
Fondo Svalutazione Crediti	(594.613)	(594.613)	0
Totale	**2.386.910**	**1.214.011**	**1.172.899**

Tabella 37 – Crediti verso altri

La voce si incrementa nel 2017 per un ammontare di 1.172.899 euro, attribuibile principalmente all'aumento degli anticipi a fornitori e degli altri crediti residuali.
Nella voce crediti verso Istituti assicurativi è compreso un credito verso l'INPS di 78.485 euro iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.
Al 31 dicembre 2017 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2017), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'organo commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 177.436.416

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2017 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari e il denaro e altri valori di cassa presso la Sede, le centrali e gli impianti. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2016	**107.541.924**	**0**	**7.971**	**107.549.895**
Variazioni nell'esercizio	69.894.492	0	(7.384)	69.887.108
Valore al 31.12.2017	**177.436.416**	**0**	**587**	**177.437.003**

Tabella 38 – Disponibilità liquide

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2017 ammontano a 7.879.047 euro e rappresentano essenzialmente il rinvio per competenza agli esercizi 2018 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.
La voce si è incrementata, rispetto al 2016, per un importo di 7.588.596 euro, riconducibili sostanzialmente al rinvio per competenza, agli esercizi 2018 e successivi, dei costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
RISCONTI ATTIVI	7.879.047	290.451	7.588.596
Totale	**7.879.047**	**290.451**	**7.588.596**

Tabella 39 – Ratei e Risconti attivi

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		368.887		368.887
Crediti verso il personale	30.573	95.492	2.485.865	2.611.930
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	**30.573**	**464.379**	**2.485.865**	**2.980.817**
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	934.636	14.887.903		15.822.539
Crediti verso controllate	1.807.036			1.807.036
Crediti tributari	19.090.233	49.954.155		69.044.388
Imposte anticipate		8.326.139		8.326.139
Crediti verso altri	2.386.910			2.386.910
Totale crediti del circolante	**24.218.815**	**73.168.197**	**-**	**97.387.012**
Totale	**24.249.388**	**73.632.576**	**2.485.865**	**100.367.829**

Tabella 40 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.
Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto di Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2017 è pari a 52.270.261 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2017.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Utile de-ll'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2016	**15.100.000**	**2.151.455**	**1.801.003**	**25.347.736**	**2.671.087**	**47.071.281**
Destinazione utile esercizio 2015		133.554	523.397	2.014.136	(2.671.087)	0
Distribuzione riserve al MEF:				(712.057)		(712.057)
- per Nucleco				(39.587)		(39.587)
- per Sogin				(672.470)		(672.470)
Utile dell'esercizio 2016					1.444.841	1.444.841
Valore al 31 dicembre 2016	**15.100.000**	**2.285.009**	**2.324.400**	**26.649.815**	**1.444.841**	**47.804.065**
Valore al 1° gennaio 2017	**15.100.000**	**2.285.009**	**2.324.400**	**26.649.815**	**1.444.841**	**47.804.065**
Destinazione utile esercizio 2016		72.243		1.372.598	(1.444.841)	0
Distribuzione utili al MEF:				(686.299)		(686.299)
- per Nucleco						0
- per Sogin				(686.299)		(686.299)
Utile dell'esercizio 2017					5.152.495	5.152.495
Valore al 31.12.2017	**15.100.000**	**2.357.252**	**2.324.400**	**27.336.114**	**5.152.495**	**52.270.261**

Tabella 41 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva legale	2.357.252	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	27.336.114	A, B, C	27.336.114
Totale	**47.117.766**		

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

Tabella 42 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000	Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).
RISERVA LEGALE: EURO 2.357.252	In base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, l'utile dell'esercizio 2016 pari a 1.444.841 euro è stato destinato a riserva legale per 72.243 euro, a riserva disponibile 686.299 euro e i rimanenti 686.299 euro sono stati portati a nuovo.
RISERVA DISPONIBILE: EURO 1.638.101	Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. L'ammontare di utile 2016 destinato a riserva disponibile è stato pari a 686.299 euro, successivamente liquidato al MEF.
UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 27.336.114	Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 decreto legge 24 aprile del 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, numero 89. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.
UTILE DELL'ESERCIZIO: EURO 5.152.495	La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2017.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2017 è pari a 6.386.160 euro, con una diminuzione di 1.247.087 euro rispetto al 2016.
La tabella che segue sintetizza le movimentazione dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri	Valore al 1.1.2017	Accantona-menti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2017
Fondo trattamento di quiescenza	0				0
Totale Fondo trattamento di quiescienza					
Fondo imposte differite	112.207				112.207
Fondo imposte	1.816.432		(1.392.931)		423.501
Totale Fondo Imposte anche differite	**1.928.639**	**0**	**(1.392.931)**	**0**	**535.708**
F.do vertenze e cont. Amministrativo	18.695			(18.695)	0
F.do vertenze e cont. Giuslavoristico	2.301.961	40.000	(224.600)	(96.771)	2.020.590
F.do vertenze e cont. Civile	931.459	0	(211.640)	(273.565)	446.254
F.do vertenze e cont. Altri	30.514		(25.316)	(5.198)	0
F.do formazione pers. Neoassunto	84.906				84.906
Fondo oneri diversi	2.337.073	2.016.487	0	(1.054.858)	3.298.702
Totale altri fondi rischi e oneri	**5.704.608**	**2.056.487**	**(461.556)**	**(1.449.087)**	**5.850.452**
Totale Fondi per rischi e oneri	**7.633.247**	**2.056.487**	**(1.854.487)**	**(1.449.087)**	**6.386.160**

Tabella 43 – Fondi per rischi e oneri

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 535.708

Il Fondo accoglie sia le passività per imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria, per 423.501 euro, sia le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 112.207 euro.

CONTENZIOSI FISCALI IN CORSO

Con riferimenti ai contenziosi fiscali in corso si segnala quanto segue:

a) Nel mese di maggio 2016 la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di valutare la corretta deducibilità dalla base imponibile IRAP degli importi relativi al c.d. cuneo fiscale e contributivo per l'anno di imposta 2011. Al termine della verifica, l'Agenzia ha contestato alla Sogin la deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2011 (dichiarazione IRAP 2012) di un importo di 13,7 milioni di euro. Nel mese di settembre 2016 la Società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento in cui si conferma la contestazione. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è stata determinata pari a circa 1,2 milioni di euro. Nel mese di novembre 2016 la Società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale. Nel Bilancio 2016 si era ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo imposte di euro 622.092 pari al valore della maggiore imposta accertata. Nel mese di ottobre 2017 si è proceduto con la definizione agevolata della controversia fiscale pendenti ex art. 11 del D.L. n. 50 del 2017 convertito con modificazioni dalla legge 96/2017. Il fondo è stato, dunque, utilizzato e al 31 dicembre 2017 presenta un saldo pari a zero

b) Nei mesi di novembre/dicembre 2015 la Società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate al fine di valutare la corretta deducibilità dalla base imponibile IRAP degli importi relativi al c.d. cuneo fiscale e contributivo per l'anno di imposta 2012. Al termine della verifica, l'Agenzia ha contestato alla Sogin la deduzione dalla base imponibile IRAP per l'esercizio 2012 (dichiarazione IRAP 2013) di un importo di 17,1 milioni di euro. Nel mese di maggio 2016 la Società ha ricevuto il relativo avviso di accertamento in cui si conferma la contestazione. La maggior imposta accertata, comprensiva di interessi e sanzioni per intero, è stata determinata pari a circa 1,5 milioni di euro. Nel mese di giugno 2016 la Società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale. Nel Bilancio 2015 si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo imposte di 770.839 euro pari al valore della maggiore imposta accertata. Nel Bilancio 2016 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato nel Bilancio 2015. Nel mese di ottobre 2017 si è proceduto con la definizione agevolata della controversia fiscale pendenti ex art. 11 del D.L. n. 50 del 2017. Il fondo è stato, dunque, utilizzato e al 31 dicembre 2017 presenta un saldo pari a zero

c) la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente i crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo ad una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel Bilancio 2017 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro.

IMPOSTE DIFFERITE

Per una analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 5.850.452

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso, il fondo formazione personale neoassunto e il fondo oneri diversi.

FONDI VERTENZE E CONTENZIOSO: EURO 2.466.844

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2017 le passività probabili relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio. Il Fondo è stato suddiviso in contenziosi amministrativi, giuslavoristici, civili e altri. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali potrebbero risolversi con esito positivo e di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile.
Il fondo vertenze e contenzioso nel 2016 risultava pari a 3.282.629 euro; il decremento complessivo subito nell'anno, pari a 815.785 euro, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove cause, pari a 40.000 euro, degli utilizzi, pari a 461.556 euro e dei rilasci, pari a 394.229 euro, determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi.

FONDO FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO: EURO 84.906

Il fondo per la formazione del personale neoassunto di 84.906 euro al 31 dicembre 2017 è costituito per far fronte agli oneri conseguenti alla formazione obbligatoria per il personale neoassunto.

FONDO ONERI DIVERSI: EURO 3.298.702

Il fondo oneri diversi, pari a 3.298.702 euro al 31 dicembre 2017, è costituito principalmente dagli accantonamenti relativi ai probabili oneri derivanti da:

- trasferimento della sede legale della Società sia per la risoluzione del contratto che per la manutenzione e rispristino dei beni precedentemente locati, per un ammontare di 750.000 euro
- costi relativi al contratto di trasporto e riprocessamento del combustile con il fornitore Areva per extra-costi relativi ai trasporti effettuati, per un ammontare di 532.215 euro
- stanziamento derivante della retribuzione variabile per impiegati, quadri e dirigenti relativa all'anno 2017, per un ammontare di 2.016.487

Il fondo oneri nel 2016 risultava pari a 2.421.979 euro; l'incremento complessivo subito nell'anno, pari a 961.629 euro, è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato di:

- accantonamento della quota della retribuzione variabile da corrispondere a impiegati, quadri e dirigenti, pari a 2.016.487 euro
- rilasci, pari a 1.054.858 euro totali, per quanto concerne l'esecuzione di attività complementari e per la realizzazione di migliorie relative alla realizzazione del Deposito temporaneo dei rifiuti D2 e della Nuova Cabina elettrica presso l'impianto di Saluggia, la retribuzione variabile corrisposta a impiegati, quadri e dirigenti riferita all'anno 2016, i lavori di adeguamento della nuova Sede per la predisposizione della sala conferenze e altri spazi comuni all'interno dell'edificio di via Marsala 51C e l'attività di manutenzione del sistema operativo SAP

CONTENZIOSI E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI CHE NON HANNO GENERATO ISCRIZIONE DI FONDI

Risoluzione del contratto CEMEX "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive"

Contenzioso c/o Tribunale di Roma R.G. 62882/2017

L'appalto per la progettazione e realizzazione del Complesso CEMEX, costituito dall'impianto di Processo e dal Deposito Temporaneo di stoccaggio dei manufatti condizionati è stato aggiudicato da SAIPEM S.p.A., in qualità di mandataria del RTI con Impresa Giuseppe Maltauro Costruzioni S.p.A. (avvalimento di AREVA per le attività di ingegneria nucleare). Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 febbraio 2013. L'importo complessivo dell'Appalto è di Euro 98.000.000.
Il 28 luglio 2017 l'appaltatore inviava a Sogin formale diffida ad adempiere.
Sogin, con lettera del 14 agosto 2017, rilevava la totale destituzione di fondamento della diffida e comunicava l'esercizio della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 8.1.3. delle Condizioni generali degli appalti di lavori e/o servizi di Sogin, per grave inadempimento dell'appaltatore. Questa decisione è stata presa a fronte della mancata consegna delle più importanti partite contrattuali, in particolare la progettazione costruttiva (scaduta ad aprile 2017 e non completata) e la realizzazione degli edifici di impianto e di deposito che dovevano essere completati entro il 12 agosto 2017 ma che, a tale data, dopo due anni di lavori, avevano un avanzamento del solo 8,5%.
L'appaltatore nell'atto di citazione ha espresso richieste di danni per 67 milioni di euro, di cui 45 milioni di euro a titolo di riserve e 22 milioni di euro per danni subiti e subendi tra cui il riconoscimento del mancato utile e delle spese generali.
Sogin ha resistito in giudizio chiedendo a sua volta in via riconvenzionale l'accertamento della risoluzione contrattuale imputabile a SAIPEM per l'importo di circa 195 milioni di euro, per i danni subiti dalla sostanziale inesecuzione dei lavori.
La prima udienza si è tenuta il 15 marzo 2018; la causa è stata rinviata al 4 ottobre 2018 con termini per le memorie istruttorie.
Sogin ha effettuato le valutazioni sul rischio soccombenza, supportata da primari legali esterni, valutando il rischio di soccombenza come possibile.

Risoluzione contratto ICPF "Esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask"
Contenzioso c/o Tribunale di Roma R.G. 70608/2017

Dalle attività di riprocessamento del combustibile Elk River sono stati prodotti 3,2 mc di soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito". Agli inizi degli anni duemila Sogin ha preso in gestione l'ITREC-Trisaia e ha individuato l'opportunità di smaltire il Prodotto Finito attraverso la cementazione.
L'appalto è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo d'imprese composto da SAIPEM S.p.A., in qualità di mandataria e dalle Imprese Gencantieri S.p.A e Sicilsaldo S.r.l. in qualità di mandanti. Il relativo contratto, sottoscritto il 2 ottobre 2012, prevedeva un importo complessivo dell'Appalto di euro 40.544.134,00.
Il 28 luglio 2017 il RTI ha inviato a Sogin una lettera di intimazione e diffida ad adempiere chiedendo a Sogin il riconoscimento di alcune riserve, l'aggiornamento dei prezzi contrattuali e la ridefinizione del cronoprogramma.
Sogin il 10 agosto 2017 rilevava la totale destituzione di fondamento della

diffida e a sua volta intimava di procedere con le attività di realizzazione delle pareti del Deposito, bloccate senza alcun motivo, e dei ripristini delle difettosità riscontrate dall'Autorità di Controllo, entro 40 giorni solari e consecutivi.
Il 20 settembre 2017 Sogin, constatato l'inadempimento del RTI, risolveva il contratto.
L'appaltatore il 24 ottobre 2017 citava Sogin dinanzi al Tribunale di Roma, con udienza di prima comparizione al 27 febbraio 2018 e richiedeva danni per circa complessivi 45 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro a titolo di riserve e 15 milioni di euro per danni subiti e subendi.
Sogin ha chiesto a sua volta l'accertamento della risoluzione imputabile al RTI con mandataria SAIPEM, con condanna al pagamento di circa 40 milioni di euro per il danno subito dal mancato completamento dell'opera.
La prima udienza si è tenuta il 27 febbraio 2018, con rinvio al 2 ottobre 2018, con termini per le memorie istruttorie.
Sogin ha effettuato le valutazioni sul rischio soccombenza, supportata da primari legali esterni, valutando il rischio di soccombenza come possibile.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2017 rappresentata nella seguente tabella.

TFR	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
Valore al 1° gennaio	**8.874.975**	**9.964.651**	**(1.089.676)**
Accantonamenti	3.575.653	3.633.611	(57.958)
Utilizzi	(4.951.036)	(4.723.287)	(227.749)
Valore al 31 dicembre	**7.499.592**	**8.874.975**	**(1.375.383)**

Tabella 44– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) ed al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'Inps per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2017 è rappresentata nella tabella seguente.

Debiti	Acconti per attività Nucleari	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale Debiti
Valore al 31.12.2016	**65.194.697**	**5.232.696**	**33.617.894**	**11.453.725**	**15.702.326**	**2.091.257**	**3.587.831**	**105.371.402**	**242.251.828**
Variazioni dell'esercizio	466.000.000	(3.478.153)	(37.999)	3.319.837	(67.567)	(110.347)	(345.513)	(19.604.018)	445.676.240
Valore al 31.12.2017	**531.194.697**	**1.754.543**	**33.579.895**	**14.773.562**	**15.634.759**	**1.980.910**	**3.242.318**	**85.767.384**	**687.928.068**

Tabella 45 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 531.194.697

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2017 è pari a 531.194.697 euro, in notevole aumento rispetto al 31 dicembre 2016.
Nella tabella seguente è riposrato il dettaglio della variazione e il valore al 1 gennaio 2017 restated.

Acconti per Attività Nucleari	Totali
Valore al 31.12.2016	**65.194.697**
Valore al 31.12.2016 Restated	**255.672.144**
Erogazioni Fondi da CCSE	466.000.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2016	190.477.447
Valore al 31.12.2017	**531.194.697**

Tabella 46 – Acconti Nucleari

La variazione nel 2017 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 466.000.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning e al cambiamento della rilevazione contabile dei ricavi nucleari a partire dall'esercizio 2017, con riferimento al quale l'ammontare degli acconti nucleari esposti per il 2017 accoglie anche la quota degli oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2016.
La rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce "Lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITA': EURO 1.754.543

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.
Rispetto al precedente esercizio, la voce si decrementa per un ammontare di 3.478.153 euro, per l'effetto combinato di acconti ricevuti nel corso del 2017, principalmente per la commessa del progetto CEMERAD e del rilascio di anticipi ottenuti precedentemente con riferimento all'attività inerenti la bonifica radiologica del sito di Segrate (ex Cise), conclusasi nell'anno.

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 33.579.895

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2017.

Debiti verso Fornitori	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
Fatture ricevute	13.179.682	18.794.348	(5.614.666)
Fatture da ricevere	20.400.213	14.823.546	5.576.667
Totale	**33.579.895**	**33.617.894**	**(37.999)**

Tabella 47 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a 37.999 euro, dovuto essenzialmente ai pagamenti effettuati nel corso del 2017.
Il debito per fatture da ricevere aumenta per 5.576.667 euro rispetto al precedente esercizio per maggiori attività in corso a fine anno e non ancora fatturate da fornitori.
Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti per fatture ricevute, distinti per fornitore tra cui è compreso il debito verso il CESI di euro 7.435.873 che si riferisce al debito per l'attività svolta nei confronti di Sogin per la Regione Campania.

Debiti verso fornitori	31 dicembre 2017
CESI SPA	7.435.873
MONSUD SPA	1.171.752
MANITALIDEA	1.071.701
CONSORZIO STABILE ANSALDONEW CLEAR	997.914
PENTA SYSTEM	773.174
SAIPEM SPA	664.459
RESEARCH CONSORZIO STABILE SCARL	650.720
GENERAL SMONTAGGI	561.678
AMETEK SRL	435.275
DESPE SPA	368.024
MICROSOFT	359.595
ELSE NUCLEAR	343.292
CARLO GAVAZZI	325.767
SALVATI S.	304.452
ALTRI	18.116.219
TOTALE	**33.579.895**

Tabella 48 – Debiti verso fornitori - dettaglio

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 14.773.562

La voce accoglie il debito verso la società controllata Nucleco per prestazioni fatturate pari ad euro 10.276.905 e a prestazioni da fatturare pari ad euro 4.496.657 dalla stessa eseguite a favore di Sogin.
I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Fatture ricevute	10.276.905	9.360.482	916.423
Fatture da ricevere	4.496.657	2.093.243	2.403.414
Totale	**14.773.562**	**11.453.725**	**3.319.837**

Tabella 49 – Debiti verso imprese controllate

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI: EURO 15.634.759

La voce comprende i debiti verso le società assoggettate a comune controllo, come da elenco sotto riportato.

Gruppo	Società Partecipata/Gruppo	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. - ENEL S.P.A.	CESI S.P.A.	7.497.424	7.538.763
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	1.122	2.051
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.	1.370.821	678.188
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO ENERGIA	5.197.389	3.216.421
LEONARDO S.P.A.	ELECTRON ITALIA S.R.L.	111.341	437.768
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	1.371.463	3.355.347
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	-	45.378
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	85.198	414.258
FS/POSTE/LEONARDO	I.G.I. ISTITUTO GRANDI INFRASTRUTTURE		16.000
GSE S.P.A.	GSE S.P.A.	-	-1.548
Totale		**15.634.759**	**15.702.626**

Tabella 50 – Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

DEBITI TRIBUTARI: EURO 1.980.910

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Debito per ritenute	1.980.858	2.091.205	(110.347)
Altro	52	52	
Totale	**1.980.910**	**2.091.257**	**(110.347)**

Tabella 51 – Debiti Tributari

DEBITI VERSI ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 3.242.318

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES ed IRAP sono stati indicati nei crediti tributari.

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazioni
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.233.229	2.306.200	(72.971)
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	511.448	615.208	(103.760)
Istituti assicurativi	62.041	233.058	(171.017)
Fopen - Inpgi - Fondenel	435.600	433.365	2.235
Totale	**3.242.318**	**3.587.831**	**(345.513)**

Tabella 52 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

ALTRI DEBITI PER FINAZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 74.802.057

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Parternship" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.
La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2017 è riportata nella tabella seguente.

Debiti verso MiSE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazioni
Saldo al 1° gennaio	**91.965.863**	**83.971.038**	**7.994.825**
Ricavi riconosciuti	(2.453.133)	0	(2.453.133)
Finanziamenti erogati	0	31.000.000	(31.000.000)
Pagamenti effettuati	(14.746.357)	(23.035.368)	8.289.011
Interessi anno corrente	35.684	30.193	5.491
TOTALE	**74.802.057**	**91.965.863**	**(17.163.806)**

Tabella 53 – Debiti verso MiSE per finanziamento Global Partnership

I pagamenti effettuati nel 2017 si riferiscono alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla legge 31 luglio 2005, n.160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori in base all'Accordo di cooperazione sopra richiamato e alle prestazioni effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2017 in conformità a quanto previsto dalla Convenzione con il MiSE dell'11 agosto 2008. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.
Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti ricavi dal MiSE per un ammontare di 2.453.133 euro, tramite liquidazione del rendiconto delle attività svolte presentato per l'anno 2014.

ALTRI DEBITI: EURO 10.965.327

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente.

Altri debiti	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazioni
Verso il personale			
per TFR e retribuzioni da erogare	11.444	24.098	(12.654)
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	1.951.746	2.368.675	(416.929)
per motivazioni diverse (retr.variabile - esodo incentivato)	3.063.411	5.023.116	(1.959.705)
Totale debiti verso il personale	**5.026.601**	**7.415.889**	**(2.389.288)**
Debiti per ripianamento FPE	5.806.549	5.806.549	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	49.788	53.664	(3.876)
Diversi	82.389	129.437	(47.048)
Totale	**10.965.327**	**13.405.539**	**(2.440.212)**

Tabella 54 – Debiti verso altri

I "Debiti verso il personale per motivazioni diverse" accolgono gli importi inerenti debiti derivanti da accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che nel 2017 è stata effettuata la riclassifica dell'ammontare del debito per retribuzione variabile nella voce relativa al "Fondo Oneri diversi".
La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo previdenza elettrici (FPE).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce "Risconti Passivi" è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2017 relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale commisurati all'avanzamento della commessa nucleare. Tale importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedi immobilizzazioni materiali).
Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2017 e il valore *restated* del 2016.

Ratei e Risconti Passivi	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazioni
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti)	126.771.646	103.089.349	23.682.297
Risconti passivi Restated	**126.771.646**	**113.004.190**	**13.767.456**
Totale	**126.771.646**	**113.004.190**	**13.767.456**

Tabella 55 – Ratei e Risconti passivi

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	514.454.994	16.739.703		531.194.697
Acconti da terzi	1.754.543			1.754.543
Debiti verso fornitori	33.579.895			33.579.895
Debiti verso imprese controllate	14.773.562			14.773.562
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.634.759			15.634.759
Debiti tributari	1.980.910			1.980.910
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	3.242.318			3.242.318
Altri	85.767.384			85.767.384
Totale	**671.188.365**	**16.739.703**	**0**	**687.928.068**

Tabella 56 – Esigibilità dei debiti

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin S.p.A.

Garanzie prestate e Impegni	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	42.580.793	38.472.295	4.108.498
Impegni			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	275.407.358	218.906.428	56.500.930
Totale	**317.988.151**	**257.378.723**	**60.609.428**

Tabella 57 – Garanzie prestate e Impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.
Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio e trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA.
Nella tabella che segue è riportata la suddivisione temporale di detti impegni.

Periodo	Euro
2018 - 2021	98.061.121
2022 - 2025	96.330.267
2026 - oltre	81.015.969
Totale	**275.407.358**

Tabella 58 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2017.
Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della Nucleco.

IMPEGNI PER ACQUISTI VALUTA A COPERTURA RISCHIO CAMBIO

Nel corso del 2017 la Società ha stipulato operazioni di copertura del rischio di cambio acquistando divise a termine, a un cambio predeterminato, per far fronte agli impegni valutari connessi ai contratti stipulati con i fornitori esteri. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere coperture per contratti stipulati con fornitori esteri.

RISERVE RICHIESTE DAGLI APPALTATORI

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31.12.2017 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori.

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Va.ri.an. S.r.l.	89.015	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	104.345	-
Centrale di Caorso	Monsud S.p.A.	8.767	-
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	-	-
Impianto di Casaccia	Monsud S.p.A.	68.678	1.350
Centrale di Latina	Ansaldo New Clear Consorzio Stabile	1.203.168	-
Impianto di Saluggia	Monsud S.p.A.	133.207	-
Impianto di Bosco Marengo	Belli S.r.l.	1.543.296	-
Impianto di Bosco Marengo	DAF Costruzioni stradali S.r.l.	9.753	9.753
Totale		**1.607.180**	**11.103**

Tabella 59 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi commisurati all'avanzamento.
Non sono state imputate a conto economico poiché l'eventuale sostenimento del costo avrebbe determinato il riconoscimento del costo stesso (e quindi di un ricavo) da parte di ARERA.
Tali riserve non hanno quindi impatto sul conto economico.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce presenta un incremento di 214.214.152 euro. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue, nella quale è esposto anche il valore al 31.12.2016 *restated*.

Valore della Produzione	2017	2016	Valore al 31.12.2016 Restated	Variazione
A1)Ricavi delle vendite e delle prestazioni	187.909.023	184.265.796	8.686.240	179.222.783
a) Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	*181.763.638*	*180.546.564*	*7.050.198*	*174.713.440*
b) Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	*6.145.385*	*3.719.232*	*1.636.042*	*4.509.343*
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	211.291.070	92.888	175.672.444	35.618.626
a) variazione dei lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	213.694.125	0	173.496.366	40.197.759
b) variazione dei lavori in corso su ordinazione altre attività	(2.403.055)	92.888	2.176.078	(4.579.133)
A4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.892.313	4.609.062	4.609.062	(716.749)
A5) Altri ricavi e proventi	5.711.038	5.621.546	5.621.546	89.492
Totale	**408.803.444**	**194.589.292**	**194.589.292**	**214.214.152**

Tabella 60 – Valore della produzione

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE – EURO 181.763.638

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, acquisiti a titolo definitivo.
In particolare, i ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari, accolgono un importo pari a 8.267.272 euro per il 2017, che si riferiscono all'ammontare della quota di ammortamento dell'esercizio 2017 dei cespiti acquisiti prima del 1 gennaio 2017, per un ammontare di 5.427.804 euro e la quota di ammortamento dell'esercizio in corso riferita alle immobilizzazioni emerse a seguito dell'attività di inventariazione, oltre che l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti a titolo definitivo per l'anno 2016 come da Delibera 442/2017/R/EEL del 16 giugno 2017 di ARERA.
Per un ulteriore dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti la commessa nucleare si veda quanto esposto nel paragrafo "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI MERCATO - EURO 6.145.385

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 6.145.385 euro.
Il dettaglio dei ricavi inerenti le commesse di mercato è riportato nella tabella seguente.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2017	2016	Variazione
Cise Segrate	5.146.518		5.146.518
Supporto alla NRPA	45.000		45.000
PMU Consultant phase 7	913.959	1.177.680	(263.721)
Eurodif		14.108	(14.108)
INFN	9.970		9.970
NEA		26.600	(26.600)
RMS	29.938		29.938
Costa Concordia		18.900	(18.900)
Cemerad		133.908	(133.908)
Taipower		19.500	(19.500)
Cesnef		20.000	(20.000)
Ministeri Vietnam		16.226	(16.226)
Progetto Armenia		209.120	(209.120)
Totale	**6.145.385**	**1.636.042**	**4.509.343**

Tabella 61 – Dettaglio Ricavi commesse di mercato

Le principali variazioni evidenziate nel 2017 riguardano:

- il progetto CISE Segrate, conclusosi nel corso dell'esercizio, il cui consuntivo è attribuibile principalmente al rilascio degli anticipi ricevuti per lo svolgimento dell'attività, il cui avanzamento delle attività è stato evidenziato negli esercizi precedenti mediante la variazione di lavori in corso su ordinazione
- il progetto Slovacchia, nell'ambito del quale Sogin ha proseguito le attività di assistenza tecnica alla PMU, consuntivando un ammontare di ricavi inferiore rispetto al precedente esercizio per 263.721 euro
- l'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per un ammontare di 1.844.687 euro, che sono stati esposti nel 2017 nella voce A.3 del Conto Economico, nelle "Variazioni per lavori in corso su ordinazione". Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Riclassifiche contabili" della presente Nota Integrativa

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 211.291.070

L'ammontare della variazione dei lavori in corso su ordinazione accoglie, per l'anno 2017 sia gli ammontari inerenti la commessa nucleare, pari a 213.694.125 euro, sia la variazione negativa riferita ai corrispettivi delle altre attività, pari a 2.403.055 euro.

Variazione lavori in corso su ordinazione	LIC al 31.12.2017	LIC al 31.12.2016 Restated	Variazione
Attività Nucleari			
Attività 2016	0	173.496.366	(173.496.366)
Attività 2017	387.190.491		387.190.491
Totale attività nucleari	**387.190.491**	**173.496.366**	**213.694.125**
Altre attività			
Progetto CISE Segrate	0	5.146.519	(5.146.519)
Sunken Objects	173.238	15.038	158.200
Progetto Armenia 1			0
Progetto Armenia 2	76.234	40.643	35.591
Global Partnership	3.928.694	2.083.191	1.845.503
Cemerad	651.783		651.783
Euracos	52.386		52.386
Totale altre attività	**4.882.335**	**7.285.390**	**(2.403.055)**
Totale	**392.072.826**	**180.781.756**	**211.291.070**

Tabella 62 – Variazione lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alla commessa nucleare, l'ammontare pari a 213.694.125 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti la commessa nucleare, al netto della quota di variazione delle rimanenze relativa all'esercizio precedente. Tale ammontare include, inoltre, un importo di 578.192 euro, inerente la quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati acquistati nel 2017.

Nella tabella che segue sono confrontati corrispettivi della commessa nucleare per il 2017, che saranno oggetto di riconoscimento con apposita delibera dell'Autorità, con quelli riconosciuti per l'anno 2016.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Oneri nucleari per l'anno 2016 / Stima oneri nucleari per l'anno 2017	Deliberazione 16 giugno 2017 442/2017/R/EEL	Variazione oneri nucleari 2017-2016
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A - art. 3	63.204.438	53.788.221	9.416.217
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 comma 11	221.859.886	11.479.527	210.380.359
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art.4	3.846.835	3.682.050	164.785
Riconoscimento dei costi obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art. 5	53.830.149	56.445.561	(2.615.412)
Riconoscimenti dei costi commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art. 6	34.101.825	32.617.388	1.484.437
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	30.538.429	30.492.101	46.328
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	Delib. 194/13 All. A - art.8	2.600.000	2.595.692	4.308
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9	0	0	0
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive e altri ricavi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 1			
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	Delibera 194/13 All. A - art. 13 co. 2	(799.898)	(2.245.253)	1.445.355
Imposte	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 9	871.957	1.622.160	(750.203)
Interessi	Delib. 194/13 All. A - art. 4 co. 7	(2.544)		(2.544)
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A - art. 2 co. 11			0
Totale oneri nucleari		**410.051.077**	**190.477.447**	**219.573.630**

Tabella 63 – Tipologie di costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

Di seguito si riporta l'ammontare dei costi generali efficientabili sostenuti per il 2017, pari a 28.948.034 euro, e l'importo che sarà oggetto di riconoscimento per i medesimi da ARERA, pari a 30.538.429 euro.
I consuntivi per l'anno 2017 sono stati presentati ad ARERA nei tempi previsti, entro il 28 febbraio 2018.
La stima dell'importo che sarà oggetto di riconoscimento è funzione dell'importo riconosciuto nell'anno precedente, del tasso di produttività dell'1% e del tasso di inflazione che per il 2017 è stato pari a 1,2%.

Costi Generali Efficientabili	Anno 2017	Anno 2016	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.538.429	30.492.101	46.328	0%
Costi generali efficientabili	28.948.034	29.731.702	(783.669)	-3%
Margine di contribuzione gestione efficientabili alla Commessa nucleare	1.590.396	760.399	829.997	109%

Tabella 64 – Margine di contribuzione dei costi generali efficientabili

Il margine di contribuzione derivante dalla gestione degli efficientabili è positivo ed è pari a 1.590.396 euro. Tale margine incide positivamente sulla redditività della Società nell'anno 2017.

Costi Commisurabili	Anno 2017	Anno 2016	Variazione	Var %
Riconoscimento dei costi commisurabili	34.101.825	32.617.388	1.484.437	4,6%
Costi commisurabili	34.101.825	34.961.573	(859.748)	-2,5%
Differenza costi riconosciuti - costi sostenuti	0	(2.344.185)	2.344.185	-100,0%

Tabella 65 – Margine di contribuzione costi commisurabili

Il margine di contribuzione della gestione dei costi commisurabili è pari a zero, in quanto la determinazione dei costi commisurabili che saranno oggetto di riconoscimento coincide con l'ammontare dei costi sostenuti.
Nei corrispettivi inerenti la commessa nucleare maturati per il 2017, che saranno oggetto di futuro riconoscimento da parte dell'Autorità, rientra un ammontare di 23.438.779 euro riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2017 ed assimilati ad un contributo in conto impianti.
Tale ammontare è rilevato in bilancio con il metodo dei risconti passivi secondo l'OIC 16. La quota di contributo di competenza dell'esercizio 2017, riferita ai beni acquistati negli anni precedenti e nel 2017, per complessivi 3.417.660 euro è stata rilevata in parte nel valore della produzione alla voce A1 "Ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", per un ammontare di 2.839.467 e in parte nella voce A3 "Variazione dei lavori in corso", per un ammontare di 578.192 euro.
La quota di contributo di competenza degli esercizi successivi è stata rilevata nei risconti passivi dello Stato Patrimoniale per un importo di euro 14.593.314 pari al valore residuo ancora da ammortizzare dei beni ad utilità pluriennale impiegati nell'attività di decommissioning.

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra i corrispettivi maturati per la commessa nucleare nel 2017, che saranno oggetto di riconoscimento da ARERA, e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2017.

Conto economico	2017
Riconoscimento dei costi esterni commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	63.204.438
Riconoscimento dei costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	221.859.886
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.846.835
Riconoscimento dei costi obbligatori	53.830.149
Riconoscimenti dei costi commisurabili	34.101.825
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.538.429
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	2.600.000
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	-
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	(799.898)
Imposte	871.957
Interessi	(2.544)
Accantonamenti	
Totale al 31/12/2017	**410.051.077**
Voce A3 lettera a) - Variazione dei lavori in corso	**395.457.763**
Decommissioning e altre attività connesse	63.204.438
Chiusura del ciclo del combustibile	221.859.886
Premio per accelerazione delle attività	-
Altri costi commessa nucleare	124.986.752
di cui riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.846.835
di cui riconoscimento dei costi obbligatori	53.830.149
di cui riconoscimenti dei costi commisurabili	34.101.825
di cui riconoscimento dei costi generali efficientabili	30.538.429
di cui riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo	2.600.000
di cui minori ricavi derivanti da sopravvenienze attive	(799.898)
di cui minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni) e ricavi da formazione a favore di terzi	
di cui imposte	871.957
di cui interessi	(2.544)
Investimenti commisurati al netto del contributo in c/impianti:	**(14.593.314)**
Giroconto capitalizzazione cespiti commisurati acquisiti nel 2017	(23.438.779)
Contributo in c/impianti di competenza 2017 per ammortamenti 2017	3.417.660
Contributo in conto impianti mper ammortamenti 2017 su cespiti inerenti il progetto cespiti	5.427.805
Stato patrimoniale	
E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	14.593.314
Totale oneri nucleari al 31/12/2017	**410.051.077**

Tabella 66 – Riconciliazione oneri nucleari al 31.12.2017

Nell'esercizio 2017 le attività di smantellamento delle centrali e degli impianti del ciclo del combustibile sono proseguite in attuazione delle previsioni del piano quadriennale 2017/2020. Inoltre, per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali.
Per quanto riguarda la variazione dei lavori in corso inerenti le attività nucleari si registra un notevole aumento rispetto alla corrispondente voce dei ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare del 2016, riconducibile sia all'incremento dei costi, sostenuti da Sogin, commisurati all'avanzamento delle attività di decommissioning, che di quelli connessi alla gestione del ciclo del combustibile, il cui incremento risulta essere pari a 210.380.359 euro, attribuibile principalmente alla firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017.
Nella tabella seguente si evidenzia il dettaglio del consuntivo dei costi commisurati all'avanzamento, registrato nel 2017, distinto per sito.

Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	2017	2016	Variazione
Costi commisurati all'avanzamamento delle attviità di decomissioning	Impianto di Bosco Marengo	1.468.700	1.050.062	418.638
	Centrale di Caorso	5.122.793	4.618.751	504.042
	Centrale di Trino	6.363.572	4.789.738	1.573.834
	Impianto di Saluggia	8.099.746	6.930.206	1.169.540
	Impianto di Casaccia	4.955.207	8.174.220	(3.219.012)
	Centrale di Latina	16.446.262	11.742.921	4.703.341
	Centrale del Garigliano	15.669.018	12.883.100	2.785.918
	Impianto di Trisaia	5.079.140	3.599.223	1.479.917
Totale		**63.204.438**	**53.788.221**	**9.416.217**

Tabella 67 – Stima Consuntivo Costi Commisurati all'avanzamento distinti per sito

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 124.986.752 euro sono compresi i costi obbligatori, per 53.830.149 euro, i costi commisurabili per 34.101.825 euro, i minori ricavi derivanti da sopravvenienze e altre poste rettificative per 799.898 euro e poste inerenti gli interessi per 2.544 euro, i costi generali efficientabili per 30.538.429 euro, i costi per l'incentivo all'esodo per 2.600.000 euro, i costi ad utilità pluriennale per 3.846.838 euro, le imposte riconosciute afferenti la Commessa Nucleare per 871.957 euro.
Nel 2017 Sogin ha raggiunto milestone per un peso complessivo pari a 54,75%, rispetto al 53,20% del 2016, a fronte del quale, in base all'attuale sistema regolatorio, l'ARERA non ha riconosciuto né premialità né penalità.

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2017 riguardano:

- il progetto CISE Segrate, conclusosi nel corso dell'esercizio, il cui consuntivo è attribuibile principalmente al rilascio degli anticipi ricevuti per lo svolgimento dell'attività ed è esposto nella voce A.1 del conto economico
- l'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale Sogin ha fornito nel corso dell'esercizio prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per un ammontare di 1.844.687 euro, che sono stati esposti nel 2017 nella voce A.3 del Conto Economico, nelle "Variazioni per lavori in corso

su ordinazione". Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Riclassifiche contabili" della presente Nota Integrativa

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 3.892.313

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2017 per il Parco tecnologico e Deposito Nazionale.
Tali costi nel 2017 ammontano a 3.892.313 euro, di cui 2.130.164 euro si riferiscono a costi del personale, e 792.862 euro a costi per servizi e 969.286 euro ad altri costi operativi.
La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è stata pari a 716.749 euro ed è dovuta principalmente al decremento di costi sostenuti per il personale.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 5.711.038

La voce degli altri ricavi e proventi è dettagliata nella seguente tabella.

Altri ricavi e proventi	2017	2016	Variazioni
Vendite rottami e varie	34.994	90.508	(55.514)
Prestazioni a società controllate	1.107.573	599.548	508.025
Personale distaccato presso la controllata	665.901	869.850	(203.949)
Prestazioni a terzi	588.884	124.525	464.359
Ricavi per formazione scuola radioprotezione	0	20.950	(20.950)
Personale distaccato presso terzi	186.888	59.918	126.970
Prestazioni e proventi diversi	691.101	112.871	578.230
Sopravvenienze attive	2.435.196	3.742.575	(1.307.379)
Plusvalenza da alienazione cespiti	500	800	(300)
Totale altri ricavi	**5.711.037**	**5.621.545**	**89.492**

Tabella 68– Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie i proventi derivanti dalle attività accessorie della Società, tra cui:

- vendita di rottami e varie
- prestazione di servizi alla Società controllata
- prestazioni di servizi a terzi, quali taratura di apparecchiature, rimborsi per formazione finanziata
- erogazione di servizi di formazione mediante la Radwaste Management School
- prestazioni e proventi diversi (ad es. i contributi per la qualificazione all'albo fornitori, i rimborsi per cariche pubbliche e i rimborsi assicurativi)

Il lieve incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente per 233.943 euro è dovuto essenzialmente all'effetto combinato:

- degli incrementi registrati per le prestazioni a società controllate, derivanti dal Contratto di Servizi Sogin-Nucleco, per un ammontare di 508.025 euro e per i proventi diversi, nei quali è ricompreso il ribaltamento dei costi di vigilanza sostenuti per la controllata Nucleco S.p.A. per un ammontare di 259.963 euro e lo stanziamento per fatture da emettere ad ENEA per costi di vigilanza, per un ammontare di 325.254 euro
- del decremento evidenziato per le sopravvenienze attive, il cui ammontare si è ridotto per 1.307.379 euro, come dettagliato nella tabella seguente

Sopravvenienze attive	2017	2016
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	650.037	1.479.196
Nuovi aggiornamenti di stime	261.910	1.774.506
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	74.162	0
Rilascio fondi	1.449.087	488.873
Totale sopravvenienze attive	**2.435.196**	**3.742.575**

Tabella 69 – Dettaglio sopravvenienze attive

L'importo delle sopravvenienze attive di 2.435.196 euro al 31 dicembre 2017 deriva principalmente dai rilasci di fondi eccedenti accantonati negli esercizi precedenti alla luce di una migliore stima dei fondi alla data di bilancio sulla base delle informazioni disponibili a tale data, per un ammontare pari a 1.449.087 euro e dalla chiusura di stanziamenti per fatture da ricevere di esercizi precedenti, per un ammontare di 650.037 euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione pari a 402.807.842 euro evidenziano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 211.429.722 euro, attribuibile principalmente all'effetto combinato:

- del notevole aumento dei costi per servizi, in conseguenza dei maggiori costi sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito per la firma con NDA dei contratti ed accordi minori
- dall'incremento degli ammortamenti, per un ammontare di 1.547.132 euro
- dall'incremento degli oneri diversi di gestione, per un ammontare di 2.300.990 euro derivante sostanzialmente dalla rilevazione di sopravvenienze passive
- dal decremento del costo per il personale, per un ammontare di 3.522.321 euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella che segue:

Costi della produzione	2017	2016	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	4.540.094	5.128.877	(588.783)
Servizi	300.822.465	88.272.999	212.549.466
Godimento di beni terzi	3.612.826	3.774.353	(161.527)
Personale	75.990.836	79.513.157	(3.522.321)
Ammortamenti e svalutazioni	13.001.538	11.454.406	1.547.132
Variazioni materie prime e di consumo	(14)	0	(14)
Accantonamenti per rischi	40.000	735.221	(695.221)
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	4.800.097	2.499.107	2.300.990
Totale	**402.807.842**	**191.378.120**	**211.429.722**

Tabella 70 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 4.540.094

La voce accoglie le tipologie di costi elencati nella tabella seguente.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2017	2016	Variazioni
Forniture di materiali	2.931.802	3.838.362	(906.560)
Acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione	989.447	819.247	170.200
Fornitura di cancelleria e stampati	113.910	159.600	(45.690)
Forniture di vestiario e materiali antinfortunistico a dipendenti	504.935	311.668	193.267
Totale	**4.540.094**	**5.128.877**	**(588.783)**

Tabella 71 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali, per un ammontare di 2.931.802 euro si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali funzionali al decommissioning in particolare overpack, fusti, ricambi vari per impianti, sistemi e altri macchinari.

PER SERVIZI: EURO 300.822.465

La voce comprende le principali tipologie di costi elencate nella tabella seguente.

Servizi	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco)	28.672.854	25.799.217	2.873.637
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	220.179.665	11.102.382	209.077.283
Lavori di smantellamento e bonifica	11.561.962	10.490.381	1.071.582
Manutenzione e servizi vari	11.953.824	14.306.679	(2.352.855)
Vigilanza	7.148.164	6.609.357	538.807
Energia elettrica e acqua gas	5.619.783	5.309.455	310.328
Servizi accordo quadro, personale in comando e altri servizi ENEA	3.724.571	3.544.955	179.617
Ingegneria, studi e consulenze	2.931.458	2.405.475	525.983
Servizio mensa e ticket	1.547.740	1.718.737	(170.997)
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.529.622	1.593.373	(63.751)
Assicurazioni, fideiussioni e altre spese bancarie	1.005.718	920.395	85.323
Telefoniche telematiche e informatiche	1.825.994	1.732.589	93.406
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.914.374	1.619.336	295.038
Spese per gli organi sociali e di controllo	658.024	541.116	116.908
Formazione	254.004	332.122	(78.118)
Pubblicazioni, sponsorizzazioni	294.707	247.432	47.275
Totale Costi per servizi	**300.822.465**	**88.272.999**	**212.580.308**

Tabella 72 – Costi per servizi

PRESTAZIONI RICEVUTE DA NUCLECO

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 28.672.854 euro si riferiscono ai servizi forniti dalla Nucleco per: a) servizi di radioprotezione operativa sui siti Sogin; b) lavori di bonifica; c) trattamento di rifiuti radioattivi; d) servizi di ingegneria; e) servizi per personale distaccato; e) altri servizi.
Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per le prestazioni di Nucleco si sono incrementati di 2.873.637 euro, attribuibili essenzialmente a:

- l'aumento delle attività di condizionamento e caratterizzazione radiologica rifiuti 857.056 euro in più rispetto il 2016 per il sito di Saluggia
- il considerevole aumento delle attività di bonifica e rimozione amianto nella centrale di Latina
- il notevole aumento delle attività di trattamento rifiuti presso la centrale del Garigliano
- l'attività di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti, non effettuata nel 2016, per il sito di Bosco Marengo

L'attività con riferimento alla quale sono stati sostenuti i costi maggiori è rappresentata dal trattamento rifiuti, per un ammontare pari a 13.695.732 euro. Tale attività è stata svolta prevalentemente presso i siti di Garigliano, Saluggia, Casaccia e Trino.
Il dettaglio dei costi relativi alle prestazioni ricevute dalla controllata Nucleco, distinti per sito, è riportata nella tabella che segue.

Sito di appartenenza	TIPOLOGIA ATTIVITÀ						TOTALE PER SITO 2017	TOTALE PER SITO 2016
	SERV.RPO	LAV. BONIFICA	TRATT. RIFIUTI	SERV. INGEGNERIA	SERV. PERSONALE DISTACCATO	SERV.VARI		
SEDE					547.154		547.154	619.189
CEMERAD			413.288				413.288	
TRINO	1.001.740	98.528	2.139.534				3.239.802	3.475.515
TRSAIA	286.628	1.476.124	584.840	445.806			2.793.397	2.537.473
SALUGGIA	115.589	486.808	2.669.711				3.272.108	2.309.659
LATINA	686.523	6.216.385	1.151.920	57.762			8.112.591	4.906.213
GARIGLIANO	755.419	145.723	3.585.574	190.120			4.676.837	3.701.029
CASACCIA	273.779	1.132.747	2.156.202	209.743		41.480	3.813.951	7.298.309
CAORSO	526.925		321.812				848.737	585.973
BOSCO MARENGO	282.139		672.850				954.990	306.897
TOTALE PER ATTIVITA' 2017	**3.928.742**	**9.556.316**	**13.695.732**	**903.430**	**547.154**	**41.480**	**28.672.854**	**25.740.256**
TOTALE PER ATTIVITA' 2016	**2.529.972**	**7.092.370**	**13.549.247**	**1.966.620**	**619.189**	**41.820**		
SCOSTAMENTO	**1.398.770**	**2.463.946**	**146.485**	**(1.063.190)**	**(72.034)**	**(340)**		

Tabella 73 – Attività prestate da Nucleco S.p.A. suddivise per sito

COSTI PER TRATTAMENTO E RIPROCESSAMENTO COMBUSTIBILE

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un notevole incremento, per un ammontare di 209.080.137 euro, per quanto riguarda principalmente il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione, di Destorage e il Dounreay Supplemental Agreement e Title Transfer, avvenuta nel mese di luglio 2017.

COSTI PER LAVORI DI SMANTELLAMENTO E BONIFICA

I costi per lavori di smantellamento e bonifica pari a 11.561.962 euro registrano un leggero aumento rispetto all'esercizio precedente per 1.071.582 euro. Tali costi si riferiscono essenzialmente a lavori di smantellamento svolti presso i siti.

I principali costi per lavori di smantellamento sostenuti nel 2017 riguardano le seguenti attività:

- per il sito di Bosco Marengo: adeguamento del locale B106 a deposito temporaneo, attività di confezionamento di rifiuti vari
- per il sito di Caorso: trattamento rifiuti pregressi, predisposizione dell'edificio ERSMA alle attività di estrazione e confezionamento per il trasporto dei fusti, stoccaggio temporaneo di rifiuti
- per il sito di Trino: decontaminazioni e demolizioni edifici, attività preliminari al decommissioning
- per il sito di Saluggia: trattamento e condizionamento rifiuti, attività preliminari di cantiere, lavori per deposito temporaneo II categoria
- per il sito di Casaccia: attività condizionamento di rifiuti radioattivi
- per il sito di Latina: progetto Boilers, altre attività preliminari allo smantellamento
- per il sito Garigliano: attività inerenti la realizzazione del camino e nuovo punto di scarico, smantellamento componenti edificio turbina
- per il sito di Trisaia: attività inerenti la bonifica della Fossa irreversibile

Per una disamina più completa delle attività di smantellamento si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2017 del Gruppo Sogin.

COSTI PER SERVIZI ACCORDO QUADRO SOGIN/ENEA, PERSONALE IN COMANDO E ALTRI SERVIZI ENEA

I costi per i servizi inerenti l'accordo quadro con ENEA si riferiscono ai servizi erogati da ENEA per la gestione dei siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia. Nei costi sono compresi anche quelli per i lavoratori ENEA comandati in Sogin ed altri servizi, rientranti nell'accordo quadro di collaborazione.

Con riferimento alle voci di costo per le quali sono stati consuntivati gli ammontari maggiori, si segnala quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2017 sono continuate le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento degli impianti e fabbricati in adeguate condizioni di sicurezza e le ordinarie attività di pulizia e facility; il costo per le manutenzioni e gli altri servizi è diminuito rispetto al precedente esercizio per un ammontare di 2.347.656 euro
- i costi per la vigilanza si sono incrementati per 538.807 euro attribuibili all'imputazione inizialmente a costo della vigilanza per ENEA e Nucleco
- i costi per gli organi sociali e di controllo sono riferiti agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali e i rimborsi spese, dei componenti del consiglio di amministrazione, per un ammontare di 426.559 euro, rispetto ai 402.538 euro del 2016, e del collegio sindacale per 60.214 euro, rispetto ai 50.777 euro del 2016. L'importo totale dei corrispettivi per il 2017 spettanti alla Società di Revisione è pari a 62.300 euro

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.612.826

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2017	2016	Variazione
Canoni per deposito combustibile	0	0	0
Canoni per locazione immobili	2.241.717	2.362.417	(120.700)
Canoni per noleggio automezzi	542.083	782.222	(240.139)
Contributi e canoni di derivazione acque	91.399	85.202	6.197
Noleggio apparecchi telefonia fissa e mobile	64.458	112.957	(48.499)
Altri canoni e noleggi	188.030	194.903	(6.873)
Altri canoni e noleggi ENEA	485.139	236.652	248.487
Totale	**3.612.826**	**3.774.353**	**(161.527)**

Tabella 74 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. Più in particolare la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 75.990.836

I costi sostenuti nell'esercizio 2017 sono dettagliati nella tabella che segue.

Costi per il Personale	2017	2016	Variazioni
Salari e stipendi	50.978.155	53.490.158	(2.512.003)
- di cui Straordinari	1.061.624	1.209.581	(147.957)
- di cui Rimborsi a forfait	854.656	978.342	(123.686)
- di cui Retribuzione variabile	2.922.191	3.234.867	(312.676)
- di cui Indennità RdE	2.321.063	2.442.674	(121.611)
Oneri sociali	14.255.893	14.542.447	(286.554)
Trattamento di fine rapporto	3.353.162	3.383.934	(30.772)
Trattamento di quiescenza e simili	229.889	214.047	15.842
Altri costi	7.173.737	7.882.571	(708.834)
Totale	**75.990.836**	**79.513.157**	**(3.522.321)**

Tabella 75 – Costi per il personale

Nel 2017 il costo del personale è stato pari a euro 75.990.836, in diminuzione rispetto al 2016 per 3.522.321 euro prevalentemente per effetto del decremento della consistenza media del personale.
La voce "Altri costi", pari a 7.173.737, è dettagliata nella tabella seguente.

Altri costi	2017	2016	Variazioni
Premi polizze infortuni	256.865	501.096	(244.231)
Incentivo all'esodo	2.615.918	2.595.692	20.226
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.480.735	1.388.591	92.144
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	99.546	321.601	(222.055)
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	83.385	149.648	(66.263)
Lavoro interinale	2.432.261	2.724.446	(292.185)
Altro	205.027	201.496	3.531
Totale	**7.173.737**	**7.882.571**	**(708.834)**

Tabella 76 – Altri costi per il personale

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2.615.918 euro, a fronte di costi per incentivo all'esodo nel 2016 per 2.595.692 euro.

La consistenza media dei dipendenti in organico, a confronto tra 2017 e 2016, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente.

Consistenza media del personale	2017	2016
Dirigenti	31	31
Quadri	224	235
Impiegati	514	534
Operai	156	165
Totale personale in organico	**926**	**965**
Totale personale in somministrazione	**52**	**57**
Totale generale	**978**	**1.022**

Tabella 77 – Costi per il personale

Il costo medio unitario comprende tutti i costi afferenti il personale, al netto dell'incentivo all'esodo: retribuzione fissa e variabile, indennità, rimborsi spese forfettari, retribuzione in natura, trattamento di fine rapporto, contribuzione, versamenti a fondi di previdenza e assistenza.
Nella tabella seguente si riporta il dettaglio del costo medio unitario del personale per il 2017 ed il relativo confronto con il 2016.

Costo del personale	2017	2016	Variazioni	Variazioni %
Costo del personale al netto dell'incentivo all'esodo	73.374.918	76.917.465	(3.542.547)	-5%
Consistenza media	978	1.022	(44)	-4%
Costo medio del personale	**75.025**	**75.265**	**(240)**	**-0,32%**

Tabella 78– Costo del personale

Si evidenzia, inoltre, che il costo medio unitario del personale in organico è diminuito rispetto all'esercizio precedente (da 76.877 nel 2016 a 76.632 nel 2017). Si analizza l'andamento per singola categoria professionale.

Costo medio per categoria professionale				
	2017		2016	
Categoria professionale	Consistenza media	Costo medio	Consistenza media	Costo medio
Dirigenti	31,00	228.963,92	31,00	235.943,49
Quadri	224,23	103.551,06	234,66	103.332,29
Impiegati	514,47	60.898,67	533,99	61.461,01
Operai	156,05	59.564,13	165,43	59.307,57
Sogin	**925,75**	**76.632,63**	**965,08**	**76.877,58**

Tabella 79 – Costo medio per categoria del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 13.001.538

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente.

Ammortamenti e svalutazioni	2017	2016	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	**2.839.448**	**2.599.183**	**240.265**
- Commisurati	447.010	346.101	100.909
- Altri	2.392.438	2.253.082	139.356
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	**10.162.090**	**8.855.223**	**1.306.867**
- Commisurati	8.398.455	7.103.205	1.295.250
- Altri	1.763.635	1.752.018	11.617
Totale	**13.001.538**	**11.454.406**	**1.547.132**

Tabella 80 – Ammortamenti e Svalutazioni

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 40.000

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 4.800.097

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	2017	2016	Variazioni
Imposte e tasse diverse	778.236	650.061	128.175
Sopravvenienze passive	3.074.092	942.564	2.131.528
Contributi e quote associative varie	370.856	284.581	86.275
Spese generali diverse	576.913	621.901	(44.988)
Totale	**4.800.097**	**2.499.107**	**2.300.990**

Tabella 81 – Oneri diversi di gestione

I costi per imposte e tasse diverse si riferiscono principalmente all'IMU, alla TASI e alla tassa sui rifiuti.
Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio. L'incremento evidenziato è attribuibile principalmente alla contabilizzazione per competenza di costi, sostenuti per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, in conseguenza della firma, con NDA dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione e degli altri accordi minori, avvenuta nel mese di luglio 2017, inerenti gli esercizi precedenti.

Sopravvenienze passive	2017
Energia elettrica esercizi precedenti	296.759
Costi NDA esercizi precedenti	1.599.434
Sentenze tribunali	221.800
Altro	956.099
Totale sopravvenienze attive	**3.074.092**

Tabella 82 – Sopravvenienze passive

Le spese generali diverse si riferiscono essenzialmente ai costi per acquisto libri e riviste, per le spese di rappresentanza e per autorizzazioni, certificati e visti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'importo di 2.861.439 euro rappresenta il saldo tra i proventi finanziari maturati nell'esercizio pari a 827.713 euro, oneri finanziari per 39.080 euro e utili su cambi per euro 2.072.806 euro.

Proventi finanziari	2017	2016	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	360.000	0	360.000
16) Altri proventi finanziari:			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.254	14.081	(827)
d) Proventi diversi dai precedenti			
Interessi attivi su c/c bancari	355.970	269.754	86.217
Interessi su ritardati incassi	98.489	359.189	(260.700)
Totale proventi finanziari	**827.713**	**643.023**	**184.690**

Tabella 83 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un incremento per effetto del pagamento del dividendo da parte di Nucleco della quota di utile 2016 spettante alla controllante.
L'incremento degli interessi attivi pari a 184.690 euro è dovuta principalmente all'incremento delle giacenze e delle disponibilità liquide.
Gli interessi di mora su ritardati incassi, in diminuzione rispetto al 2016, si riferiscono essenzialmente agli interessi che ci sono stati riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell'esercizio concluso.
Gli interessi e altri oneri finanziari sono evidenziati nella tabella seguente.

Interessi ed altri oneri finanziari	2017	2016	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	**39.080**	**54.528**	**(15.448)**
Interessi passivi a remunerazione fondi GP	35.683	30.194	5.489
Interessi passivi di mora	3.397	24.334	(20.937)
17-bis) Utili e perdite su cambi	**2.072.806**	**29.504**	**2.043.302**
Interessi ritardato pagamento competenze	(65.445)	0	(65.445)
Differenze positive di cambio	22.519	6.444	16.075
Proventi su operaz.di copert. rischio cambio	2.157.891	93.755	2.064.136
Differenze cambio negative su operazioni commerciali	(8.250)	(42.949)	34.699
Oneri su operaz.di copert. rischio cambio	(33.909)	(27.746)	(6.163)
Totale interessi e altri oneri finanziari	**2.033.726**	**25.024**	**(2.058.750)**

Tabella 84 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari a 39.080 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi Global Partnership da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico.
Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile di 2.072.806 euro rispetto al saldo positivo del precedente esercizio, pari a 29.504 euro. Il notevole incremento è attribuibile principalmente agli utili su cambi realizzati nell'operazione di acquisto di valuta a termine, per far fronte ai pagamenti in sterline delle fatture di NDA, successivamente alla firma dei contratti per la Sostituzione e Minimizzazione e degli altri accordi minori.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE CORRENTI: EURO 3.292.769

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella.

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	2017	2016	Variazione
Imposte correntI			
I.R.E.S.	2.659.639	1.852.883	806.756
I.R.A.P.	399.111	260.056	139.055
Riclassifica di oneri e proventi straordinari di imposte relative all'esercizio precedente	207.019	622.092	-415.073
Imposte Slovacchia	27.000	41.663	-14.663
Interessi su ritardati incassi	3.292.769	2.776.694	516.075
Totale imposte correnti	**3.292.769**	**2.776.694**	**516.075**

Tabella 85 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 411.777

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	2017	2016	Variazione
Imposte anticipate			
I.R.E.S.	259.891	133.749	126.142
I.R.A.P.	151.886	258.595	(106.709)
Totale imposte anticipate	**411.777**	**392.344**	**19.433**
Imposte differite			
I.R.E.S.			
I.R.A.P.			
Totale imposte differite			
Totale	**411.777**	**392.344**	**19.433**

Tabella 86 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Si riporta di seguito la tabella con la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte e il reddito imponibile.

Utile al lordo delle Imposte	**8.857.041**		**IRES**	**IRAP**
Iimposta IRES	2.125.690	24,00%		
Imposta IRAP	413.624	4,67%		
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			3.696.088	0
Spese di manutenzione eccedenti			3.696.088	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			2.281.137	2.281.137
Retribuzione variabile			2.016.487	2.016.487
Diff Ammortamenti Civili e Fiscali			264.650	264.650
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			-7.213.532	-5.442.152
Spese di Manutenzione (quota AP)			-1.771.380	0
Retribuzione Variabile erogata			-1.894.336	-1.894.336
Rilascio Fondi			-1.449.087	-1.449.087
Riconosc. Costi indeducibili			-1.599.914	-1.599.914
Utilizzo Fondi			-461.556	-461.556
Altre Variazioni in diminuzione			-37.259	-37.259
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			3.573.597	5.711.693
Sopravvenienze passive			3.074.092	3.074.092
Imposte e tasse comunali			157.716	197.145
Costo lavoro interinale			0	1.032.346
Emolumenti e oneri CdA			0	408.168
Altre Variazioni in Aumento			683.789	999.942
Dividendi Nucleco			-342.000	
Reddito Imponibile			**11.194.331**	**8.546.279**
Imposte dell'anno			2.686.639	399.111
Tasso di imposta effettivo IRES	30,3%			
Tasso di imposta effettivo IRAP	4,5%			

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Smantellamento del Reattore ISPRA-1 – Centro di Ricerca (CCR) di Ispra (Varese)

In attuazione dell'accordo del 27 Novembre 2009, sottoscritto dal Governo Italiano con la Comunità Europea dell'Energia Atomica (Euratom), con la Legge di Bilancio 2018 è stata trasferita a Sogin la titolarità degli atti autorizzativi del Reattore ISPRA-1, situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea di ISPRA (VA).

Ai fini del definitivo passaggio della titolarità del sito, è previsto un periodo di transizione durante il quale Sogin affiancherà il personale del CCR, che prosegue le proprie attività precedentemente programmate, per acquisire la necessaria conoscenza dell'impianto.

Le attività avviate prevedono una serie di indagini conoscitive, alcune delle quali di natura puramente amministrativa, altre di natura più tecnica.

In particolare si tratta di approfondimenti legali, analisi contabile e amministrativa dei costi pregressi, analisi di conformità legislativa alle norme italiane, analisi ambientale e radiologica, eventualmente seguite da caratterizzazioni ambientali, identificazione del perimetro dell'area e degli asset.

Tali attività sono organizzate in gruppi di lavoro che si occupano rispettivamente delle attività di perimetrazione, gestione delle interfacce dovute ai sotto servizi e gestione della logistica, della due diligence ambientale e radiologica, della revisione dell'istanza di disattivazione e dell'analisi contabile.

Altre attività riguardano la gestione del periodo transitorio fino alla presa in carico definitiva, che verrà regolamentata da un accordo/contratto in via di definizione, contenente la descrizione dell'impianto, i confini dell'area di pertinenza e l'inventario dei beni e delle infrastrutture.

Liquidazione Rendiconto Global Partnership anno 2015

Il 19/02/2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha liquidato alla Società il rendiconto delle attività svolte per l'anno 2015, per un ammontare di 2.150.678 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.
Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività inerenti la Commessa Nucleare da ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale Società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.
Il Rendiconto Finanziario evidenzia come, a differenza di quanto verificatosi per l'esercizio 2016, i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per 69.887.108 euro, rispetto ad un flusso di cassa negativo per 68.703.729 euro del 2016.
Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 110.130.405 euro, contro i 21.648.276 euro positivi del 2016. Tale incremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto un effetto positivo sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative.
In particolare, l'incremento degli acconti nucleari nel 2017, ha inciso positivamente sul flusso finanziario della gestione reddituale. Tale aumento deriva principalmente dalle erogazioni effettuate nell'anno della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 466.000.000 euro, per le attività inerenti la commessa nucleare.
Un ulteriore effetto è attribuibile alla variazione netta positiva dei crediti verso clienti, per 4.256.040 euro, che ha determinato una riduzione delle entrate derivanti dalla gestione reddituale, alla variazione positiva della voce Crediti tributari per IVA, per un ammontare pari a 37.945.364 euro, e in modo negativo il decremento registrato nella voce Debiti verso il MiSE per il finanziamento Global Partnership, per un ammontare pari a 17.163.806 euro, derivante sostanzialmente dalla differenza tra gli incassi ricevuti e i pagamenti effettuati nel corso del 2017.
Si evidenzia con particolare riguardo il decremento registrato dai Risconti passivi, rispetto al precedente esercizio, derivante dall'effetto dell'incremento delle Immobilizzazioni per investimenti e capitalizzazioni effettuati nel corso dell'esercizio.
Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un sostanziale decremento dei flussi finanziari in uscita per 39.556.998 euro. Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 33.628.241 euro, riconducibili in buona parte a nuovi investimenti e capitalizzazioni.
In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2017 che per il 2016, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.
La variazione in diminuzione del flusso finanziario è attribuibile principalmente alla distribuzione nel corso del 2017, delle riserve di utili, costituite negli esercizi precedenti, all'azionista MEF per un ammontare di 686.299 euro.
Si evidenza, infine, che l'Accordo di Cooperazione Italo - Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, stabilisce, all'articolo 3, che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi proponiamo di destinare l'utile netto d'esercizio, pari ad euro 5.152.495 (cinquemilionicentocinquantaduequattrocentonovantacinque/00), come segue:

- quanto ad euro 257.624 (duecentocinquatasetteseicentoventiquattro/00), pari al 5% dell'utile netto d'esercizio, a riserva legale ex Art. 2430 C.C.
- quanto ad euro 2.447.435 (duemilioniquattrocentoquarantasettequattrocentotrentacinquee/00) a titolo di dividendo per l'azionista unico
- quanto ad euro 2.447.435 (duemilioniquattrocentoquarantasettequattrocentotrentacinquee/00) da riportare al nuovo esercizio

Progetto creativo a cura di
Relazioni Esterne - Sogin

Contatti:
Tel.: +39.06.830401
Email: info@sogin.it
PEC: sogin@pec.sogin.it

Seguici su:
sogin.it - nucleco.it - depositonazionale.it